GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 55 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA PRIMA RIUNIONE DELLA REDAZIONE IN TRASFERTA PER INCONTRARE I NOSTRI LETTORI

«Il Messaggero dentro la città»

CRISTIAN RIGO

Per raccontare un territorio, come fa il nostro giornale, è indispensabile ascoltare la comunità o, meglio ancora, come ha precisato il direttore del gruppo Nem che riunisce sei quotidiani compreso il Messaggero Veneto, Luca Ubaldeschi, «sincronizzare il proprio respiro a quella della comunità in cui siamo inseriti». Ed è con questo spirito che ieri, ospiti della Fondazione Friuli nella ristrutturata sede di palazzo Antonini-Stringher di via Gemona, i giornalisti della nostra testata hanno condiviso con i lettori un momento fondamentale per la nascita del Messaggero Veneto, come quello della riunione. «Ogni giorno, più volte al giorno, ci confrontiamo per decidere la gerarchia delle notizie», ha spiegato Ubaldeschi.
/ PAG. 22


I giovani di MV scuola seguono la riunione a palazzo Antonini-Stringher

LA DENATALITÀ CONTINUA A PESARE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA REGIONALE: INEVITABILE IL TAGLIO DI CLASSI

Scuola, sempre meno alunni

Oltre 500 iscrizioni in meno rispetto all'anno scorso. Gli allievi stranieri sono più di quattromila

GIACOMINA PELLIZZARI

Alle classi prime delle scuole primarie, medie e superiori della regione si sono iscritti 534 studenti in meno rispetto all'anno scolastico in corso. L'effetto della denatalità, fenomeno che colpisce l'intero Paese, diventa più reale quando si fanno i conti dei banchi che di anno in anno restano vuoti nelle aule scolastiche. Nel dettaglio alle elementari il calo è di 311 unità, alle medie è di 248, mentre alle superiori il saldo è leggermente positivo, con 25 allievi in più.
/ PAGINE 2 E 3

L'OPINIONE

GIAN PIERO DALLA ZUANNA

COME ISTRUIRE CHI È SVANTAGGIATO

/ PAG. 13

CESCON / PAG. 15

Nelle imprese più ruoli esecutivi per le donne

GLI USA VERSO LE ELEZIONI

BIDEN: LO BATTERÒ DI NUOVO

La Corte Suprema conferma l'eleggibilità di Donald Trump



Con una decisione all'unanimità, la Corte suprema americana salva Donald Trump dichiarandolo eleggibile in Colorado, uno dei 16 Stati (oltre ad un territorio) che vota il 5 marzo nel Super Tuesday, la tornata col maggior numero di primarie e di delegati in palio che ora il tycoon si prepara a sbancare.
SALVALAGGIO / PAG. 11

POLITICA

LA LEGA CHIEDERÀ I DANNI

Salvini attacca: con i dossier volevano abbatterci

«Se c'era veramente un comitato di spioni che poi vendeva queste informazioni per danneggiare la Lega penso che 60 milioni di italiani abbiano il diritto di saperlo», afferma il leader della Lega Matteo Salvini.
NESTICÒ / PAG. 6

STORIE DI SPORT



Guidolin: state vicini alla mia Udinese

Guidolin, l'ultimo allenatore vincente MEROI / PAG. 41



Alla Tirreno-Adriatico Milan è partito forte

Il ciclista friulano terzo nella crono SIMEOLI / PAG. 42

CRONACHE

LA NUOVA VIABILITÀ IN CENTRO

Udine, la zona senza auto comprenderà altre tre vie


Stop alle auto in via Tomadini

Tra gli obiettivi della nuova Zona a traffico limitato allargata che entrerà in vigore a Udine da martedì 2 aprile, c'è anche quello di semplificare la viabilità.
/ PAG. 20

INTERVISTA A GINO CECCHETTIN

«Giulia voleva solo essere libera»

FRANCESCO FURLAN

Dove ha trovato la forza per scrivere questo libro? «Può sembrare un paradosso, ma nella scrittura stessa. Non ci credevo, ma un amico mi aveva consigliato, già quando morì mia moglie Monica, di scrivere tutti i miei pensieri, perché mi avrebbe aiutato, ed è stato così. Raccontare aiuta a elaborare il dolore, a farlo tuo».
/ PAG. 12


Gino Cecchettin con la figlia Giulia

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

PRIMARIA STATALE	"Iscrizione 2023/24"	"Iscrizione 2024/25"	Var.
24 ore settimanali	288	253	-35
27 ore settimanali	1.733	1.586	-147
Fino a 30 ore settimanali	1.732	1.728	-4
Tempo pieno	3.906	3.777	-129
PRIMARIA PARITARIA			
24 ore settimanali	1	0	-1
27 ore settimanali	1	1	0
Fino a 30 ore settimanali	30	41	11
Tempo pieno	27	21	-6
TOTALE	**7.718**	**7.407**	**-311**

SECONDARIA I GRADO	"Iscrizione 2023/24"	"Iscrizione 2024/25"	Var.
Statale	9.104	8.940	-164
Paritaria	103	19	-84
TOTALE	**9.207**	**8.959**	**-248**

SECONDARIA II GRADO	"Iscrizione 2023/24"	"Iscrizione 2024/25"	Var.
Liceo	4.969	4.775	-194
Professionale	1.003	1.048	+45
Tecnico	3.558	3.732	+174
TOTALE	**9.530**	**9.555**	**+25**

TOTALE	"ISCRIZIONE 2023/24"	"ISCRIZIONE 2024/25"	VARIAZIONE
	25.921	26.455	-534

WITHUB



Scuola calano gli alunni

Rispetto a un anno fa ne mancano 534, il dato più pesante alle primarie

Giacomina Pellizzari / UDINE

Alle classi prime delle scuole primarie, medie e superiori della regione si sono iscritti 534 studenti in meno rispetto a un anno fa, quando si contavano 26 mila 455 allievi. L'effetto della denatalità, fenomeno che colpisce l'intero Paese, diventa più reale quando si contano i banchi vuoti che di anno in anno restano nelle aule scolastiche. Inevitabile la riduzione delle classi, ma non necessariamente quello del personale. Lo scorso anno, infatti, nonostante il calo di alunni l'assegnazione del personale era rimasta la stessa.

A settembre nelle scuole primarie la prima campanella suonerà per 7 mila 407 alunni, 311 in meno rispetto a quelli che stanno frequentando oggi la stessa classe. Stesso copione alle medie dove mancano all'appello 248 allievi. Nelle scuole superiori, invece, il bilancio chiude in positivo con 25 studenti in più.

L'ANDAMENTO

Va subito chiarito che i numeri aggiornati allo scorso 15 febbraio non si possono ancora leggere come dati definitivi: la flessione, infatti, potrebbe essere più accentuata. Questo perché nelle scuole non hanno ancora ultimato l'inserimento delle domande di iscrizione alle primarie dove è ancora possibile presentare i moduli in formato cartaceo. La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, sottolinea questo aspetto, facendo notare però che, rispetto a un anno fa, la flessione pare più contenuta. In realtà, a parità di data, un anno fa il calo, rispetto all'anno scolastico 2021/22 era di 690 unità. Detto tutto ciò gli effetti della denatalità rischiando di modificare l'organizzazione anche del sistema scolastico. Seppur provvisorio, il bilancio mantiene inalterata la situazione nelle scuole primarie paritarie, dove risultano 62 iscritti, quattro in più rispetto allo scorso anno. Qui le famiglie prediligono l'attività didattica distribuita sulle 30 ore settimanali. Alle medie, invece, le iscrizioni alle paritarie sono scese da 103 a 19 unità. In questo caso l'offerta più gettonata è quella del tempo prolungato fino a 36 ore settimanali.

IL TEMPO SCUOLA

Nelle primarie statale le famiglie hanno scelto soprattutto il tempo pieno (3.777), a conferma che le lezioni distribuite mattina e pomeriggio con il sabato libero è l'organizzazione che meglio risponde alle esigenze dei genitori lavoratori. Meno incisivo il calo registrato nelle scuole superiori di primo grado, dove si contano 8 mila 959 neo iscritti, mentre un anno fa erano 9 mila 207. In questo caso il calo più elevato (-76) si registra nelle scuole triestine, seguite da quelle delle province di Gorizia, Udine e Pordenone. Nelle superiori la situazione è diversa perché qui gli effetti della denatalità sono stati arginati all'interno di un aumento complessivo di 25 unità. Se i licei perdono 194 iscritti, gli istituti tecnici ne guadagnano 174 ai quali si aggiungono i 45 iscritti in più registrati, sempre rispetto a un anno fa, negli istituti professiona-

---

IL SEGRETARIO REGIONALE PREVITI

Conguaglio e stipendi da un euro La Uil: illegittimo, serve un accordo

LA PROPOSTA

«Anche in Friuli Venezia Giulia ci sono lavoratori della scuola che, a febbraio, in sede di conguaglio fiscale, hanno ricevuto un euro di stipendio». Il segretario regionale della Uil-scuola, Ugo Previti, nel ricordare che si tratta di un mal comune, fa notare che a pagare più tasse sono i docenti che hanno svolto attività aggiuntive con accesso al fondo di istituto. Le maggiori somme percepite si sommano allo stipendio e fanno scattare la tassazione più alta.

«Siamo in una situazione di illegittimità normativa e contrattuale» denuncia il sindacalista, secondo il quale «lo stipendio non può essere soggetto a decurtazioni che eccedano il 20 per cento dell'importo. Siamo in presenza di un abuso bello e buono su cui occorre intervenire».

Previti suggerisce infatti di «effettuare la tassazione nel momento in cui si percepiscono gli emolumenti non ordinari, come arretrati o somme accessorie dovute per attività effettuate durante l'anno scolastico, attraverso la tassazione separata. Ciò comporterebbe un aggravio di lavoro per i dipendenti del ministero, ma risolverebbe il problema del conguaglio fiscale». Non a caso la Uil auspica di arrivare alla definizione di un accordo in base al quale, «in caso di conguagli eccessivi, si possa procedere alla rateizzazione del debito, non superando, mensilmente, il quinto dello stipendio». In questo modo, aggiunge Previti, oltre a garantire «i diritti dei lavoratori si darebbe sostegno al reddito, consentendo ai dipendenti di pagare i debiti da conguaglio fiscale, senza mettere in difficoltà le loro famiglie». Ma resta la difformità di trattamento fiscale tra il lavoro pubblico e quello privato nella parte relativa al salario accessorio. «Mentre per i primi si applica la tassazione progressiva (23, 35 e 43 per cento) – spiega sempre Previti –, per i secondi si applica una tassazione fissa del 10 per cento». Nell'attesa che l'accordo venga definito, la Uil scuola Rua mette a disposizione le proprie segreterie territoriali a supporto degli iscritti, per intervenire con apposite azioni di contrasto anche di natura legale. —


Sono penalizzati gli insegnanti che hanno svolto attività aggiuntive

A settembre tra i banchi oltre 4 mila stranieri Il dato torna a crescere

Tanti seguiranno le lezioni nelle primarie, medie e superiori della regione
Presenza più numerosa in provincia di Gorizia dove incide per il 42 per cento



Giacomina Pellizzari / UDINE

Neppure la presenza di 4 mila 154 allievi stranieri è riuscita ad arginare il calo di iscritti nelle scuole elementari e medie della regione. Una presenza, quella degli stranieri, che complessivamente pesa per il 18 per cento sui neo iscritti alle classi prime . Tra questi si contano 1.981 tra alunne e allieve più grandi. Se questa è la fotografia scattata tra coloro che il prossimo settembre andranno a far parte delle classi prime, nello scorso anno scolastico la percentuale complessiva degli stranieri superava di poco il 16 per cento. Questo in termini generali perché nelle singole province la percentuale oscilla parecchio.

L'ANALISI

L'analisi dei dati resi noti dall'Ufficio scolastico regionale conferma la presenza più elevata degli alunni stranieri nei luoghi più ambiti dalla manodopera proveniente dai Paesi extracomunitari. Il comune di Monfalcone, a esempio, fa schizzare al 42 per cento la percentuale degli alunni stranieri iscritti in classe prima nelle scuole primarie della provincia di Gorizia. Lo stesso dato si ferma al 32 per cento nelle scuole superiori di primo grado. E se al primo anno di primarie e medie delle scuole della provincia di Pordenone il 25 per cento degli iscritti non sono cittadini italiani, in provincia di Trieste la stessa percentuale oscilla tra il 20 e il 14 per cento. Le scuole con il minor numero di alunni stranieri in ingresso sono quelle della provincia di Udine, dove la percentuale massima non va oltre il 15 per cento. Fino a qualche anno fa la presenza degli stranieri, numericamente, influenzava i bilanci della natalità e delle iscrizioni scolastiche. Basti pensare che quasi un residente straniero su tre appartiene alla fascia d'età che va dai 30 ai 44 anni. Oggi questa presenza non basta più per invertire la rotta anche perché, durante la pandemia, molti sono rientrati nei Paesi d'origine. Prima del Covid, in effetti, la nostra regione per presenza di stranieri si collocava all'ottavo posto in Italia, il Paese con un'incidenza media di alunni stranieri superiore al 10 per cento. Secondo il rapporto dell'associazione nazionale Oltre le frontiere (Anolf), dopo il Covid, la percentuale degli alunni stranieri a scuola ha ripreso ad aumentare. Diversa la situazione nelle università regionali che, complessivamente, contano non più di 300 immatricolati stranieri l'anno.

IL PROFILO

La maggior parte delle famiglie straniere arriva per lo più dall'Africa e dall'Asia. A queste, negli ultimi due anni, si sono aggiunti i profughi ucraini anche se molti si sono già trasferiti altrove. Lo scoglio più grosso da superare per garantire l'integrazione di questi bambini è quello della lingua: in molti casi, infatti, gli alunni stranieri non comprendono quello che viene detto in classe. Da qui la necessità di incrementare il numero dei mediatori linguistici che la Regione continua a cercare anche attraverso l'organizzazione di specifici corsi di formazione. —

Provincia	Scuola	Tipo	Alunni italiani	Alunni non italiani	Totale alunni	% alunni non italiani
GORIZIA	Primaria	Paritaria	19	1	20	5%
GORIZIA	Primaria	Statale	644	271	915	30%
GORIZIA	I Grado	Paritaria	7	0	7	0%
GORIZIA	I Grado	Statale	788	255	1043	24%
GORIZIA	II Grado	Statale	975	185	1160	16%
PORDENONE	Primaria	Paritaria	62	1	63	2%
PORDENONE	Primaria	Statale	1727	431	2158	20%
PORDENONE	I Grado	Paritaria	167	4	171	2%
PORDENONE	I Grado	Statale	2050	515	2565	20%
PORDENONE	II Grado	Paritaria	23	3	26	12%
PORDENONE	II Grado	Statale	2415	334	2749	12%
TRIESTE	Primaria	Paritaria	24	0	24	0%
TRIESTE	Primaria	Statale	1091	221	1312	17%
TRIESTE	I Grado	Statale	1375	265	1640	16%
TRIESTE	II Grado	Statale	1561	189	1750	11%
UDINE	Primaria	Paritaria	170	8	178	4%
UDINE	Primaria	Statale	2615	479	3094	15%
UDINE	I Grado	Paritaria	221	6	227	3%
UDINE	I Grado	Statale	3257	558	3815	15%
UDINE	II Grado	Paritaria	109	7	116	6%
UDINE	II Grado	Statale	3662	421	4083	10%
		Totale	22962	4154	27116	

WITHUB

IL BILANCIO
NUMERI ANCORA PROVVISORI

La denatalità colpisce elementari e medie, alle superiori 25 allievi in più

Le famiglie hanno preferito tempo pieno e sabato libero

li. Complessivamente, si contano 9 mila 555 iscrizioni, mentre ora nelle classi prime ci sono 9 mila 530 allievi.

LA SITUAZIONE

La situazione è sotto controllo non solo da parte delle organizzazioni sindacali che temono la contrazione dei posti per insegnanti e personale Ata, ma anche da parte degli amministratori alle prese con la programmazione degli investimenti. Di fronte al calo che sembra ormai inarrestabile, la domanda che tutti si pongono è quanto pesa il calo degli iscritti nella prevista realizzazione di nuovi edifici scolastici. Se nelle città il tema è meno sentito, lo stesso non si può affermare per gli istituti scolastici più decentrati, dove, in molti casi, nonostante la concessione delle deroghe, non è facile mantenerli aperti. Un dato per tutti: in Friuli Venezia Giulia l'anno scolastico in corso si è aperto con 134 mila 839 studenti, 1.516 in meno rispetto al 2022-23. È abbastanza probabile che il prossimo settembre gli analisti tornino a commentare un calo annunciato. La Regione sta correndo ai ripari con una serie di servizi pensati per andare incontro alle famiglie e favorire le nascite. Gli effetti li misureremo tra qualche anno quando anche le politiche del lavoro avranno, come molti industriali auspicano, favorito l'ingresso di manodopera straniera. —

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La Lega punta sul doppio canale per abbattere il precariato

UDINE

«Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia il 25 per cento degli insegnanti sono assunti a tempo determinato. Lo stesso vale per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Negli ultimi anni anziché agevolare le assunzioni a tempo indeterminato si è preferito disperdere energie alla ricerca di supplenti, mettendo pesantemente a rischio la qualità del servizio offerto ai nostri ragazzi». Lo afferma il responsabile del Dipartimento istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato.

«È vero – spiega Pittoni – che con la crisi demografica, a livello nazionale, tra un decennio potremmo avere un milione di studenti in meno. Ma oggi mancano anche i docenti e agendo sul turnover un eventuale surplus di insegnanti è assorbibile al ritmo di 25-30 mila unità l'anno». Pittoni è convinto che «per superare il precariato cronico dei docenti va rilanciato il cosiddetto "doppio canale" di reclutamento. Secondo un principio più volte ribadito dalla Suprema Corte, si può affiancare, nel limite del 50 per cento, alla classica procedura per titoli ed esami una più snella che privilegi la professionalità acquisita. Dovrà ovviamente riguardare le scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) tenendo conto in primo luogo del merito degli idonei e dell'esperienza di chi risulta ancora parcheggiato nelle varie liste d'attesa, così da evitare scontri fra categorie che potrebbero far arenare l'intera operazione».



Si tratta di un'operazione ministeriale che, come sottolinea Pittoni, inevitabilmente dovrà «tenere conto del passaggio più delicato che è l'interlocuzione con Bruxelles». —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia – Il caso

LETTERA DAL COMUNE AI CAPI D'ISTITUTO

Pordenone, il sindaco Ciriani: «Mai più bambine con il niqab»

L'alunna di 10 anni in classe col velo. La vicenda emersa dai genitori degli alunni
La maestra è intervenuta senza atti formali. Il centro islamico prende le distanze

Martina Milia / PORDENONE

Il ritorno a scuola nelle primarie di Pordenone, ieri, ha fatto scattare l'indagine interna dei dirigenti scolastici e i controlli informali della polizia di Stato per risalire all'istituto e alla classe della bambina di dieci anni, arrivata in aula indossando il niqab, il copricapo che lascia scoperti solo gli occhi. Un episodio che probabilmente la maestra avrebbe voluto rimanesse tra le mura della classe, ma che, raccontato dai genitori degli alunni, è diventato già un caso politico nazionale.

LA LETTERA

Ieri mattina è subito partita la lettera, a firma del sindaco **Alessandro Ciriani** e dell'assessore all'istruzione **Alberto Parigi**, per sollecitare i dirigenti dei quattro istituti comprensivi affinché invitassero le insegnanti a far emergere con chiarezza le circostanze. «Forse la maestra non voleva comunicarlo per le vie istituzionali – ha commentato Parigi, avendo risolto personalmente la vicenda, ma resta un episodio da verificare in tutti i suoi contorni, anche per un eventuale coinvolgimento dei Servizi sociali».

I GENITORI

Se i dirigenti scolastici anche ieri mattina avevano confermato alle istituzioni e ai media di non avere evidenze sull'episodio, sono stati i genitori di una quarta elementare della città (l'istituto non viene reso noto per proteggere l'identità dei minori) a uscire allo scoperto. «Siamo stati noi a rendere nota la vicenda: la maestra ha sempre agito con saggezza e anche con grande discrezione» hanno dichiarato all'Ansa. Una difesa quanto mai necessaria, visto il polverone che il caso ha generato e che potrebbe mettere in difficoltà la docente per la mancata segnalazione di quanto avvenuto al dirigente scolastico. «Questa bambina, originaria della Nigeria, è nata e cresciuta in Italia – hanno aggiunto i genitori –. È bastato l'intervento della maestra perché il niqab venisse sostituito dall'hijab, normale foulard che copre i capelli e il collo delle persone adulte di sesso femminile. Visto che quella mattina la bambina era già arrivata, e l'insegnante non voleva farle perdere la lezione, per quell'unico giorno è rimasta in classe con il volto coperto e per i compagni è stato una sorta di gioco. Dalla mattina seguente nessuno è mai più tornato sul discorso».

IL COMUNE

Se il senatore **Marco Dreosto** ha annunciato, nell'immediatezza del diffondersi della notizia, che promuoverà un'azione parlamentare a tutela delle bambine islamiche, il sindaco di Pordenone e candidato alle europee per Fratelli d'Italia è stato altrettanto chiaro. «Mai bambine con il niqab nella nostra città. Fosse vero il fatto – ha dichiarato Ciriani, in attesa di conferma ufficiale dalla scuola –. sarebbe semplicemente inaccettabile, contrario al senso comune della civiltà occidentale, lesivo della dignità di una bambina e di una donna. Chi vive qui non può imporre costumi che contrastano totalmente con lo spirito di integrazione che dovrebbe stare alla base del scegliere l'Italia come propria casa! La mia preoccupazione per l'immigrazione islamica in città non è legata alla paura di un attentato. Temo di più il rischio che qualcuno possa impedire a un ragazzo o una ragazza islamici di godere delle libertà e delle opportunità di emancipazione e crescita civile garantite dalla nostra cultura e dalla nostra democrazia».

LA SCUOLA

Il caso non poteva non far discutere il mondo della scuola. Non è mancato un contraddittorio a distanza tra la dirigente dell'ufficio scolastico regionale, **Daniela Beltrame** – che ai microfoni della Rai ha parlato dell'importanza di non interferire con il processo di integrazione – e il consigliere regionale **Alessandro Basso** (Fdi): «La maestra non poteva fare diversamente. Proprio perché siamo in assenza di una regolamentazione specifica, bene ha fatto ad agire secondo il buon senso nella direzione prioritaria della "riconoscibilità". Tralasciando qualsiasi valutazione pedagogica, affermare, come ha fatto Beltrame, che si sarebbe messo in discussione il processo di integrazione – ha aggiunto Basso –, è completamente falso. Al contrario, proprio questo abbigliamento distante anni luce dalla nostra cultura e dal nostro pensiero mette a repentaglio la buona integrazione che, invece, la scuola sa fare». Il presidente regionale del sindacato dei dirigenti (Anp), **Luca Gervasutti**, ha ricordato che, anche se in Italia non esiste un esplicito divieto a indossare simboli religiosi, la legge Reale «vieta l'uso di caschi protettivi, o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo».

LA POLITICA

Unanime il coro di reazioni politiche. Il segretario comunale della Lega, **Alberto Santarossa**, ha espresso preoccupazione: «Se il caso fosse confermato saremmo di fronte a un rifiuto all'integrazione. Parliamo poi di una bambina per cui è auspicabile un coinvolgimento dei servizi sociali.». Il segretario provinciale del Pd, **Fausto Tomasello**, «nelle scuole pubbliche italiane tutti i bambini devono avere le stesse possibilità di crescere e svilupparsi liberamente senza subire pressioni ideologiche o pseudoreligiose». Il dem **Nicola Conficoni** «Coprire integralmente con il velo il volto di una bambina è una inaccettabile forma di imposizione». Per il civico **Marco Salvador** «quegli indumenti, diciamolo, sono oppressione, non libertà. Questo la nostra società laica e liberale deve affermarlo chiaramente». —


Donne indiane che indossano il niqab a Bangalore FOTO EPA/JAGADEESH

Iscritta a una quarta, origini africane, la piccola l'aveva subito tolto e nei giorni successivi non l'ha più indossato

Anche la Digos ha avviato accertamenti per capire contesto e quanto accaduto nell'istituto

Nel dibattito politico sull'integrazione posizioni distanti anche fra dirigenti scolastici: disputa fra Basso e Beltrame

LA PAROLA

Il niqab copre l'intero corpo della donna

Il niqab è un velo presente nella tradizione araba preislamica e in quella islamica, che copre l'intero corpo della donna, compreso il volto, lasciando scoperti solo gli occhi. Di solito si compone di due parti, divise fra loro: la prima, un fazzoletto di stoffa leggero e traspirante collocato al di sotto degli occhi a coprire naso e bocca, e legato al di sopra delle orecchie; la seconda, un pezzo di stoffa molto più ampio del primo, che nasconde i capelli e buona parte del busto, da legare dietro la nuca.

DREOSTO (LEGA)

«Nuove tutele»



Il senatore della Lega, Marco Dreosto, che ha denunciato il caso di Pordenone ha aggiunto come il problema sia legato a «una questione che per quanto concerne i luoghi pubblici riguarda in primis la sicurezza ma che sulla scuola va portata avanti perchè vengono meno i principi del minore» e il divieto che si vorrebbe imporre con una legge nazionale è «a tutela della dignità delle donne».

LOPERFIDO (FDI)

«È vietato»



«Il velo islamico, quando impedisce il riconoscimento del volto della persona, è sempre vietato dalla legge italiana. Una legge del 1975, magari perfezionabile, ma che sicuramente non lascia spazio a interpretazioni. Bene sta facendo il Comune ad approfondire e verificare con i dirigenti scolastici della città quanto segnalato». Parola del deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido.

CISINT (LEGA)

«Conferme»



Il caso della bambina di Pordenone «conferma che le mie denunce sul processo di islamizzazione in corso riguarda in maniera diffusa le altre realtà italiane dalle quali sempre mi arrivano continuamente sollecitazioni ad andare avanti nella mia azione». Le comunità islamiche «si muovono con la stessa logica nelle grandi e medie città italiane». La posizione è quella del sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint.

CONTI (PD)

«Inconcepibile»



«Il velo integrale su una bambina di dieci anni è semplicemente inconcepibile, ma in particolare a scuola è inaccettabile e la maestra è intervenuta correttamente con la famiglia. Esprimiamo forte preoccupazione per un episodio che rappresenta una discriminazione di genere e un rischio per il benessere psicologico e fisico delle bambine». Così la segretaria del Pd del Friuli Venezia Giulia, Caterina Conti.

GERVASUTTI (PRESIDI)

«Buon senso»



«L'episodio potrebbe essere interpretato come una indebita ingerenza in una questione educativa nella quale la famiglia è sovrana, ma è anche vero che il niqab impedisce il riconoscimento della persona e la ostacola nell'entrare in rapporto con gli altri. La scuola ha agito appellandosi al buon senso, prima ancora che alla legge, spiegando alla famiglia che gli alunni devono comunque essere riconoscibili».

CAPOZZELLA (M5S)

«Integrazione»



Secondo il coordinatore provinciale di Pordenone del M5s, Mauro Capozzella le «politiche attive di integrazione e ascolto sono le "armi vincenti" per evitare fatti come quello accaduto in una scuola di Pordenone, dove una bambina di 10 anni si è presentata a scuola indossando il niqab, il velo integrale che lascia scoperti solo gli occhi: ogni imposizione non deve essere accettata, specialmente sui minori».

FIGLI › I BAMBINI DEVONO AVERE SPAZIO A SUFFICIENZA SIA PER GIOCARE SIA PER STUDIARE: ECCO ALCUNE SOLUZIONI UTILI PER AMPLIARE LA METRATURA A DISPOSIZIONE

Così le camerette si aprono al mondo

Garantire ai più piccoli tanto spazio in camera è fondamentale. Serve per farli giocare, per evitare un senso di oppressione e, in generale, per fornirgli tutto ciò di cui ha bisogno un figlio per crescere in modo rilassato. Può però capitare che la metratura della stanza dedicata ai bambini sia ridotta: in questo caso la tentazione è quella di riempire la stanza, rendendola però invivibile, oppure di tagliare su alcuni arredi. Non bisogna ricorrere necessariamente a soluzioni così drastiche: ci sono infatti diversi "trucchi" per recuperare lo spazio, senza sacrificare nulla.





SCRIVANIA O NO?

Spesso si rinuncia ad una scrivania, sulla quale il bambino può scrivere, leggere, disegnare e giocare, per mancanza di spazio. Una scrivania è però fondamentale per garantire ai più piccoli un proprio spazio, senza dover necessariamente scappare in cucina o in salone anche solo per studiare. Nel caso in cui lo spazio in camera sia poco si può pensare ad una scrivania richiudibile, così che, una volta chiusa, non rischi di sacrificare troppo spazio nella stanza; ovviamente lo stesso discorso può farsi per le sedie, anche queste richiudibili. Esistono scrivanie richiudibili di tutte le forme e dimensioni, adattabili quindi ad ogni tipo di stanza, che nulla hanno da invidiare alle proprie "sorelle".

LA MAGIA DEL SOPPALCO

Anche il letto a soppalco può essere un grandissimo alleato nella gestione dello spazio in cameretta. La stessa struttura può essere utilizzata per ospitare, sotto di sé, di tutto, da un secondo letto all'armadio. Sotto il letto si possono infatti mettere diversi cassettoni da usare come armadio, liberando quindi moltissimo spazio e riducendo ad una sola struttura due importanti elementi dell'arredamento. Allo stesso tempo, si può decidere di dedicare lo spazio di sotto ad un piccolo "studio", con la scrivania e la sedia, magari proprio a scomparsa, pronti per i compiti o le sessioni di disegno. Altra idea è quella di nascondere un divano letto, da utilizzare tutti i giorni per rilassarsi e da aprire nel caso in cui si abbiano ospiti in casa. Va da sé che il letto a soppalco è poi la decisione migliore nel caso in cui la cameretta sia da dividere tra più figli, con un classico ma intramontabile letto a castello.

Il letto a soppalco si rivela un gradito alleato per non tagliare fuori armadi e scrivanie



› GENITORI

Stanze colorate sì, ma senza eccessi

I colori vivaci sono una tendenza popolare per le camerette. I bambini amano i colori e spesso hanno una forte preferenza per determinate tonalità. Giallo, arancione, blu, verde e rosa sono alcune di queste, ma i genitori dovrebbero fare attenzione a non esagerare con i colori troppo forti o brillanti.

I nodi del confronto politico

Caso dossier la Lega chiederà i danni

Tra i politici vittime degli oltre 800 accessi abusivi alle banche dati riservate ci sono anche Conte e il ministro Urso

Massimo Nesticò / ROMA

Il leader della Lega Matteo Salvini va all'attacco dopo l'inchiesta della procura di Perugia sui presunti dossieraggi ai danni di politici e vip. «Se c'era veramente un comitato di spioni che poi vendeva queste informazioni per danneggiare la Lega e il centrodestra - dice - penso che 60 milioni di italiani abbiano il diritto di saperlo». E si muovono commissione Antimafia e Copasir che programmano le audizioni del procuratore nazionale Antimafia, Giovanni Melillo e del procuratore di Perugia, Raffaele Cantone. Mentre anche il ministro Adolfo Urso - tra le vittime degli accessi al Sistema di segnalazioni di operazioni sospette - fa sapere che potrebbe chiedere un'audizione come hanno fatto i due magistrati. La Lega annuncia la «richiesta di risarcimento danni a tutti i livelli».

«VOGLIAMO SAPERE CHI C'È DIETRO»

«Mi rifiuto di pensare - afferma Salvini - che fosse un ufficiale infedele della finanza, un solo magistrato o giornalista. Qui c'è un sistema che aveva come avversario da abbattere la Lega e il centrodestra. Vogliamo sapere chi c'è dietro e chiediamo un intervento di condanna a tutti i livelli: è inammissibile pensare che qualcuno possa essere spiato nella vita privata da pezzi di Stato». Dall'opposizione chiede chiarezza anche il leader M5s Giuseppe Conte. «La magistratura - dice - vada fino in fondo. Accessi abusivi non sono accettabili. Che si faccia luce su questa vicenda. Le vittime non sono nel centrodestra come hanno detto esponenti di Fratelli d'Italia. Ci sono anche io con i miei affetti più cari». Tra i politici vittime degli oltre 800 accessi abusivi alle banche dati riservate anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Mi accorsi - ricorda - di intrusioni e sottrazioni di email quando ero presidente del Copasir. Leggo ora dalla stampa che intromissioni illecite erano avvenute anche sui miei conti correnti, e già negli anni precedenti».

LE AUDIZIONI ALL'ANTIMAFIA

L'Antimafia ha già messo in calendario le audizioni: toccherà mercoledì alle 16.30 a Melillo ed il giorno dopo alle 10 a Cantone. Ed è polemica in commissione, dove ieri c'è stato un ufficio di presidenza particolarmente caldo. Il vicepresidente Mauro D'Attis (Fi) ha invitato l'altro vicepresidente ed ex magistrato Federico Cafiero De Raho (M5s) ad astenersi dal partecipare «alle sedute che riguardano l'inchiesta perché all'epoca dei fatti era il Procuratore nazionale antimafia». Ribalta addirittura la prospettiva Raffaella Paita (Iv): «Io penso che De Raho debba rispondere in commissione Antimafia, ma come audito, non come commissario». Franco Mirabelli (Pd) non ci sta: «Il tentativo di usare l'inchiesta di Perugia per screditare persone come Cafiero De Raho è inaccettabile. La sua presenza in commissione non solo non è inopportuna, ma utile». E dopo la tappa in antimafia, ai due magistrati si apriranno anche le porte del Copasir. «Bisogna andare a fondo e capire a beneficio di chi è stata presa questa iniziativa e se ci sono filiere di potere organizzate», dice Enrico Borghi (Iv), componente del Comitato. —

> Cantone e Melillo in Commissione. Fi e Iv contro l'ex procuratore Antimafia De Raho



Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

A ROMA SI APRE UN NUOVO FRONTE

I pm sentiranno i magistrati Spunta l'ipotesi di un mandante

PERUGIA

I magistrati di Perugia che indagano sulle centinai di accessi «abusivi» a banche dati addebitati al tenente della guardia di finanza Pasquale Striano, hanno già sentito Giovanni Russo, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e già coordinatore del Servizio di contrasto patrimoniale, nel cui ambito c'era l'ufficio Segnalazioni di operazioni sospette. Ma intendono interrogare anche il magistrato della procura antimafia Antonio Laudati coordinatore di quella articolazione. E intanto dall'indagine emerge che tra le ipotesi vagliate c'è anche quella di un possibile mandante per quest'ultimo. Che però non ha trovato finora riscontro negli accertamenti dei magistrati coordinati dal procuratore Raffaele Cantone. Un fascicolo sul quale anche ieri ha lavorato ad accertamenti il capo dell'Ufficio Raffaele Cantone. Agli atti ci sono tra l'altro i risultati degli accertamenti sui supporti informatici sequestrati a Striano nella prima fase dell'indagine. Che hanno fornito materiale utile agli inquirenti anche se non viene escluso che qualche file sia stato cancellato. Intanto i pm di Perugia stanno lavorando per riprogrammare l'interrogatorio di Laudati, rinviato sembra su sua richiesta. Il magistrato è indagato per concorso con Striano in relazione alla creazione di alcune richieste di apertura di dossier preinvestigativi. Il suo difensore ha già annunciato che il magistrato intende rispondere per «chiarire la completa estraneità ai fatti contestati». La Procura di Roma ha inoltre aperto un fascicolo sulle accuse rivolte al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, in relazione ad una segnalazione che avrebbe ad oggetto «presunte attività illecite poste in essere dal Gabriele Gravina». Dell'esistenza di un procedimento per abuso d'ufficio a piazzale Clodio c'è riscontro dall'invito a comparire disposto dai pm umbri per il finanziere Pasquale Striano indagato a Perugia insieme ad altre 13 persone. —



Giovanni Russo, ex capo del Servizio di contrasto patrimoniale ANSA

SEGGI APERTI DOMENICA

È caccia agli indecisi in Abruzzo La sanità e il sisma pesano sul voto

Oggi i leader del centrodestra in piazza. Conte e Calenda sostengono D'Amico ma non si incontrano

Luca Prosperi / PESCARA

Sanità e terremoto entrano a gamba tesa sulle regionali abruzzesi di domenica prossima, con i leader del campo largo che si danno il turno sul territorio e quelli del centrodestra pronti alla chiusura unitaria della campagna a Pescara. Per tutti un unico obiettivo: convincere gli indecisi. È caccia al voto con ogni mezzo. Per i rappresentanti politici radicati sul territorio sarà l'affluenza a determinare il risultato: se sarà più alta premierà il centrosinistra, e soprattutto i 5 stelle perché avrà riportato al voto i delusi.

Ma c'è ottimismo nel centrodestra sulle sorti di queste elezioni, con Giorgetti che a Giulianova ha ripetuto quanto detto da Salvini: «Sono molto fiducioso, qui le cose andranno bene», ha confermato il ministro. E anche il senatore FdI Etelwardo Sigismondi ha affermato che «il centrosinistra è consapevole di perdere». Guerra di parole, ma anche di nervi: da sinistra il primo a spargere fiducia è il 'grande saggiò Giovanni Legnini per il quale «la partita è davvero apertissima».«E non lo dico da tifoso, ma perché ci sono margini molto ridotti»

OTTIMISMO NEL CENTRODESTRA

Fatto sta che dopo «l'occupazione» del territorio da parte del leader M5s, quattro giorni pieni in Abruzzo per conquistare l'unico voto in cui si sente forte ossia quello d'opinione, è atteso l'arrivo di Elly Schlein e dei leader del centrodestra per la chiusura unitaria della campagna. Meloni sarà prima a Teramo - provincia nella quale si pensa sia in vantaggio il centrosinistra -, alla Camera di Commercio. Poi al comizio finale di Pescara per un mega evento in piazza nel pomeriggio con Tajani, Salvini, Lupi e Cesa per sostenere il candidato Marco Marsilio, presidente uscente.



IL LEADER DEL M5S GIUSEPPE CONTE ansa

> Per i rappresentanti politici sul territorio, l'affluenza sarà la chiave per il risultato

TREGUA NEL CENTROSINISTRA

Nel campo largo, al momento c'è la pace armata tra Conte e Calenda, separati in casa ma d'accordo nel sostenere il candidato unitario, Luciano D'Amico. I due non si incrociano in Abruzzo. «Non mi interessa far polemiche con Calenda», ha detto l'ex premier in una delle tappe del suo tour abruzzese. Entrambi hanno battuto la regione in questi giorni per sostenere la causa dell'ex rettore dell'Unversità di Teramo. Il leader M5s a Vasto non cita il collega di Azione e punta forte sul tema caldo, ossia la sanità, che è poi lo stesso argomento che usa Calenda: «In Abruzzo funziona il candidato, ossia D'Amico, questa è l'unica cosa che conta perché sennò continuiamo a parlare di cose che non contano niente e gli abruzzesi devono andare a curarsi fuori dalla loro regione».

E Conte di rimando: «Sulla sanità ci sono problemi concreti, irrisolti, è un disastro».

Altro tema caldo il sisma del 2009. Alessandro Alfieri e Michele Fina del Pd hanno rivolto un'interrogazione al ministro Fitto e al ministro Giorgetti per sapere a quanto ammonterebbero i tagli per l'Abruzzo. Si parla del decreto 2 marzo 2024, n.19 che «prevede nuove disposizioni per l'attuazione del Pnrr, disponendo un taglio di 250 milioni di euro agli Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016».

Il Commissario straordinario alla Riparazione e alla Ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli rassicura: «nessun taglio ai fondi sisma, ma una rimodulazione». —

L'ANNUNCIO DI URSO

In Italia il cuore dei satelliti europei per internet

Sarà in Italia, al Centro spaziale del Fucino in Abruzzo, il cuore della futura costellazione spaziale europea Iris2, una rete per fornire connessioni internet sicure via satellite. Ad anticipare l'annuncio è stato il Ministro delle Imprese con delega allo Spazio, Adolfo Urso spiegando che ci sarà un investimento da 50 milioni di euro.

IN SARDEGNA

Lo scrutinio si chiude A Todde 1.600 schede in più

CAGLIARI

Solo ieri, a otto giorni dalle elezioni, è terminato il lungo scrutinio delle 751.296 schede degli elettori sardi. Cominciate lo scorso lunedì e proseguite fino a martedì pomeriggio, le operazioni di spoglio hanno avuto uno stop per poi proseguire nei rispettivi uffici elettorali dei tribunali di competenza, a causa di 19 sezioni che non avevano completato in tempo. Ieri la chiusura dei conteggi e l'inizio della fase due, con l'esame, sempre nei singoli tribunali, dei verbali dei seggi necessario a verificare i documenti e le operazioni svolte. Il risultato finale si attesterebbe su un vantaggio per Alessandra Todde di circa 1.600 voti su Paolo Truzzu, rispetto a un divario iniziale di 2.615 preferenze. Lo conferma la stessa presidente in pectore, che in serata sui social vuole rasserenare l'atmosfera: «Tutto procede nel rispetto delle procedure previste, il tribunale ha completato l'esame delle sezioni mancanti e lo scarto rimane di circa 1.600 voti». Da alcune analisi ufficiose, tra i partiti del centrosinistra, a venir fuori da queste 19 sezioni mancanti sarebbe un voto a favore del centrodestra concentrato in diversi paesi molto piccoli, in cui Truzzu avrebbe recuperato il gap. In altre sezioni, specie nelle città, il vantaggio resterebbe, invece, pressoché immutato per la leader del campo largo. Ma il dato resterà ballerino fino a che tutti i tribunali non avranno inviato i propri plichi alla Corte d'Appello di Cagliari, che dopo un'ulteriore verifica, stilerà il verbale definitivo con la proclamazione degli eletti.Al momento è solo una circoscrizione che ha chiuso i controlli sui verbali e ha inviato il plico a Cagliari. È l'Ogliastra. —

NOMINATO UN AMMINISTRATORE GIUDIZIARIO

Revocato il cda di Visibilia Santanchè: «Si farà chiarezza»

Dopo il commissariamento il titolo è stato sospeso in Borsa La ministra: «In sei mesi si metterà fine a questa querelle» La società non sta più in piedi

MILANO

La sospensione del titolo in Borsa di stamani e la reazione rassicurante di Daniela Santanchè sono gli effetti del commissariamento, disposto venerdì scorso in sede civile a Milano, di Visibilia Editore, una delle società del gruppo fondato dalla ministra e da lei presieduta fino al gennaio 2022, prima di dismettere cariche e quote. Ieri, dopo l'interruzione delle negoziazioni a Piazza Affari, la titolare del dicastero del Turismo ha commentato e, in merito alla revoca del consiglio di amministrazione e alla nomina di un amministratore giudiziario, l'avvocato torinese Maurizio Irrera, non ha esitato a dire: «Sono molto contenta di questa decisione del Tribunale. Credo sia una cosa che ha fatto in maniera molto giusta e che finalmente darà la possibilità di mettere chiarezza». E ancora: «L'ho trovata giustissima, perché così il commissario avrà sei mesi per mettere fine a questa querelle. Anche perché faccio impresa da 30 anni e prima di diventare ministro non ho avuto nessun problema». Querelle che, come hanno messo nero su bianco i giudici della Sezione imprese si riferisce ad un quadro «allarmante»: una spa «quotata» che non sta più in piedi finanziariamente, perché «sempre in perdita», con «irregolarità» e un «potenziale inquinamento» nei bilanci, senza più alcun dipendente e con una società formalmente esterna, di cui socia di maggioranza è la stessa senatrice di Fdi, ossia Visibilia Concessionaria, che «continua a gestire l'amministrazione e la tesoreria», compiendo «scelte anche in ordine ai pagamenti» dei creditori. Una situazione che, secondo la magistratura, dopo che il socio di maggioranza Sif Italia si è sfilato, si è aggravata al punto da generare «una conclamata situazione di crisi» che investe pure la controllata Visibilia Editrice, anch'essa di fatto commissariata. Infatti, a Irrera spetterà non solo predisporre «adeguati assetti organizzativi, amministrativi, contabili» per risollevare le sorti della Editore in 6 mesi, ma anche convocare l'assemblea della Editrice per la revoca dell'amministratore unico. Un piano in cui confida anche Santanchè, in quanto «farà chiarezza» su una controversia tra gli amministratori che hanno sempre parlato di «risanamento», impossibile, invece, per i piccoli azionisti e la Procura. Intanto, per la ministra si avvicina la chiusura dell'indagine, sempre su Visibila, in cui figura tra gli indagati assieme alla sorella e al compagno per un presunto falso in bilancio. —



La ministra Santanchè ANSA

> Per l'imprenditrice si avvicina la chiusura dell'indagine per falso in bilancio

Lo scenario politico

Intervista al coordinatore per il Friuli Venezia Giulia di Fratelli d'Italia
E sulle priorità dell'agenda politica replica anche al presidente Fedriga

Rizzetto: la premier Meloni deciderà sul terzo mandato Pronti a dire la nostra su Comunali e Partecipate

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Con garbo, ma allo stesso tempo con decisione. Walter Rizzetto risponde così, a distanza, a Massimiliano Fedriga sui principali temi dell'agenda politica locale. E lo fa, da coordinatore di Fdi in regione, sottolineando un concetto: il partito ha intenzione di rivendicare spazi di azione e autonomia figli dei risultati ottenuti nell'ultimo anno e mezzo.

Onorevole, vede anche lei Fedriga in piazza Unità nel 2028?

«Può essere, a patto che si modifichi la legge elettorale e si trovi un accordo politico in maggioranza. Sul terzo mandato, però, direi che ne riparliamo dopo le Europee, come peraltro mi pare sostenga lo stesso Fedriga e non soltanto la presidente del Consiglio».

Lei, personalmente, è favorevole?

«Dipende. Ci sono esperienze di governatori in Italia molto positive e altre dove, invece, con il terzo mandato si andrebbe a penalizzare questa onda importante di consenso elettorale che favorisce, per merito, il centrodestra. Sotto questo punto di vista un'alternanza al vertice potrebbe avere una sua logica».

Per vincere però servono i candidati adatti. In Sardegna avete perso, pur di poco. Fdi ha un problema di classe dirigente?

«La Sardegna è un caso a sé stante e il divario si è assottigliato. Quando non si vince, tuttavia, è giusto riflettere e imparare dalle lezioni».

E quali sarebbero?

«In primis che se qualcuno era convinto fosse sufficiente il nome Meloni per battere gli avversari ha capito di essersi sbagliato. Per questo mi rivolgo agli alleati. Abbiamo davanti scadenza elettorali importanti e dobbiamo concentrarci su quello che serve realmente ai cittadini. Alle regole del gioco pensiamoci più avanti».



WALTER RIZZETTO
COORDINATORE DI FDI IN REGIONE E PARLAMENTARE MELONIANO

Eppure dovete ancora capire se troverete una quadratura del cerchio o meno sull'allineamento del voto tra Regionali e Comunali...

«È un tema che mi appassiona sino a un certo punto, ma da segretario regionale sono ovviamente della partita e la proposta di Fdi, in questo caso, mi pare di assoluto buon senso»

Ce la spiega?

«Per noi il punto di caduta può essere quello di garantire alle amministrazioni che vanno al voto in primavera cinque anni di mandato pieno puntando sull'allineamento con le Regionali soltanto dal 2033. Certo, da politico capisco bene le esigenze di alcuni Comuni che dopo le Europee potrebbero essere messi in difficoltà in caso di elezione dei loro sindaci».

Se parla di Pordenone allora non sarebbe bastato lasciare Alessandro Ciriani in Municipio fino al termine del suo mandato?

«No, credo sia stato corretto candidarlo. Il nostro è un Paese in cui si vota sempre più spesso e la candidatura è un mezzo per verificare il grado di consenso proprio e del partito che si rappresenta».

Non c'è quindi nessun accordo non scritto tra i Ciriani e Fedriga con al centro il rinvio del voto a Pordenone e terzo mandato?

«Direi proprio di no e per un motivo molto semplice. Nessuno di noi possiede oggi l'agibilità politica per assicurare a Fedriga di potersi ricandidare. È una decisione che spetta, e spetterà, esclusivamente a Meloni. Peraltro soltanto se il terzo mandato verrà garantito a livello nazionale, allora arriverà l'ok anche in Friuli Venezia Giulia. Non ci sono alternative».

Alle Amministrative cosa chiederete?

«Diremo la nostra, ma l'aspetto fondamentale è quello di riuscire a fare correre unito il centrodestra».

Poi ci sarebbe la partita delle Partecipate...

«Ne parleremo in modo approfondito e sereno. Per quanto mi riguarda ho sempre proposto i nomi di Fdi in base al curriculum. Sceglieremo con tranquillità cercando di mettere le persone giuste al posto giusto. Certo mi pare evidente un aspetto non trascurabile».

Cioè?

«È chiaro che in questi anni il partito è cresciuto e vuole fare la sua parte». —

LA BICAMERALE

Commissione Orlandi entra il leghista Panizzut

UDINE

C'è anche il leghista friulano Massimiliano Panizzut tra i quaranta parlamentari scelti come componenti della Commissione d'inchiesta chiamata a fare luce – per quanto di competenza di Camera e Senato – sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, cittadina vaticana e figlia di un messo pontificio, nonchè di Mirella Gregori, figlia di un gestore di un bar scomparse entrambe a Roma, nel 1983, a distanza di poche settimane l'una dell'altra.

La proposta di legge per istituire la Commissione d'inchiesta sui casi Orlandi e Gregori è stata approvata dal Parlamento il 6 novembre, ma soltanto adesso la Bicamerale è pronta a partire. È in questi giorni, infatti, che il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri, ha indicato i nomi dei componenti del suo gruppo. La Lega aveva già portato a termine il proprio compito indicando, appunto, anche Panizzut. «Umanamente questa vicenda mi riporta a quarant'anni fa – spiega –. Al 1983, cioè, quando ero a Roma nel periodo della scomparsa di Emanuela e vidi la capitale tappezzata dei manifesti con la sua faccia. Se la verità è stata tenuta nascosta tutti questi anni è evidente che qualcosa di strano c'è. Non siamo giudici, ma il mio intento sarà quello di provare a capire almeno in parte quello che è successo per rispetto della ragazza e della sua famiglia».



Emanuela Orlandi



Massimiliano Panizzut (Lega)

> «L'obiettivo è quello di arrivare almeno a una parte della verità: lo dobbiamo alla ragazza e anche alla sua famiglia»

Quanto ai componenti, per Fratelli d'Italia sono presenti i deputati Tommaso Foti, Dario Iaia, Fabio Trancassini, Luciano Ciocchetti, Fabio Roscani e Carolina Varchi. Con loro anche i senatori Andrea De Priamo, Marco Scurria, Gianni Rosa, Domenico Matera ed Ernesto Rapani. Per la Lega i deputati Augusto Marchetti, Simonetta Matone e, appunto, Panizzut affiancati dai senatori Marza Bizzotto, Andrea Paganella e Daisy Pirovano. In casa del M5s sono stati scelti i deputati Francesco Silvestri e Stefania Ascari assieme ai senatori Alessandra Maiorino e Luigi Nave. Nel Pd, via libera a Roberto Morassut, Federico Gianassi e a Gianni Cuperlo, mentre in quota Senato ci sono Dario Parrini, Simona Malpezzi e Walter Verini. Forza Italia alla fine ha indicato il deputato Paolo Barelli, Azione ha scelto Giulia Pastorella, Italia Viva Luigi Marattin e Claudio Borghi, mentre per il Misto ci sono Luca Pastorino e Carlo Calenda. —

M.P.

PRIMO PAESE AL MONDO

Il diritto ad abortire nella Carta francese Il Vaticano protesta

Una giornata storica per il popolo transalpino. La gioia del presidente Macron: «Un messaggio universale»

Paolo Levi / PARIGI

La Francia diventa il primo Paese al mondo ad iscrivere esplicitamente il diritto all'Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg) in costituzione, una modifica della carta fondamentale approvata dalla schiacciante maggioranza dei membri del parlamento eccezionalmente riuniti in congresso a Versailles, la reggia del Re Sole alle porte di Parigi. «Fierezza francese, messaggio universale», ha scritto il presidente Emmanuel Macron su X dopo lo storico via libera, dando appuntamento ai cittadini l'8 marzo (Festa internazionale dei diritti della donna) alle ore dodici in Place Vendome a Parigi per celebrare «insieme l'ingresso di una nuova libertà garantita nella costituzione con la prima cerimonia di sigillatura aperta al pubblico», dinanzi al ministero della Giustizia.

780 I VOTI A FAVORE

Sul totale dei 925 parlamentari aventi diritto, ad esprimersi per la revisione costituzionale sono stati 852: i voti a favore sono stati 780, i contrari 72. La maggioranza necessaria per modificare la Costituzione, quella dei tre quinti del Parlamento, è stata ampiamente raggiunta. All'annuncio, un applauso lunghissimo - iniziato dalla presidente del Congresso riunito, la presidente dell'Assemblée Nationale Yael Braun-Pivet - è risuonato nella Salone dell'Aile du Midi del castello di Luigi XIV. Contemporaneamente, sulla place du Trocadéro a Parigi, dove erano riunite migliaia di persone davanti a un maxischermo collegato in diretta con Versailles, è esplosa la gioia. Di fronte, la Tour Eiffel ha cominciato a scintillare per celebrare l'evento, mentre si illuminava la scritta sulla torre «Mon corps, mon choix», «Mio il corpo, mia la scelta». Il diritto all'aborto è sempre «in pericolo», alla «mercé di coloro che decidono» se riconoscerlo o meno, aveva avvertito il premier Gabriel Attal, secondo cui il voto riscatta «un debito morale» nei confronti di tutte le donne che «hanno sofferto sulla loro pelle». Con questa modifica costituzionale, ha proseguito il premier nell'intervento prima del voto, la Francia sarà «pioniera, fedele alla sua eredità di Paese faro dell'umanità» e «patria dei diritti dell'uomo e anche e soprattutto dei diritti della donna». Nella votazione bipartisan, che ha riunito l'intero arco costituzionale, dall'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon all'estrema destra di Marine Le Pen, è stata introdotta nell'articolo 34 la frase: «La legge determina le condizioni in cui si esercita la libertà garantita alla donna di far ricorso ad un'interruzione volontaria della gravidanza». Per il sì era richiesta una maggioranza dei 3 quinti dei suffragi espressi, raggiunta senza difficoltà dopo il voto quasi unanime di Camera e Senato (493 deputati contro 30 e 267 senatori contro 50) nelle scorse settimane. La decisione di iscrivere nella Carta fondamentale la «libertà» di ricorrere all'aborto era stata annunciata da Macron un anno fa, nel marzo 2023. Non sono mancate le critiche, a cominciare da quelle del Vaticano e della conferenza episcopale di Francia (Cef). La Pontificia Accademia per la Vita ha avvertito che «proprio nell'epoca dei diritti umani universali, non può esserci un diritto a sopprimere una vita umana». Mentre in una nota diffusa questa mattina, i vescovi francesi hanno lanciato un appello al digiuno e alla preghiera.

«Il nostro Paese - secondo l'organismo guidato da Monsignor Eric de Moulins Beaufort - si onorerebbe iscrivendo piuttosto la promozione dei diritti delle donne e dei bambini» —.



Maxi schermo vicino alla Torre Eiffel durante la riunione congiunta delle Camere a Versailles

COPRIFUOCO IN STRADA

Ore di terrore ad Haiti Spari e evasioni di massa

È stato un fine settimana da incubo e di terrore quello vissuto da Haiti per l'ennesima offensiva della criminalità che ha messo a ferro e fuoco a suo piacimento la capitale, Port au Prince, generando il panico fra la popolazione e realizzando uno spettacolare assalto al penitenziario nazionale nel corso del quale sono stati liberati quasi 4.000 detenuti. Le bande criminali che controllano gran parte della città, federate in una nuova sigla («Vivre Ensemble»), hanno utilizzato un sistema di droni per preparare l'assalto al carcere, in cui sono penetrate senza problemi, con un bilancio di almeno 12 morti, frutto di uno scontro a fuoco con le forze dell'ordine. Commentando l'accaduto, Pierre Esperance del Gruppo per i diritti umani Rnddh, ha confermato che «solo circa un centinaio dei circa 3.800 detenuti erano ancora all'interno della struttura dopo l'aggressione delle bande avvenuta nella notte di sabato». Secondo i media locali, oltre al penitenziario nazionale, è stata attaccata anche una seconda prigione cittadina che ospita circa 1.400 reclusi. —

LA TRAGEDIA IN ALTO ADIGE

Il maltempo non molla Un giovane muore travolto da una valanga

BOLZANO

Colpo di coda dell'inverno con maltempo in vaste zone dell'Italia. Un ragazzo di 16 anni, Markus Raffl, è morto sotto una valanga durante un fuoripista a Plan in val Passiria, in Alto Adige. L'incidente, avvenuto domenica pomeriggio, non ha avuto però testimoni. L'allarme è stato lanciato in serata dai familiari per il mancato rientro del ragazzo. Sono subito scattate le ricerche e poco dopo le 21 il corpo del 16enne è stato trovato sotto una valanga. Il giovane sarebbe salito in quota con uno degli impianti di risalita del piccolo centro sciistico, per poi scendere a valle in un fuoripista. Durante la discesa è stato travolto dalla slavina. Il freeride, il fuoripista, è molto popolare tra i giovani in Alto Adige. Le discese nella neve fresca, lontano dalle affollate piste battute, spesso vengono immortalate con le action cam, le telecamerine montate sul casco. Le riprese mozzafiato vengono poi pubblicate sui canali social. Mercoledì scorso un turista tedesco di 22 anni era morto sotto una valanga durante un'escursione di scialpinismo a Racines. Il pericolo valanghe lungo la cresta di confine attualmente è di grado 3 su 5 (marcato), dopo le nevicate dei giorni scorsi. Una valanga, fortunatamente senza fare vittime, è scesa nella notte sulla strada regionale della val di Rhêmes, in Valle d'Aosta. È isolato il comune di Rhêmes-Notre-Dame che conta circa 80 residenti oltre ai turisti. A causa delle valanghe da ieri, sempre in Valle d'Aosta, è isolata l'alta valle di Gressoney dove una massa di neve ha ostruito l'ingresso di una galleria a Gaby. Le circa 4.500 persone rimaste isolate hanno avuto due ore di tempo per lasciare la zona, soprattutto i turisti. Cogne è isolata, invece, per la chiusura della strada regionale a titolo preventivo: anche lì, dove ci sono circa 2.000 persone, la strada è stata aperta per due ore per permettere comunque gli spostamenti. Isolata per il pericolo di caduta piante, invece, la Valgrisenche che conta circa 200 residenti. . —



Neve scesa copiosamente

LA PRIMULA ROSSA

Morta l'ex Br Balzerani Non si è mai pentita

Mai pentita mai dissociata ma neanche irriducibile. Barbara Balzerani, morta a Roma a 75 anni, percorse tutta la parabola, sociale e di militanza, delle Brigate Rosse -alle quali aderì nel 1975- scalando in dieci anni tutte le posizioni fino a diventare una «dirigente del terrore». La primula rossa dei brigatisti, nome conquistato sul campo perchè fu una degli ultimi Br ad essere arrestata, non sconfessò mai il suo percorso costellato dalle azioni più atroci della lotta armata dal delitto Moro al sequestro Dozier. Ma dalla seconda metà degli anni '80 iniziò un percorso di critica che la portò, nel 1993, a rammaricarsi pubblicamente per i tanti colpiti «nei loro affetti» dalla violenza dei terroristi.

Dichiarò pubblicamenteo conclusa l'esperienza della lotta armata in Italia «considerati i cambiamenti della società». —

MARTINA ROSSI

C'è l'affido condiviso per i due condannati

«Non hanno mai chiesto scusa, il minimo era che scontassero la pena in carcere». Commenta così, Bruno Rossi, la decisione del tribunale di Sorveglianza di Firenze di concedere l'affido in prova ai servizi sociali ad Alessandro Albertoni e Luca Vanneschi, i due aretini condannati in via definitiva a 3 anni per il tentato stupro di Martina Rossi, la figlia precipitata dalla loro camera di albergo a Palma di Maiorca il 3 agosto del 2011 mentre era in vacanza. L'affidamento era stato inizialmente negato dopo la sentenza definitiva proprio dallo stesso tribunale di Sorveglianza che concesse però la semilibertà ovvero la possibilità di lavorare fuori durante il giorno e rientrare la sera in carcere ad Arezzo. Poi la svolta per entrambi. Ad avere per primo l'affidamento è stato, già a luglio 2023, Luca Vanneschi, pare per motivi personali e familiari.

Il Medio Oriente

È mistero sulla sorte degli ostaggi

Hamas: «Non sappiamo se sono vivi». Israele richiama l'ambasciatore Onu per gli stupri del 7 ottobre. Trattative al palo

Laurence F. Talamanca / ROMA

Le trattative per una tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani proseguono su un ottovolante ormai da settimane. Un accordo prima del Ramadan appare difficile, con Hamas che sembra temporeggiare e nonostante le pressioni crescenti su Israele che arrivano anche dagli Stati Uniti: la vicepresidente Kamala Harris ha invocato «un immediato cessate il fuoco di almeno 6 settimane», attirandosi le critiche di parte del governo di unità israeliano.

I COLLOQUI

L'Egitto, dove da due giorni si

Tensioni nel governo di Tel Aviv e accuse a Gantz per il viaggio negli Stati Uniti

tengono i colloqui con i mediatori Usa e Qatar ma senza Israele, ha parlato ieri di «progressi tangibili» nei negoziati. Poi la frenata di Hamas secondo cui «non ci sono reali progressi» perché, è la versione della fazione palestinese, Israele non dà «risposte chiare» riguardo, in particolare, al cessate il fuoco, al ritiro dalla Striscia di Gaza e al ritorno degli sfollati. È un cortocircuito: Hamas chiede la liberazione di un certo numero di detenuti palestinesi, compresi 20 condannati all'ergastolo, per il rilascio degli ostaggi, ma sostiene al tempo stesso di non sapere quanti rapiti siano ancora vivi né dove si trovino. «Fino ad ora non abbiamo presentato alcuna lista» di nomi a Israele, perché «prima di tutto, tecnicamente e praticamente, ora è impossibile sapere esattamente chi è ancora vivo e chi è stato ucciso a causa dei bombardamenti israeliani o chi è morto per fame a causa del blocco israeliano», ha spiegato in un'intervista alla Bbc, Basim Naim, funzionario politico di Hamas. Anzi, nella sua visione, la tregua invocata servirebbe proprio a rintracciarli.

Non è la prima volta che Hamas sostiene di aver perso le tracce di ostaggi, rapiti da altri gruppi armati della Striscia o uccisi nei raid israeliani, creando una macabra suspense, soprattutto tra i familiari in attesa di riabbracciarli, per giocare al rialzo nell'avanzare richieste in cambio del loro rilascio. Ora «la palla è nel campo di Israele», ha fatto sapere Hamas, che pretende una «risposta decisiva» entro il Ramadan, che comincerà domenica 10 marzo.

IL SILENZIO

Il tutto nel silenzio di Yahya Sinwar, il capo di Hamas a Gaza che dovrebbe avallare l'eventuale accordo e che, secondo il WsJ, da una settimana non comunica con i vertici impegnati nei negoziati, forse nel tentativo di ritardare l'intesa.

Anche in Israele le frange più dure del governo di emergenza, l'estrema destra di Bezalel Smotrich e di Itamar Ben Gvir, si oppongono a un cessate il fuoco e attaccano Benny Gantz, anche lui membro del gabinetto di guerra, volato negli Stati Uniti «su sua richiesta» e senza il consenso del premier Benyamin Netanyahu.

Di fronte ai ritardi dell'Onu nel condannare gli stupri commessi da Hamas il 7 ottobre, Israele ha intanto richiamato il suo ambasciatore al Palazzo di Vetro, Gilad Erdan, per consultazioni. Subito dopo proprio le Nazioni Unite hanno diffuso un rapporto in cui si afferma che vi sono «buone ragioni per credere» che vi siano state violenze sessuali durante gli attacchi ai kibbutz. —



I familiari degli ostaggi israeliani tenuti da Hamas mostrano le foto dei loro cari durante una marcia di protesta davanti alla Knesset ANSA

La mappa

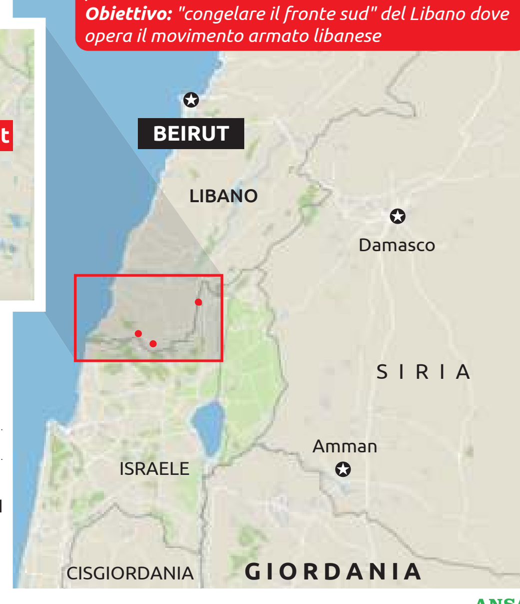




LE VITTIME
Sabato: ucciso il nipote del leader di Hezbollah, Hasan Nasrallah (notizia non confermata da media libanesi né dagli stessi Hezbollah)
Margaliot: un morto e otto feriti
Adaisse: almeno tre morti



TENTATIVI DI INFILTRAZIONE SVENTATI
Secondo due comunicati di Hezbollah
Il primo: nei pressi di Rmeish
Il secondo: nei pressi di Ramiye, di fronte alla caserma israeliana di Zar'it



IN COMMISSIONE

Missione Aspides, primo via libera Si astiene il M5S

Via libera dalle commissioni Esteri e Difesa della Camera alla missione nel Mar Rosso. La relazione sulle «ulteriori» operazioni internazionali, tra cui Aspides, è passata con l'astensione del M5S. Mentre Avs non era presente. Il Movimento per ora lascia una porta mezza aperta: «Nessuna cambiale in bianco, attendiamo di leggere la risoluzione di maggioranza». Nell'Aula di Montecitorio, dopo le comunicazioni del ministro Antonio Tajani, saranno votate le risoluzioni sul tema, tra cui quella di maggioranza.

POSSIBILE «OGNI SCENARIO» CONTRO LO STATO EBRAICO

Hezbollah: «Pronti alla guerra» Usa: «Sarebbe incontenibile»

ROMA

Hezbollah si dice «pronto a ogni scenario di guerra con Israele», mentre sono in corso trattative tra l'inviato Usa, Amos Hochstein, e gli alleati libanesi del Partito di Dio, appoggiato dall'Iran, e mentre lo scambio di fuoco tra lo Stato ebraico e il movimento armato sciita ha registrato una nuova escalation di sangue. Quattro persone sono rimaste uccise sui due lati della linea di demarcazione: tre nel sud del Libano e uno in Alta Galilea. La giornata di guerra ieri era cominciata con la denuncia degli Hezbollah di tentativi di infiltrazione, nella notte, da parte di militari israeliani in territorio libanese. Uno sviluppo senza precedenti dall'8 ottobre scorso, da quando, all'indomani del massacro di Hamas, è cominciato questo nuovo e interminabile round di fuoco tra i miliziani del Partito di Dio e lo Stato ebraico. Media siriani vicini alle opposizioni anti-Hezbollah hanno fatto rimbalzare la notizia dell'uccisione, sabato, in un raid israeliano nel sud del Libano, di uno dei nipoti del leader degli Hezbollah, Hasan Nasrallah. Mentre si diffondevano queste notizie, è arrivato a Beirut l'inviato speciale del presidente americano Joe Biden, con il mandato di «congelare» il conflitto tra Hezbollah e Israele. Dopo aver incontrato rappresentanti istituzionali civili e militari libanesi, tutti legati direttamente o indirettamente a Hezbollah, Hochstein - che ha un passato da militare nell'esercito israeliano - ha affermato che una guerra lungo il confine meridionale del Libano non sarebbe «contenibile». «Un cessate il fuoco temporaneo non è sufficiente. Gli Stati Uniti sono convinti che una soluzione diplomatica sia la sola via per porre fine alle ostilità» tra Hezbollah e Israele, ha spiegato. Nei giorni scorsi il governo di Beirut aveva fatto sapere di essere disposto a trattare sulla base delle iniziative diplomatiche francese e americana. Secondo analisti, è un negoziato tutto in salita. —



Il fumo sul villaggio di Markaba dopo i bombardamenti israeliani

Esteri

ACCOLTO IL RICORSO DEL TYCOON ALLA VIGILIA DEL SUPER TUESDAY

La Corte dichiara Trump eleggibile «Ora otterrò anche l'immunità»

Ribaltata la sentenza sul Colorado nata dai fatti di Capitol Hill. Biden non molla: «Lo batterò ancora»

Claudio Salvalaggio

Con una decisione all'unanimità, la Corte suprema americana salva Donald Trump dichiarandolo eleggibile in Colorado, uno dei 16 Stati (oltre ad un territorio) che vota oggi nel Super Tuesday, la tornata col maggior numero di primarie e di delegati in palio che ora il tycoon si prepara a sbancare ipotecando la nomination. I nove saggi hanno accolto il ricorso dell'ex presidente contro la decisione della Corte suprema statale di bandirlo per il suo ruolo nell'assalto al Capitol in base al 14esimo emendamento, che vieta le cariche pubbliche ai funzionari coinvolti in insurrezioni contro la costituzione. I giudici non sono entrati nel merito del ruolo del tycoon ma hanno stabilito che spetta solo al Congresso, e non agli Stati, l'autorità per rimuovere un candidato presidenziale invocando la «clausola di insurrezione» della costituzione. Altrimenti, hanno ammonito, si rischierebbe il caos, con decisioni variabili da Stato a Stato e con tempistiche diverse.

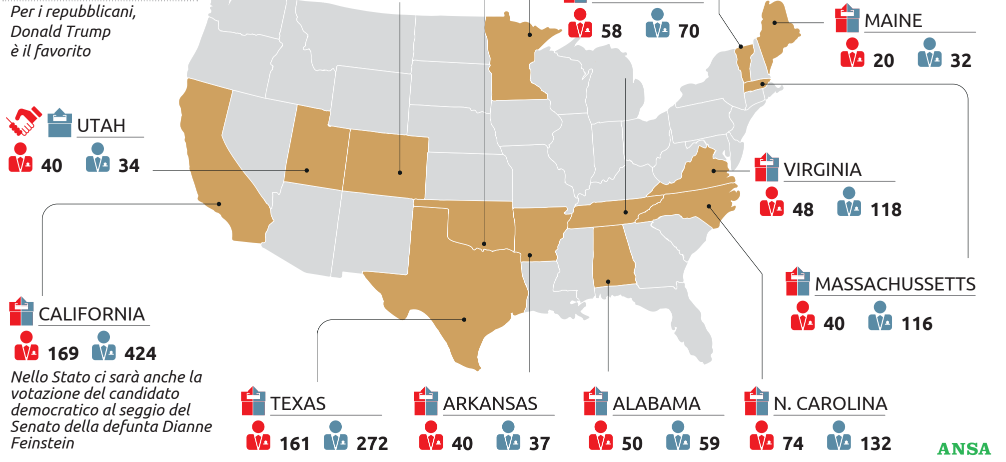
Oggi l'ex presidente potrebbe blindare le primarie: l'unica sua sfidante è Haley

LA VALIDITÀ

La sentenza sarà valida anche per i ricorsi pendenti negli altri Stati, compresi il Maine e l'Illinois. «Una grande decisione, una grande vittoria per l'America», ha esultato Trump sul suo social Truth, presentandola come una sentenza che «non è per me ma per i futuri presidenti». Ora il prossimo passo sarà «la concessione dell'immunità presidenziale», ha aggiunto poi da Mar-a-Lago, riferendosi alla decisione che la Corte suprema deve prendere nel processo federale per i suoi tentativi di sovvertire il voto del 2020, culminati nell'assalto al Congresso. Un ricorso più difficile da vincere ma che comunque gli consente di posticipare l'inizio del dibattimento all'estate, quando probabilmente avrà già in tasca la nomination alla convention repubblicana.

I SONDAGGI

Trump intanto è pronto a fare il pieno di delegati al Super Tuesday, dove secondo i sondaggi è avanti ovunque, compresi Texas e California, gli Stati americani più popolosi, che mettono in palio il più alto numero di delegati. Secondo la media di Real Clear Politics, nel Golden State Trump surclassa la Haley di 53 punti, mentre il suo vantaggio in Texas sarebbe addirittura del 70%. L'ex presidente ha già 247 delegati e oggi farà la parte del leone con gli 874 a disposizione. Per metà marzo prevede di blindare matematicamente la nomination, superando la metà dei 2.429 delegati in palio. Una missione impossibile per l'unica sfidante rimasta, Nikki Haley, ferma a 43 delegati con i 19 conquistati domenica nella capitale (62,9% a 33,2%), finora suo primo successo in questa corsa e prima vittoria nella storia Usa di una donna in una primaria repubblicana. L'ex ambasciatrice ha cercato di cavalcare il trionfo come una dimostrazione che «i repubblicani più vicini alla disfunzionale Washington rigettano Trump e tutto il suo caos». Ma il tycoon, che si presenta sempre come leader anti establishment, ha avuto buon gioco nel dipingerla come «la regina della palude» (come viene soprannominata Dc), «incoronata solo dai lobbisti e dagli insider della capitale che vogliono proteggere il fallimentare status quo». Tutti comunque si chiedono cosa farà Haley per non bruciarsi politicamente dopo il Super Tuesday. Tre gli scenari: il più improbabile è che stia negoziando per ottenere la vicepresidenza (ma l'ala Maga più oltranzista non la vuole); il secondo è che resti in corsa confidando nei guai giudiziari del tycoon (ma la base del partito non è con lei e alla convention i delegati potrebbero non votarla); il terzo è che corra come indipendente (non con i «No Label», che ha già escluso), compromettendo le chance di vittoria di Trump. Intanto Joe Biden ha detto al New Yorker di essere fiducioso di vincere nel 2024: «Sono l'unico che lo abbia mai battuto. E lo batterò di nuovo».




L'ex presidente e candidato repubblicano alle presidenziali, Trump

LAVROV ACCUSA

Il diktat russo all'Europa «Interferisce sul voto»

MOSCA

S'innalza ulteriormente il livello dello scontro tra la Russia e l'Europa, con Mosca che accusa la Germania di pianificare attacchi a infrastrutture russe e le ambasciate dei Paesi dell'Unione europea di cercare di interferire nelle elezioni presidenziali sostenendo gli oppositori. Mentre il vice presidente del Consiglio di Sicurezza russo, il falco Dmitri Medvedev, accusa Berlino di volere la guerra ed evoca lo spettro di un conflitto nucleare «cento volte» più probabile rispetto alla crisi dei missili a Cuba del '62. La Russia, ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, ha raccolto «molto materiale» a dimostrazione di come le ambasciate dei Paesi della Ue stiano creando «progetti di sostegno agli oppositori non sistemici», cose in cui «le ambasciate non hanno diritto di intervenire». Il ministro degli Esteri ha affermato che per parlare di questo ha convocato gli ambasciatori, ma questi hanno rifiutato di incontrarlo. «Potete immaginare - ha lamentato Lavrov - le relazioni a livello diplomatico con Stati i cui ambasciatori hanno paura di venire a incontrare il ministro del Paese in cui sono accreditati? Dove si è mai visto?». Diversa la ricostruzione della delegazione di Bruxelles a Mosca. I responsabili delle ambasciate europee, ha sottolineato in una nota, non hanno accettato l'invito a un incontro con Lavrov, fissato per il 27 febbraio, perché non era specificato l'argomento del colloquio. «Eravamo stati invitati per discutere le relazioni tra Ue e Russia - si legge nella nota - ma ora il ministro Lavrov dice che si trattava di farci una lezione. Ciò dimostra che abbiamo avuto ragione». —

L'emergenza femminicidi

«Mia figlia è vittima del patriarcato e molti non lo accettano Ma come maschi dobbiamo interrogarci»



«Fondazione Giulia vuole sostenere le associazioni, portare formazione ed erogare una o più borse di studio»

«Ho deciso di cancellare l'omicida Parlare con lui non avrebbe senso Voglio concentrarmi sulle cose positive»

«Scrivere mi ha aiutato, ora la ricordo anche con un sorriso Ma l'elaborazione del lutto credo non finisca mai»

L'INTERVISTA

Gino Cecchettin

«Giulia voleva solo essere libera e non le è stato permesso Questa violenza ci riguarda tutti Vorremmo entrare nelle scuole»

FRANCESCO FURLAN

Dove ha trovato la forza per scrivere questo libro?
«Può sembrare un paradosso, ma nella scrittura stessa. Non ci credevo, ma un amico mi aveva consigliato, già quando morì mia moglie Monica, di scrivere tutti i miei pensieri, perché mi avrebbe aiutato, ed è stato così. Raccontare aiuta a elaborare il dolore, a farlo tuo. Questo processo ti rende più potente. Anche se non c'è giorno in cui non pensi a Giulia con immenso dolore». *Cara Giulia, quello che ho imparato da mia figlia* (Rizzoli) è l'omaggio di Gino Cecchettin alla figlia Giulia. Un libro scritto con Marco Franzoso nel quale il padre della ragazza vittima di femminicidio ripercorre la storia di sua figlia, in una lunga lettera che interroga i genitori e le istituzioni.

Siete entrambi genitori, avete circa la stessa età, abitate nella stessa zona. Come è nato il rapporto con Franzoso?
«L'incontro è stato fortemente voluto da Marco, che passando per Vigonovo era stato colpito dalla marea di fiori per Giulia e voleva raccontare la mia storia. Io gli ho chiesto di raccontarmi la sua e quando lo ha fatto mi sono detto: è lui la persona giusta per dare voce ai miei pensieri».

Nel libro c'è un passaggio chiave in cui dice che, quando leggeva le notizie sui femminicidi, pensava che non l'avrebbero mai riguardata, perché io "nella vita avevo fatto le cose per bene".
«Convenzioni e quotidianità ci portano a leggere le notizie di cronaca nera e a voltare pagina. Non ti riguardano perché vivi in una famiglia che non ha problemi economici, sociali, vivi in un contesto ottimo come quello veneto, con figli che frequentano l'università. Ti senti al di fuori di problemi che pensi accadano solo a determinate persone o contesti. E invece la violenza di genere è trasversale, interessa tutti».

È per questo che ha deciso di pubblicare questa lettera a Giulia e di donarcela, per metterci in guardia?
«Io per primo mi sono posto molte domande cercando di mettermi in discussione: dove ho sbagliato? Potevo fare di più? È stata giusta la libertà che ho lasciato ai miei tre figli? Giulia era giudiziosa, mai un problema. Lasciarle gestire la propria vita sentimentale mi sembrava il minimo. Tutte queste domande le metto a disposizione di chi le legge. Se riuscissimo ad aiutare anche solo una persona l'obiettivo sarebbe raggiunto».

A destra Gino Cecchettin sorride felice con la figlia Giulia in un selfie scattato in centro a Padova Nella foto sotto la copertina del libro scritto con Marco Franzoso intitolato "Cara Giulia Quello che ho imparato da mia figlia"





Giulia è già riuscita a fare molto. Lo dicono i centri antiviolenza cui molte donne si sono rivolte dopo il suo caso. Perché secondo lei, di fronte alla sua battaglia, a quella di Elena, ci sono state anche critiche?
«Perché Elena, ed io in seconda battuta, abbiamo ripreso in mano la parola patriarcato, parlando della limitazione delle libertà, della pretesa delle persone di decidere per la vita di altre. Molti non lo accettano, o non capiscono il significato della parola come non lo capivo io, prima. Molti uomini avranno detto: beh dai, non tutti gli uomini sono così. Però pensiamoci: tutti nel nostro piccolo abbiamo delle responsabilità, piccoli comportamenti, spesso non per cattiveria ma perché siamo cresciuti in questo humus culturale. Il delitto d'onore è stato cancellato solo nel 1981. Come maschi ci dobbiamo interrogare».

Elena l'ha aiutata a capire un "nuovo alfabeto", a partire proprio dalla parola patriarcato. Giulia è vittima del patriarcato?
«Giulia è vittima del patriarcato. Voleva essere libera da una relazione e non le è stato permesso. Le è stata tolta la libertà».

"Cara Giulia" è il primo tassello di un progetto più ampio che comprende la nascita di una Fondazione cui sono destinati i proventi di questo libro. A che punto è la sua costituzione?
«Per togliere a chiunque la possibilità di attaccarmi volevo avviarla molto velocemente ma ci vuole tempo per farlo al meglio. Il nome sarà Fondazione Giulia (c'è già un sito fondazionegiulia.org, *ndr*) vorremmo fosse inclusiva e stiamo cercando di portare a bordo enti come Università e Regioni. Vorremmo essere attivi dall'estate. Lavoreremo su tre punti: sostenere associazioni già attive contro la violenza di genere, portare la formazione nelle scuole, erogare una o più borse di studio».

Nel libro ha scelto di concentrarsi su Giulia, senza mai citare il nome del suo omicida. I familiari delle vittime a volte hanno il desiderio incontrare l'autore del delitto, di porgli alcune domande.
«Io ho deciso in modo senziente di cancellare l'omicida per concentrarmi su qualcosa di positivo. Il passato non si può cambiare, non ha senso porsi domande. Parlare con lui non avrebbe senso».

Parteciperà al processo?
«Voglio concentrarmi sulle cose positive, la vicenda giudiziaria sarà seguita dagli avvocati. Se necessario, ci sarò».

Lettere, disegni, migliaia di persone nelle piazze italiane a fare rumore. Tantissimi hanno testimoniato vicinanza e affetto. Quanto è stato importante?
«La vicinanza da parte della comunità e di tutta Italia è stata importantissima, non ci siamo sentiti soli. Il fatto che una persona anche sconosciuta venga a portarti conforto, in qualche modo aiuta. Abbiamo ricevuto migliaia di lettere, mi scuso se non siamo ancora riusciti a rispondere a tutti. Un grande grazie a tutti».

C'è una riflessione anche sul giornalismo: importante, per diffondere la storia di Giulia; inopportuno, nell'immagine della selva di microfoni all'uscita dall'obitorio. Qual è oggi il suo rapporto con i media?
«Ci sono stati momenti imbarazzanti davanti a casa, andati al di là dell'educazione. Alcuni giornalisti sono stati più gentili altri più opportunisti. Il mio rapporto è buono fino a che le notizie pubblicate sono fondate sui fatti e non su illazioni e speculazioni. Il giornalismo deve basarsi sui fatti, il sensazionalismo squalifica chi lo fa».

Ha mai pensato alla politica come luogo dove esercitare il suo impegno?
«Ci ho pensato in giovane età ma l'ho subito escluso dai miei progetti di vita. Serve una vocazione e non solo una predisposizione per alcuni argomenti. Fino a che non avrò maturato la vocazione per me è escluso. La Fondazione rimane il mio unico impegno».

C'è un ricordo di Giulia che, in questo percorso, riesce a regalarle un sorriso?
«Credo che l'elaborazione del lutto non finisca mai, ma riesci a capire che stai un po' meglio quando ricordi chi non c'è più con grazia, con il sorriso. Con Giulia questa fase è arrivata fin da subito perché lei era così, straordinaria. Tra le cose che ci mancheranno forse di più ci sono i suoi balletti buffi, mettevano gioia. Anche solo a parlarne adesso, questo ricordo di lei mi mette un po' il sorriso».

LE IDEE

COME ISTRUIRE GLI SVANTAGGIATI

GIANPIERO DALLA ZUANNA

I dati Invalsi 2023 mostrano con chiarezza che nella scuola italiana persistono grandi differenze nei risultati secondo le caratteristiche delle famiglie degli studenti. Oltre alle differenze territoriali – con il Sud mediamente e sistematicamente penalizzato – i ragazzi con risultati peggiori sono quelli provenienti da famiglie con genitori meno istruiti e più poveri, e quelli di famiglie straniere.

Ad esempio, gli studenti con esiti eccellenti alla fine delle superiori sono più del 20% quando provengono dalle famiglie più ricche e più istruite della media, non arrivano all'8% se provenienti dalle famiglie più povere e meno istruite della media. E gli studenti eccellenti sono il 14% se entrambi i genitori sono italiani, l'8% fra i nati in Italia ma con genitori stranieri, il 6% fra i nati all'estero e con genitori stranieri (vedi dati dettagliati in www.secondowelfare.it/nova-schola). Questi esiti sono poi legati a doppio filo all'accesso alle facoltà universitarie che avviano ai percorsi lavorativi più prestigiosi e meglio retribuiti.

Alla luce di questi risultati, va considerata seriamente la proposta del ministro Giuseppe Valditara di costruire qualcosa di innovativo per gli studenti penalizzati, non perché pigri e fannulloni, ma a causa di un contesto sfavorevole, applicando finalmente la seconda parte dell'articolo 34 della Costituzione: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Per rimediare a diseguaglianze così profonde, non è però sufficiente qualche ora di scuola in più, né è opportuno rispolverare le vecchie classi differenziali, in cui concentrare gli studenti con maggiori difficoltà.

In luglio-agosto di qualche anno fa sono stato all'Università di Canberra (durante l'inverno australe), dove i miei figli di 10 e 12 anni hanno frequentato una scuola pubblica australiana con molti alunni stranieri. Trascorrevano circa metà del tempo in classe anche con compagni australiani, per le materie in cui non sono necessarie eccessive competenze linguistiche (educazione fisica, economia domestica, attività artistiche...). Nelle altre ore, gli studenti appena arrivati venivano raggruppati al di fuori della loro classe, e "bombardati" da *English as a second language*. Con progressivo incremento delle difficoltà linguistiche, imparavano la storia e la geografia dell'Australia, ma anche la matematica. Se fossimo rimasti più a lungo, nei mesi successivi il tempo trascorso in classe con i compagni australiani sarebbe aumentato fino ad arrivare, al termine dell'anno scolastico, a inserire pienamente gli alunni stranieri nella nuova classe.

La normativa italiana prevede già la possibilità di organizzare la didattica secondo modalità simili a quelle appena descritte, nell'ambito dell'autonomia delle singole scuole. Se questo non viene fatto è per mancanza di mezzi, ma anche per una errata interpretazione dell'idea di uguaglianza. Credo si debba sempre ricordare la frase di *Lettera a una professoressa*: «Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali». Chi è più indietro va dotato di strumenti aggiuntivi, altrimenti è impossibile colmare il divario con i compagni supportati dalla famiglia. Se questo accade, fra i giovani stranieri e italiani penalizzati da un contesto sfavorevole diminuisce l'autostima e cresce il risentimento. Essi vedono che, malgrado i loro sforzi, sono sempre indietro rispetto ai compagni, e non possono realizzare il sogno di avanzamento sociale. La prima cosa da fare è organizzare luoghi in cui aiutare gli studenti in difficoltà non supportati dalle famiglie a svolgere bene i compiti a casa. È quello che già fanno molti Comuni ed enti del Terzo Settore. Ma è necessario anche riorganizzare il tempo scolastico, secondo modalità simili a quelle prima descritte con riferimento alle scuole australiane. Ognuno dovrebbe avere la scuola di cui ha bisogno. —

QUELL'AMICIZIA CON FERMEGLIA

ALBERTO FELICE DE TONI

Con l'improvvisa morte di Maurizio Fermeglia, già rettore dell'Università di Trieste, perdiamo una persona unica, di elevata cultura e di grande umanità, dotata di notevoli capacità scientifiche e didattiche. Uno scienziato di prim'ordine esperto in tematiche cruciali quali l'inquinamento e il cambiamento climatico. Ma io perdo anche un carissimo amico. A Maurizio ero molto legato per vari motivi. Eravamo tre volte gemelli: primo, nell'età: entrambi 68 anni; secondo, nel percorso di studi: entrambi ingegneri chimici, lui laureatosi a Trieste e io a Padova; terzo, nella carriera accademica: entrambi rettori negli stessi anni dal 2013 al 2019, lui a Trieste e io a Udine.

Siamo sempre stati accomunati dalla volontà di collaborare, tanto che il 3 febbraio 2014 inaugurammo insieme, nello stesso giorno, il nostro primo anno accademico, alla presenza dell'allora Ministra dell'Università e Ricerca Maria Chiara Carrozza, la mattina a Udine e il pomeriggio a Trieste, proprio a simboleggiare l'unità di intenti e di visione. Un unicum nella storia delle due università.

Attivammo fin dal 2013 un tavolo tecnico permanente di coordinamento tra le realtà universitarie regionali. Durante il 2014 la cooperazione tra le due università si consolidò: ben 22 iniziative didattiche inter-ateneo. Nella programmazione pluriennale gli atenei decisero di lavorare insieme in cinque ambiti chiave: trasferimento tecnologico, formazione del personale, servizi bibliotecari, acquisti, high performance computing. Un esempio di collaborazione istituzionale di cui andare fieri ancor oggi.

Alla fine della messa di sabato scorso 2 marzo a Trieste – durante il ricordo commosso del figlio Matteo – mi sono reso conto che Maurizio e io eravamo gemelli anche in un quarto aspetto: quella che vorrei chiamare "la ricerca della verità". Ma andiamo per ordine. Il 29 Novembre 2019 partecipai a Roma a un Convegno Nazionale di Pastorale Universitaria promosso dalla CEI dal titolo "Università come comunità di studio, di ricerca e di vita". Durante il mio intervento sostenni che Chiesa e Università sono entrambe istituzioni "non neutrali". Citai al riguardo Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna dal 1952 al 1968, il quale nell'Omelia del 1° gennaio 1968 affermò: «La Chiesa non può essere neutrale di fronte al male, da qualunque parte esso venga: la sua via non è la neutralità, ma la profezia». Parafrasando il cardinale dissi: «L'università non può essere neutrale di fronte all'ignoranza, da qualunque parte essa venga: la sua via non è la neutralità, ma la ricerca della verità».

Ed ecco l'analogia con Maurizio "scoperta" nelle parole del figlio Matteo: «Se c'è una cosa che porto nel cuore di te, papà, è la ricerca della verità, quella che hai sempre cercato, quella con la V maiuscola, che definisce le cose e l'uomo. Ti sei battuto per essa in tutti i percorsi che hai intrapreso, fossero scalate impervie o piccole cose quotidiane. Forse la verità sta nel fatto che onestà, dignità, bontà, perdono e amore sono le uniche cose che contano e tu le hai abbracciate tutte, nella famiglia, nell'amicizia, nelle passioni e nel lavoro».

Una ricerca della verità – quella che Maurizio ha insegnato al figlio Matteo – che è andata oltre i confini del lavoro universitario, per arrivare fino alla famiglia, all'amicizia, alle passioni. Eravamo, quindi, ben quattro volte gemelli.

Mi mancherà moltissimo. Cerco di trovare conforto nelle parole di Sant'Agostino: «Non ti chiediamo Dio perché ce l'hai tolto, ti ringraziamo Dio perché ce l'hai dato».—

SINDACO DI UDINE
EX RETTORE UNIVERSITÀ UDINE

ECONOMIA

Ieri a Vicenza in 150 da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige per sentire Garrone, Gozzi, Marenghi e Orsini

Confindustria, il Nord Est ai candidati «Un leader per pesare in Europa»

Giorgio Barbieri
INVIATO A VICENZA

«È il momento di avere una Confindustria che torni ad avere un ruolo di primo piano e che sia in grado di indicare al governo quali sono le priorità da portare ai tavoli europei». È una richiesta chiara quella presentata ieri pomeriggio in Fiera a Vicenza dal mondo imprenditoriale del Nord Est ai quattro candidati alla successione di Carlo Bonomi, giunti nel capoluogo berico per presentare il loro programma. Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Alberto Marenghi ed Emanuele Orsini, in rigoroso ordine alfabetico, hanno incontrato a turno i 150 imprenditori presenti arrivati da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. A fare gli onori di casa è stato Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto. Format uguale per tutti: quindici minuti per l'esposizione del programma e trenta minuti per il dialogo con la platea.

L'INCONTRO

Per i quattro in corsa il Nord Est è un'area decisiva in cui cercare voti in una partita che si sta rivelando di giorno in giorno sempre più serrata. E che l'appuntamento fosse atteso l'ha dimostrato la grande partecipazione di imprenditori. Erano infatti presenti in sala i presidenti delle diverse territoriali: Leopoldo Destro di Confindustria Veneto Est, Laura Dalla Vecchia, Confindustria Vicenza, Lorraine Berton, Confindustria Belluno Dolomiti, Michelangelo Agrusti, numero uno dell'Alto Adriatico, Pierluigi Zamò, alla guida di Confindustria Friuli Venezia Giulia, e Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine. Tra i partecipanti anche diversi altri imprenditori a partire da Alberto Zanatta e Vincenzo Marinese, vicepresidenti di Confindustria Veneto Est, e past president come Andrea Tomat, Alessandro Vardanega e Maria Cristina Piovesana. «Siamo qui per ascoltare», è il mantra che viene ripetuto all'ingresso in sala sia dai quattro relatori che dal pubblico. Ma, a taccuini chiusi, più di qualcuno si lascia a andare. «L'intervento di Gozzi è stato il più concreto e mi sembra sia quello che abbia scaldato di più la sala», si sente ripetere a margine dell'incontro a porte chiuse dopo l'intervento del presidente del gruppo Duferco. «Il governo ha bisogno di un presidente di Confindustria forte che sappia indicare quali sono i temi da affrontare in Europa per tutelare le nostre imprese manifatturiere che stanno andando in sofferenza. E Garrone sarebbe il profilo più adatto», ripete un altro riferendosi al presidente di Erg e del Sole 24 Ore. A preoccupare il Nord Est sono soprattutto le ricorrenti crisi geopolitiche, dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia al conflitto in Medio Oriente, che mettono in crisi le esportazioni.

L'OBIETTIVO

È stato Enrico Carraro l'unico a rilasciare dichiarazioni al termine degli incontri, sottolineando come questa tornata elettorale per la successione a Bonomi alla guida di Confindustria, legata a doppio filo all'esito delle prossime elezioni Europee, segnerà in modo decisivo la capacità di salvaguardare la competitività dell'Italia e del Nord Est. «Si tratta certamente di profili con caratteristiche, esperienze e visioni strategiche diverse e dopo oggi, ciascuno dei colleghi imprenditori presenti, potrà valutare quale ritiene più idoneo per la guida di Confindustria», ha spiegato Carraro, «le imprese e Confindustria devono pesare su quelle scelte di politica e programmazione industriale che andranno a definire l'Italia nei prossimi anni».

Carraro quindi pone l'accento sul «momento cruciale per disegnare il ruolo che l'Italia vuole svolgere in Europa, anche attraverso le prossime elezioni del Parlamento europeo sulle quali organizzeremo a fine mese un evento dedicato, e salvaguardare la capacità competitiva del Paese. Le trasformazioni in atto sono incessanti e velocissime e il Veneto ed il Nord Est, per il peso industriale che rappresentano, vuole essere parte attiva della partita, auspicando che si possa arrivare a una convergenza che permetterebbe di contare di più sul piano nazionale».

I SAGGI

E sabato, nella sede di Confindustria Veneto Est a Padova, sarà invece il turno dei tre saggi (Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi) chiamati ad arbitrare la corsa che culminerà il 4 aprile con la votazione del prossimo leader in occasione del consiglio generale a Roma. Nell'incontro di sabato gli occhi saranno puntati soprattutto su Confindustria Veneto Est, seconda territoriale del sistema, per capire se arriverà ad una sintesi unitaria. Il prossimo 4 aprile ci sarà poi il nome del prossimo presidente, che dovrà portare avanti l'iter: il 18 aprile verrà presentata la squadra ed il programma, per arrivare al voto finale dell'assemblea il 23 maggio.—



La platea di imprenditori ieri in Fiera a Vicenza per ascoltare i quattro candidati alla guida di Confindustria


Edoardo Garrone

Crisi geopolitiche e calo dell'export le preoccupazioni del territorio


Antonio Gozzi

Enrico Carraro «Momento cruciale saremo parte attiva nell'elezione»


Emanuele Orsini

Sabato a Padova arrivano i tre saggi per raccogliere le indicazioni dei territori


Alberto Marenghi

A TRIESTE

Crisi della Wärtsilä Pronto il piano di Msc

TRIESTE

I dettagli del progetto industriale proposto da Msc per Wärtsilä saranno illustrati il 20 marzo al ministero delle Imprese e del Made in Italy. La notizia è arrivata ieri al tavolo sulla crisi industriale dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra attivato dal ministro Adolfo Urso e il sottosegretario delegato, Fausta Bergamotto, e al quale hanno partecipato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga e l'assessora regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, i vertici finlandesi e italiani dell'azienda e i referenti di Msc. Nel corso della riunione – riporta una nota governativa – è stato presentato il progetto industriale di Msc che sarà oggetto di approfondimento. Nel frattempo il ministro Urso e il sottosegretario Bergamotto avvieranno interlocuzioni con gli altri ministeri coinvolti.—

Donne e lavoro

LE CIFRE

Part time oltre 81 mila lavoratrici



Nel 2022 gli occupati sono 520.517, di cui 289.775 uomini e 230.742 donne. Del totale, 416.011 occupati sono a tempo pieno e 104.506 invece a tempo parziale. Su un totale di 104.506 occupati a tempo parziale, 81.382 sono donne, ossia il 77,9%. Questa percentuale per gli uomini è invece pari al 22,1%. Nel settore del commercio, alberghi e ristoranti il 53,2% degli occupati è donna, nelle altre attività di servizi il 55,7%. Le donne sono invece meno presenti nei settori dell'industria (25,4% del totale di uomini più donne), nel primario (23,8%) e nelle costruzioni (14,3%).

L'IDENTIKIT

Giovani, artigiane e straniere



Giovani, artigiane, straniere. In Fvg le femminili registrate sono maggiormente guidate da under 35 rispetto alle "non femminili" (sono giovanili il 9,5% delle femminili contro il 6,9% delle non femminili) e straniere ossia guidate da persone di cittadinanza straniera (sono straniere il 15,6% delle imprese femminili contro il 13,2% delle non femminili). Per le imprese individuali le nazionalità prevalenti tra le imprese femminili straniere sono quella cinese (13,8% del totale) e rumena (10,4%), tra le non femminili quella albanese (11%) e rumena (9,9%).

IL COMITATO

Vertice femminile per ogni settore



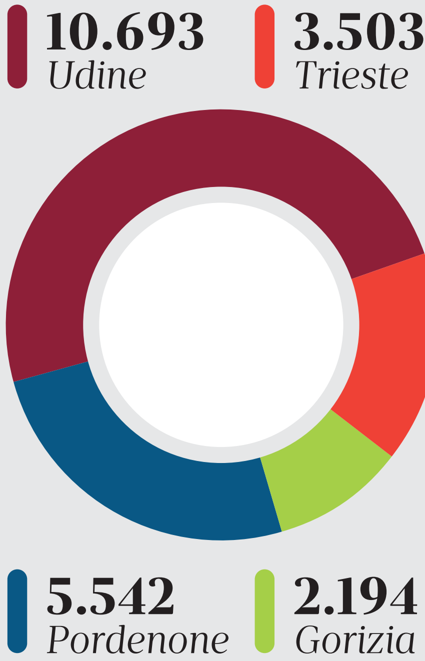
Fanno parte dell nuovo Comitato imprenditoria femminile Marilina Ongaro ed Elena Tavano (agricoltura), Cecile Vandenheede e Maria Luisa Bergamasco (artigianato), Alberta Avanzini, Raffaella De Sabbata e Francesca Cancellier (industria), Renata Lirussi (commercio), Elisa Martin (turismo), Laura Bertolin e Stefania Marcoccio (coop), Cecilia Durisotto ed Elena Buttazzoni (trasporti e spedizioni), Sonia Faion (credito e assicurazioni), Laura Mariotti ed Elisa Stella (servizi imprese), Michela Martin (sindacati), Renata Della Ricca (tutela consumatori e utenti) e Marina Giorgi (liberi professionisti).

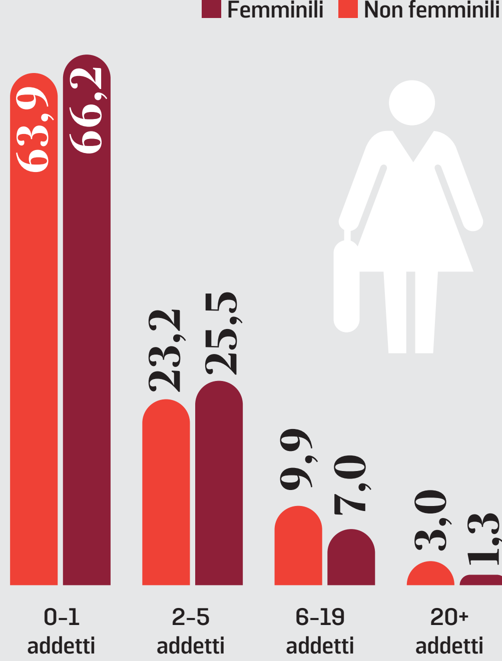
In Friuli Venezia Giulia quasi 22 mila realtà a conduzione femminile
Per quanto riguarda l'occupazione, numeri migliori della media italiana

Ristoranti e servizi: ecco le imprese rosa Sono in aumento i ruoli da dirigente

IMPRESE FEMMINILI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	STOCK AL 31.12.2023	SALDO 2023	TASSO % DI CRESCITA 2023
Udine	10.693	-56	-0,5%
Pordenone	5.542	-21	-0,4%
Gorizia	2.194	-12	-0,5%
Trieste	3.503	+33	+0,9%
Fvg	21.932	-56	-0,3%
Veneto	96.071	+342	+0,4%
Trentino Alto Adige	20.594	+247	+1,2%
Nord Est	138.597	+533	+0,4%
Italia	1.325.270	+6.565	+0,5%





Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

WITHUB

IL REPORT

MAURIZIO CESCON

Lavoro e imprese: le donne, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, si fanno largo, ma serve ancora uno step per raggiungere i numeri degli uomini. Sono 21.932 le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2023 in Friuli Venezia Giulia. Numero sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una lievissima flessione (-0,3%). Piccolo segno più invece per le femminili del Veneto, che con un +0,4% che chiudono il 2023 a quota 96.071. In regione, comunque, resta più alta la quota percentuale di imprese femminili sul totale: 22,4%, contro una media Italiana del 22,2% e al 20,5% in Veneto. Le prime regioni per incidenza di imprese femminili sono il Molise (27,4% del totale), la Basilicata (26,5%), l'Abruzzo (25,4%). In occasione dell'8 marzo, festa della donna, il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone Udine illustra il report aggiornato sui dati statistici che contraddistinguono l'economia femminile. «Proprio in questi giorni – dice il presidente Giovanni Da Pozzo – la nostra giunta ha rinnovato la composizione del Comitato imprenditoria femminile della Cciaa, con 19 componenti che sono imprenditrici di tutti i settori economici. Si rinnova dunque l'impegno camerale per monitorare e promuovere la realtà delle imprese femminili, grazie all'apporto qualificato delle nostre imprenditrici».



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE UDINE

«Si rinnova l'impegno camerale per monitorare e promuovere l'importante realtà delle imprenditrici»

I settori più rilevanti sono i servizi alle famiglie, l'alloggio e l'ospitalità, il commercio al dettaglio e ingrosso

LE IMPRESE FEMMINILI

I dati evidenziano che, se pur numericamente molto contenuto, il calo di imprese è generalizzato in tutte le province, tranne a Trieste, dove invece si registra un saldo positivo. Nel 2023, infatti, al netto del fenomeno delle cancellazioni d'ufficio, il saldo delle imprese femminili è -56 a Udine (-0,5%), -21 a Pordenone (-0,4%), -12 a Gorizia (-0,5%) e +33 a Trieste (+0,9%). Lo studio prende in esame le imprese femminili definite come "imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite". La maggior parte delle imprese femminili registrate in Fvg è di tipo individuale. Questa forma giuridica comprende 14.819 imprese, pari al 67,6% del totale delle femminili registrate (contro una media del 49% se si considerano le imprese non femminili). Seguono le società di capitale (4.070), le società di persone (2.719) e altre forme giuridiche. Rispetto al 2022, al netto delle cessazioni d'ufficio, crescono le società di capitali (+2,3%, +92 imprese), in calo invece le società di persone (-2,2%, -61), le imprese individuali (-0,6%, -86) così come le restanti forme giuridiche. In regione ci sono 4.070 società di capitale femminili registrate, il 15,9% delle società di capitale della regione. A livello di ruoli esecutivi detenuti nelle società di capitali, le donne al 31 dicembre 2023 ne possiedono 32.501, di cui il 52,6% come socio o socio di capitale, il 37,5% come amministratore e il 9,8% in altre cariche. I ruoli esecutivi posseduti da donne sono in crescita dell'1,4% rispetto al 2022 (+438). Rispetto al 2019 la crescita è del 2% (+640).

DIMENSIONI DELLE AZIENDE E SETTORI

Il 66,2% delle imprese femminili registrate sono singole, cioè con un addetto, il 25,5% ha da 2 a 5 addetti. Questi valori sono di un paio di punti percentuali superiori rispetto a quelli delle imprese non femminili. Complessivamente il 91,7% delle imprese femminili registrate ha fino a 5 addetti. I settori in cui si sono creati i maggiori spazi riguardano attività di servizi (il 13,4% delle nuove iscrizioni), commercio (13,3%), alloggio e ristorazione (7,6%), settore primario (7%). Seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche e la manifattura. Il 53,2% delle imprese registrate che operano nel settore dei servizi alle famiglie è femminile. Significativo anche il peso nei servizi di alloggio e ristorazione (femminili per il 33,2%), nel primario (26,1%) e nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,6%). A scendere, servizi alle imprese (21,7%), industria (15%) e costruzioni (4,3%).

LE PERCENTUALI DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in regione, per gli uomini e per le donne, è superiore a quello medio italiano. Nel 2022 il tasso di occupazione maschile, pari a 75%, è di 5,8 punti percentuali superiore a quello medio italiano per gli uomini. Ciò si riscontra anche per la componente femminile, dove il tasso di occupazione è del 61,9% e supera di 10,8 punti percentuali quello italiano. Il divario di genere a livello italiano è pari a 18,1 punti percentuali, in Friuli Venezia Giulia è inferiore e pari a 13,1 punti. Situazione rosea per il tasso di disoccupazione, sia per gli uomini sia per le donne, sistematicamente inferiore a quello medio italiano. Nel 2022 il tasso di disoccupazione maschile in Fvg, pari a 4,3%, è di 2,8 punti percentuali inferiore a quello medio italiano. Analoga la situazione per la componente femminile, dove il tasso di disoccupazione è pari a 6,6% ed è più basso di 2,8 punti rispetto a quello medio italiano. —

LA VERTENZA

Electrolux il 12 al Mimit ma senza tutti i delegati

Scatta la protesta dopo l'arrivo della convocazione dell'incontro a Roma
Limite ai rappresentanti sindacali. «Sbagliato escludere il coordinamento»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Delegazione ridotta a Roma per il vertice con il ministero delle Imprese e Made in Italy ed Electrolux. Il Mimit lo ha convocato per il 12 marzo alle 12, e questa è una conferma della notizia arrivata sempre a Roma in occasione del tavolo nazionale sull'elettrodomestico, mentre è una «sorpresa», come la definisce Augustin Breda, storico delegato sindacale Fiom dell'Electrolux di Susegana, «la mail di convocazione inviata solo ai sindacati nazionali, con un forte contingentamento della delegazione». Nella mail si indicano in due i rappresentanti istituzionali per ogni Regione, e in sette per ogni organizzazione sindacale, «e questo significa l'esclusione della quasi totalità dei delegati Rsu (impiegati e operai) del Coordinamento nazionale Electrolux, che sono coloro che conoscono, vivono, interagiscono con la direzione aziendale e di gruppo, vedono l'evoluzione dell'attività e della gestione - spiega Breda. La delegazione aziendale non è citata nell'invito - ancora il sindacalista -. Ce ne sarà uno separato, e anche questa è una novità».

Per Breda, che ha condiviso la riflessione con le Rsu di fabbrica, «questa resta una scelta sbagliata, in controtendenza con ciò che è sempre avvenuto in queste circostanze, nelle convocazioni del gruppo, dove le delegazioni dei lavoratori e sindacati territoriali erano presenti in modo significativo, così come oltre alle Regioni, era previsto anche il contributo delle amministrazioni locali interessate. La scusa degli spazi non regge - conclude Breda -, stante che non sono cambiate le capienti sale ministeriali dove si fanno gli incontri. È una pura volontà politica sbagliata».



I ministri Urso e Ciriani con la sottosegretaria Bergamotto al tavolo per l'elettrodomestico

A Porcia ieri il punto sui volumi e sull'organizzazione del lavoro

Concorda Walter Zoccolan, Rsu Fiom di Porcia, secondo il quale «non è positivo contingentare i numeri soprattutto quando l'organismo titolato a rappresentare i lavoratori è il coordinamento nazionale di Electrolux. Quindi, dal punto di vista del metodo, se era necessario individuare un organismo, allora questo sarebbe stato quello giusto».

Sulla composizione della delegazione di parte sindacale, pare si sia ancora in alto mare. Le indicazioni - stante i numeri risicati - potrebbero essere: un rappresentare delle Rsu per sigla per stabilimento, più i segretari provinciali delle diverse organizzazioni, più i coordinatori nazionali. Con qualche dubbio rispetto ad alcuni stabilimenti in cui sono presenti anche altre organizzazioni che il ministero avrebbe peraltro invitato, ma che non avrebbero i titoli per partecipare.

Ieri intanto a Porcia la direzione di stabilimento ha incontrato le Rsu per fare il punto su volumi e organizzazione del lavoro. Nello stabilimento pordenonese i turni restano a 6 ore (più due coperte dai contratti di solidarietà), e non sono previste giornate di chiusura collettiva a marzo, mentre per aprile si vedrà. Positive le attese dell'azienda rispetto ai volumi per il 2024: circa 710 mila le apparecchiature a budget, quasi 100 mila in più rispetto alla chiusura del 2023. Sul fronte esuberi, la trattativa azienda-sindacati prevista dalla procedura di licenziamento collettivo dei 168 impiegati, riprenderà il 20 marzo.—

CREDITO

Accordo tra Bluenergy e Intesa Sanpaolo a sostegno della filiera

UDINE

Intesa Sanpaolo e Bluenergy hanno siglato un accordo destinato a favorire le imprese fornitrici appartenenti alla filiera dell'azienda friulana, presente con 50 punti vendita tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria. L'accordo, che rientra nel Programma sviluppo filiere di Intesa Sanpaolo, ha l'obiettivo di sostenere le oltre 40 piccole e medie imprese legate alla filiera di fornitura agevolandone l'accesso al credito, in particolare per investimenti rivolti alla transizione sostenibile rispondente ai criteri Esg. Questo accordo va a rafforzare la collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Bluenergy aggiungendosi al finanziamento green di 7 milioni di euro, alla sottoscrizione di una polizza collettiva della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo per la tutela della salute dei suoi dipendenti, e al recente accordo per la ricessione dei crediti fiscali secondo gli indirizzi definiti dall'attuale normativa; tutte iniziative che confermano l'attenzione dell'azienda per le imprese, per le famiglie e per il territorio in cui l'impresa opera. «La collaborazione con Intesa Sanpaolo è improntata al sostegno della filiera dei fornitori, centrali nella nostra strategia per l'importanza che attribuiamo al territorio» dichiara Alberta Gervasio, Ad di Bluenergy, che rimarca come l'azienda declini nel fatti l'impegno «a fare squadra tra operatori nell'ottica di favorire lo sviluppo economico di tutti gli attori del territorio».—

GAS

Hera e Panasonic alleanza per i NexMeter

UDINE

Hera e Panasonic Industry Europe, società operativa della multinazionale giapponese dell'elettronica, hanno raggiunto un accordo per espandere la diffusione del contatore NexMeter sul mercato italiano della distribuzione del gas. Lo annuncia la multiutulity emiliano-romagnola (che in Fvg è presente con AcegasApsAmga e Hse) secondo cui diverse le aziende del settore che hanno già dimostrato interesse per contatore e, spiega in una nota, «non si escludono ulteriori prospettive future di partnership anche con operatori europei». La collaborazione con Panasonic risale al 2019, quando Hera ha lanciato il proprio contatore 4.0, dotato di funzioni avanzate di sicurezza e riduzione delle dispersioni e poi evoluto nel tempo. Oggi sono già 250 mila i contatori di nuova generazione già installati prevalentemente in Friuli e Venezia Giulia e in Emilia-Romagna, aree classificate ad alto rischio sismico. —

LA FIERA DEL MANIFATTURIERO

Venti aziende del Fvg al Mecspe di Bologna



Un'immagine d'archivio di una precedente edizione di Mecspe

UDINE

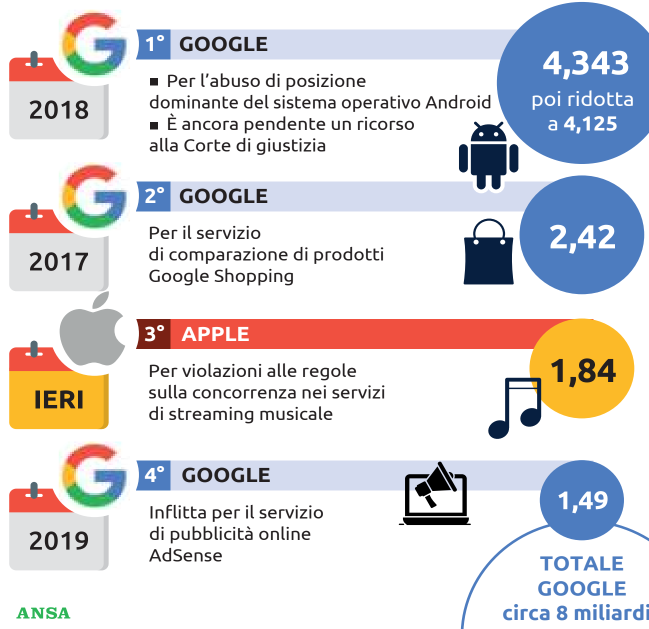
Una ventina le imprese del Friuli Venezia Giulia al Mecspe di Bologna, primario appuntamento fieristico internazionale, dedicato alle innovazioni dell'industria manifatturiera giunto alla ventiduesima edizione, al quale sono attesi - dal 6 all'8 marzo - oltre 60 mila visitatori. A coordinare e organizzare lo spazio espositivo collettivo di 250 metri quadri, suddiviso in 3 aree, è Comet, il Cluster della Metalmeccanica Fvg, che anche quest'anno si è attivato per supportare le imprese del territorio. Creando un vero e proprio nucleo della manifattura friulana in fiera, Comet compie un'azione sinergica, attraverso la quale riunisce aziende e competenze del territorio e le valorizza in modo da renderle più competitive e attrattive nei mercati internazionali. Non è tutto: per Mecspe 2024, Comet organizza anche una giornata di visita in fiera dedicata a 50 imprenditori e un'immancabile cena di networking che vedrà riunite a cena circa 60 persone. Inoltre, sempre intento ad abbattere le distanze tra scuola e impresa, il Cluster della meccanica accoglierà in fiera oltre 60 studenti provenienti dai principali istituti tecnici regionali. Per i ragazzi è in programma una visita alla scoperta delle nuove professioni che l'Industria 4.0 sta portando nelle aziende. Questo rappresenta un ulteriore supporto agli imprenditori che sono sempre alla ricerca di nuove risorse e competenze da inserire nei loro team.—

M.D.C.

LA SANZIONE

Stangata di Bruxelles per il colosso Apple Multa da 1,8 miliardi sul ricorso di Spotify

«Abuso di posizione dominante» nello streaming musicale
Cupertino reagisce: «È a loro vantaggio, nessuna prova»



Sabrina Rosset / BRUXELLES

Multa dell'Antitrust europea ad Apple da 1,84 miliardi di euro per abuso di posizione dominante nello streaming della musica. È la prima volta che nella guerra dichiarata dalla Commissione Ue allo strapotere delle Big Tech viene sanzionata la casa californiana. L'accusa è che abbia applicato «condizioni commerciali sleali», ha affermato, bloccando agli sviluppatori di app di streaming musicale la possibilità di informare gli utenti dell'iPhone e dell'iPad dell'esistenza di servizi alternativi e più economici, comportando così prezzi più alti per i consumatori. «Per un decennio, Apple ha abusato della propria posizione dominante nel mercato dello streaming musicale attraverso l'App Store - ha affermato la vicepresidente della Commissione europea Margrethe Vestager -. Lo ha fatto impedendo agli sviluppatori di informare i consumatori sui servizi musicali alternativi e più economici disponibili al di fuori dell'ecosistema Apple. Questo è illegale».

LA REPLICA

L'indagine era partita nel 2019 su reclamo di Spotify e proprio contro il gruppo svedese si è scagliata Apple, annunciando subito ricorso. La decisione dell'Antitrust Ue, ha affermato la casa della Mela,


Margrethe Vestager ANSA

«è stata presa nonostante l'incapacità della Commissione di scoprire prove credibili di danni ai consumatori». «Il principale sostenitore di questa decisione, e il più grande beneficiario, è Spotify», ha aggiunto denunciando oltre 65 incontri tra esponenti del gruppo di Stoccolma e l'esecutivo comunitario dall'avvio dell'indagine. Da parte sua, Spotify ha commentato come la multa confermi che «il comportamento di Apple» sia «illegale» salutando il «messaggio potente» di oggi: «Nessuna azienda, nemmeno un monopolio come Apple, può esercitare il potere in modo abusivo per controllare il modo in cui altre aziende interagiscono con i propri clienti».

LA SORPRESA

L'arrivo di una maxi sanzione Ue ad Apple era atteso, anche se alla fine è quasi quattro volte il previsto.
L'importo corrisponde però solo allo 0,5% degli ingenti ricavi globali del gruppo. Per la prima volta, invece, la cifra finale della multa è stata decisa in modo forfettario, ampiamente superiore ai 40 milioni di base che avrebbe dovuto avere la sanzione.

La Commissione ha spiegato di aver stabilito l'importo considerando la forza finanziaria del gruppo e di voler puntare in questo modo a una forte deterrenza dei comportamenti anti-concorrenziali. L'importo base «sarebbe stato come una multa per il parcheggio», ha detto Vestager.
L'Ue ha ordinato ad Apple di rimuovere quanto prima ciò che impedisce a Spotify e agli altri servizi di streaming musicale di mostrare agli utenti altre opzioni di pagamento al di fuori dell'App Store. —

IN BREVE

Il bilancio
Piaggio, utili boom ma soffre in Borsa

Piaggio pesante a Piazza Affari dopo i risultati dell'esercizio 2023, risultati inferiori alle attese degli analisti, secondo il consensus di Bloomberg. Il titolo ha terminato in calo del 5,9%. Il gruppo di Pontedera ha chiuso il 2023 con utili a 1,99 miliardi di euro, contro una previsione di 2,05 miliardi, e con un ebitda di 180,7 milioni, a fronte dei 185,7 milioni attesi dagli analisti.

La decisione
News poco amate Facebook disinveste

Facebook disinveste nelle news. Dopo Francia, Regno Unito e Germania, chiuderà il prossimo aprile anche negli Stati Uniti e in Australia la sezione Notizie lanciata dal social media nel 2019 dopo accordi con diversi gruppi editoriali tra cui il New York Times, il Wall Street Journal e la Cnn. «Le notizie rappresentano meno del 3% di ciò che le persone di tutto il mondo vedono», spiega la società, che fa capo al gruppo Meta.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6605	-0,57	1,657	1,683	-10,32	5.232,30
Abitare in	4,12	-1,90	4,11	4,23	-14,29	113,44
Acea	13,85	0,73	13,65	13,95	-0,46	2.929,42
Acinque	1,99	-2,45	1,99	2,02	-2,69	397,78
Aeffe	0,939	-2,19	0,929	0,97	4,11	103,00
Aeroporto di Bologna	7,7	-2,78	7,6	7,9	-4,64	284,71
Alerion Cleanpwr	21,45	-0,23	21,15	21,7	-19,04	1.177,67
Algowatt	0,225	-4,66	0,216	0,236	-19,22	11,13
Alkemy	11,8	2,61	11,72	11,98	26,19	65,92
Allianz	251,8	0,12	251,1	252,15	4,84	-
Amplifon	31	-1,24	30,86	31,68	-0,50	7.061,21
Anima Holding	4,15	0,10	4,12	4,164	3,43	1.369,83
Antares Vision	2,6	15,56	0	2,6	24,34	157,32
Apple	161	-2,14	160,32	165,2	-5,26	-
Applied Materials	195,5	1,59	193,88	201,7	25,41	-
Aquafil	3,195	-1,69	3,185	3,265	-7,11	138,05
Archer-Daniels-Midland	49	-2,78	49,5	49,5	-22,70	-
Ariston Holding	5,52	0,45	5,435	5,65	-12,91	686,03
Ascopiave	2,355	1,95	2,3	2,355	2,66	542,81
Asml	913,9	2,21	906,9	917,6	28,32	-
At&T	15,55	-	15,66	15,66	3,98	-
Autodesk	240,3	-0,66	241,95	241,95	11,94	-
Autostrade M.	13,7	1,48	13,5	13,85	-19,48	58,90
Avio	9,23	-2,84	9,22	9,51	14,98	257,61
Axa	32,625	0,82	32,3	33,8	10,55	-
Azimut H.	26,97	1,66	26,48	27,02	12,14	3.805,39
B						
B&C Speakers	17,75	0,85	17,55	17,75	-5,63	193,52
B. Cucinelli	113,3	0,44	111,8	113,3	26,57	7.639,83
B. Desio	4,08	-	4,05	4,09	12,61	548,73
B. Generali	34,45	0,26	34,1	34,51	2,07	4.018,13
B. Ifis	16,91	-0,18	16,79	16,96	8,02	915,88
B. Profilo	0,206	-0,96	0,206	0,209	2,34	140,76
B.Co Santander	3,859	-0,13	3,881	3,881	1,80	62.216,17
B.F.	3,69	0,54	3,64	3,69	-6,79	967,23
B.P. Sondrio	7,165	1,20	0	7,37	19,93	3.188,55
Banca Mediolanum	10	0,66	9,888	10	16,88	7.427,77
Banca Sistema	1,188	-0,17	1,188	1,22	-1,63	95,85
Banco BPM	5,55	1,76	5,416	5,566	14,52	8.293,20
Banco De Sabadell	1,2535	-	1,234	1,234	11,06	-
Bank Of America	32,26	1,45	32,2	32,3	3,87	-
Basf	47,075	-1,67	46,765	0	-2,08	-
BasicNet	4,29	-1,61	4,285	4,4	-7,90	229,08
Bastogi	0,46	-3,36	0,46	0,46	-8,79	57,64
Bayer	28,22	-1,05	28,01	28,605	-16,69	-
Bbva	9,428	0,83	9,41	9,43	13,02	29.675,40
Beewize	0,76	-8,43	0,76	0,84	57,36	9,19
Beghelli	0,238	-0,63	0,238	0,2425	-12,08	48,38
Beiersdorf	132,8	-0,19	132,4	132,4	-5,10	-
Berkshire Hathaway	370,8	-1,17	370,2	382,8	17,49	-
Bestbe Holding	0,0098	-	0,0096	0,01	-44,91	12,31
Beyond Meat	8,188	-11,24	8	9,307	28,33	-
BFF Bank	10,8	-0,74	10,76	10,9	5,25	2.040,29
Bialetti	0,245	0,41	0,235	0,246	-8,49	36,80
Biesse	12,04	1,95	11,69	12,07	-7,46	323,21
Bioera	0,0365	1,39	0,033	0,0365	-34,08	0,69
Bitcoin Group	41,4	4,81	40	42	56,78	-
Blackrock	766,6	2,71	749,8	766,6	1,94	-
Bmw	109,86	0,09	108,96	109,98	9,14	-
Bnp Paribas	57,39	2,50	0	57,39	-10,52	-
Boeing	184,5	-0,35	181,5	185,04	-20,22	-
Borgosesia	0,676	-	0,662	0,678	-3,32	32,02
Boston Scientific	61,56	-	0	61,66	22,38	-
Bper Banca	3,803	1,28	3,704	3,811	24,55	5.344,20
Brembo	11,78	1,29	11,61	11,93	4,08	3.865,56
Brioschi	0,0588	-	0,0572	0,059	-5,34	45,78
Bristol-Myers Squibb	47,6	-	47,1	47,65	1,29	-
Broadcom	1302,4	2,70	1279,2	1318,8	21,33	-
Buzzi	31,24	0,71	30,96	31,46	12,51	5.984,19
C						
Cairo Comm.	1,8	1,01	1,774	1,8	-2,41	239,60
Caleffi	0,92	-2,13	0,9	0,95	-8,63	14,48
Caltagirone	4,19	-	4,14	4,2	-2,82	499,40
Caltagirone Ed.	1,07	1,42	1,055	1,07	6,40	130,23
Campari	9,492	0,19	9,43	9,53	-7,68	11.623,24
Carel Industries	21,9	0,23	21,7	22	-13,02	2.422,97
Carl Zeiss Meditec	117,5	1,21	117,45	117,45	14,29	-
Cellularline	2,89	-1,37	2,89	2,95	25,05	63,93
Cembre	40,9	-0,49	40,5	41,3	10,22	694,74
Cementir Hldg.	9,19	-1,39	9,12	9,4	-2,34	1.482,61
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	136,14	-4,15	136,5	142,24	4,20	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0465	-	0,0455	0,047	10,99	4,25
Cir	0,536	-1,29	0,535	0,548	26,78	607,57
Cisco Systems	45,245	-	0	44,76	-3,07	-
Civitanavi Systems	4,7	-	4,61	4,7	20,60	145,22
Class	0,0788	-1,99	0,0744	0,08	41,94	23,63
Cnh Industrial	10,755	-2,63	10,655	11,125	-0,71	14.867,75
Coeur Mining	2,664	-	2,51	2,51	17,26	-
Coinbase Global	203,55	7,97	191,5	207	14,79	-
Comcast	38,71	-	40,91	40,91	-5,48	-
Comer Industries	31,1	-1,89	31	32,2	6,38	882,65
Conafi	0,233	1,30	0,227	0,234	-11,53	8,59
Conocophillips	103,38	-	105,74	105,74	-1,14	-
Continental	73,32	-	73,22	73,56	-3,75	-
Costco Wholesale	701,5	1,84	696,4	701	13,23	-
Credem	8,99	1,47	8,84	9,05	10,71	3.034,22
Credit Agricole	12,582	0,02	12,516	12,58	-2,13	-
Csp Int.	0,303	-1,94	0,303	0,308	-3,92	12,18
Cvs Health	68,18	0,03	0	68,74	-3,84	-
Cy4Gate	5,23	-4,91	5,21	5,58	-32,25	131,06
D						
Daimlerchrysler	73,71	-1,72	73,56	74,28	19,01	-
D'Amico	6,13	-1,45	6,12	6,275	9,40	770,76
Danieli	31,9	2,24	31,25	32	5,75	1.274,29

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Danieli r nc	23,7	2,60	23,1	23,75	5,88	933,30
Datalogic	5,87	2,18	5,78	5,915	-15,14	336,44
De' Longhi	29,98	3,81	28,7	29,98	-5,99	4.361,71
Delivery Hero	22,595	-	21,605	21,605	-26,30	-
Deutsche Bank	12,576	0,29	0	12,61	4,23	-
Deutsche Boerse	193,1	-	192,2	192,2	0,35	-
Deutsche Lufthansa	7,04	-3,47	7,04	7,149	-10,18	-
Deutsche Post	42,475	-0,41	42,06	42,48	-5,13	-
Deutsche Telekom	21,965	-	21,965	22,035	1,61	-
Diasorin	93,94	1,58	93,6	97,46	-1,93	5.124,08
Digital Bros	8,865	-1,45	8,785	9,13	-17,17	128,18
Digital Value	59,6	2,76	58	60	-5,80	575,66
doValue	2,025	-4,48	2,025	2,15	-39,36	166,76
E						
E.P.H.	0,004	-44,44	0,004	0,0078	-83,29	0,56
Ebay	44,94	1,74	44,03	44,92	11,50	-
Edison r nc	1,636	0,37	1,608	1,642	5,26	178,35
Eems	0,2708	-1,53	0,264	0,2838	-34,91	1,43
El.En	8,67	-	8,67	8,795	-13,27	682,11
Electronic Arts	129,02	-	129,64	129,64	6,01	-
Eli Lilly & Company	729,5	1,67	711,5	754	34,80	-
Elica	2,01	-0,50	1,98	2,03	-12,08	127,15
Emak	0,971	0,73	0,96	0,982	-12,43	155,83
Enagas	13,015	-	13,305	13,305	-13,55	-
Enav	3,252	0,62	3,234	3,3	-5,67	1.758,04
Endesa	16,065	-	15,9	16	-10,51	-
Enel	5,903	0,19	5,871	5,938	-12,34	60.044,31
Enervit	3,26	3,16	3,16	3,28	-0,29	55,99
Eni	14,388	0,42	14,29	14,452	-7,05	48.314,77
Equita Group	3,7	-	3,68	3,74	1,56	191,36
Erg	25,5	0,16	25,44	25,74	-12,24	3.820,83
Esprinet	5,06	-2,50	5,035	5,24	-6,52	259,27
Essilorluxottica	199,32	0,80	197,78	199,82	8,54	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	19,85	1,38	19,85	19,85	-12,51	1.058,29
EuroGroup Laminations	3,414	-1,39	3,404	3,536	-12,78	319,44
Eurotech	2,225	-0,89	2,205	2,245	-10,81	78,62
Evotec	13,47	-3,23	13,55	13,745	-35,67	-
Exprivia	1,642	-2,15	1,636	1,644	0,01	86,96
Exxon Mobil	96,41	-1,72	96,83	97,61	6,42	-
F						
Facebook	462,2	0,42	458,4	465,8	41,62	-
Faurecia	13,86	1,65	13,225	14,075	-35,04	-
Ferrari	381	-2,88	376,6	385,7	28,17	76.135,36
Ferretti	3,4	-1,56	3,356	3,44	20,17	1.179,76
Fidia	0,283	-	0,274	0,29	-69,70	1,93
Fiera Milano	3,275	-1,21	3,21	3,3	17,36	234,99
Fila	8,62	-	8,53	8,62	3,43	368,25
Fincantieri	0,473	-4,15	0,47	0,489	-12,01	839,13
Fine Foods & Ph.Ntm	8,45	-1,63	8,44	8,55	-0,97	189,87
FinecoBank	12,94	0,74	12,77	12,975	-5,62	7.838,26
First Solar	143,14	-	146,7	146,7	-10,40	-
FNM	0,446	-0,45	0,443	0,451	-2,07	193,91
Fresenius	24,78	-	24,62	25,08	-10,67	-
Fresenius Medical Ca	34,51	-	34,6	34,6	-4,44	-
Fuelcell Energy	1,1305	-1,44	1,14	1,1885	-26,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,715	2,00	0,697	0,721	-8,71	42,76
Garofalo Health Care	4,87	1,46	4,81	4,88	4,61	433,85
Gasplus	2,375	-0,21	2,355	2,4	-4,26	107,08
Gaz De France	14,668	-0,23	14,65	0	-7,06	-
Gefran	7,99	-0,12	7,88	7,99	-8,05	114,79
General Dynamics	252	-	249,4	249,4	10,12	-
General Electric	146	-	142,5	147	22,30	-
Generalfinance	9,95	-1,49	9,95	10,1	8,02	126,99
Generali	21,99	0,18	21,79	22,09	15,00	34.293,92
Geox	0,724	-	0,709	0,741	0,43	189,98
Giglio Group	0,422	0,24	0,422	0,434	-11,39	11,33
Gilead Sciences	66,54	-0,54	66,46	68,96	-9,26	-
GPI	11,2	-1,41	11,08	11,42	15,13	328,92
Grandi Viaggi	0,806	-0,25	0,804	0,82	2,47	39,06
Greenthesis	0,924	-	0,91	0,934	-2,36	144,85
GVS	6,3	-	6,26	6,36	11,21	1.107,50
H						
Hellofresh	11,9	-	12,135	12,135	-7,80	-
Henkel	62,6	-1,14	61,38	61,38	-5,01	-
Henkel Vz	69,12	-	67	68,86	-5,12	-
Hera	3,194	-0,87	3,172	3,248	8,41	4.804,89
Hewlett Packard Enterprise	15,675	9,54	14,515	15,305	-9,14	-
Home Depot	351,6	-0,68	356,6	357,2	11,44	-
Hugo Boss	63,66	-	63,72	63,72	8,21	-
I						
Iberdrola	10,61	1,00	10,485	0	-10,46	-
Ibm	177,55	2,87	173,5	179,2	15,34	-
Igd - Siiq	1,662	-2,58	1,65	1,72	-25,20	191,27
Illimity bank	4,54	-1,94	4,536	4,654	-14,96	390,46
Immsi	0,611	-0,33	0,605	0,633	8,19	210,71
Indel B	23,3	1,30	23,2	23,3	-1,98	135,61
Inditex	41,25	0,51	40,9	40,9	5,11	-
Industrie De Nora	14,88	-1,33	14,76	15,23	-3,26	779,32
Infineon Technologie	33,64	-0,99	33,555	34,2	-9,10	-
Ing Groep	13,028	9,39	12,874	13	-5,53	-
Intel	41,41	2,27	40,425	41,5	-11,69	-
Intercos	14,28	2,00	13,86	14,32	-1,80	1.352,34
Interpump	43,99	-0,14	43,73	44,07	-6,52	4.770,66
Intesa Sanpaolo	3	-0,15	2,9925	3,011	13,09	54.722,06
Intuitive Surgical	368	-	367,45	367,45	17,05	-
Inwit	10,445	-0,29	10,37	10,52	-9,09	10.006,99
Irce	1,86	-	1,86	1,86	-4,78	52,81
Iren	1,817	-0,06	1,807	1,833	-7,67	2.367,96
Irobot	9,9	-5,17	10,1	10,3	-69,66	-
It Way	1,62	2,40	1,6	1,72	-9,74	16,45
Italgas	5,11	0,20	5,085	5,12	-1,85	4.122,11
Italian Design Brands	9,54	0,74	9,35	9,55	-7,23	253,45
Italian Exhibition Gr.	4,9	2,08	4,82	4,97	56,17	149,57
Italmobiliare	29,35	1,73	28,85	29,7	4,70	1.236,87

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iveco Group	11,9	-0,58	11,795	12,04	44,62	3.210,63
IVS Gr. A	5,92	-1,66	5,92	6,08	9,36	540,39
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,7	0,06	0	168,3	13,42	-
Johnson & Johnson	146,6	-2,20	148,9	149,9	4,94	-
Juventus FC	2,5805	0,12	2,555	2,612	0,23	655,90
K						
K+S	12,74	-3,23	12,7	12,7	-9,26	-
Kering	416,3	-1,83	412,8	417,4	5,28	-
KME Group	0,9	-	0,894	0,914	-1,30	279,64
KME Group r nc	1,35	4,65	1,3	1,35	12,60	18,40
Kone	43,36	-1,43	43,43	43,43	0,30	-
L						
Lam Research	907,7	-	905,5	939,8	18,70	-
Landi Renzo	0,405	-0,98	0,405	0,409	-9,28	90,79
Lanxess	23,07	-	23	23	-11,86	-
Lazio	0,682	2,10	0,65	0,684	-15,10	45,17
Leonardo	20,54	1,48	20,2	20,72	35,59	11.747,17
Lottomatica Group	11,122	-2,44	11,122	11,59	16,92	2.882,78
Lumen Technologies	1,48	-	1,495	1,495	-5,74	-
LU-VE	20,9	1,95	20,2	20,9	-10,93	453,45
LVenture Group	0,25	1,63	0	0,25	-11,51	13,59
Lvmh	839,3	-0,97	835,8	843,1	14,77	-
Lyft	15,802	-	15,47	15,71	5,99	-
M						
Macys	19,88	-	19	19,36	70,79	-
Maire Tecnimont	5,465	2,73	5,31	5,545	7,11	1.744,06
Marathon Oil	22,45	-	22	22	-4,22	-
Marr	11,44	0,88	11,26	11,44	-0,36	758,32
Marvell Technology	72,3	3,02	70,79	73,42	19,36	-
Mastercard	431,4	-1,64	432,6	440,8	15,62	-
Mcdonald's	267,6	-0,59	266,7	267,9	2,29	-
Mediobanca	12,58	-0,24	12,495	12,64	12,71	10.736,56
Merck	157,2	-	157,85	0	11,26	-
Merck & Co.	114,4	-	114,6	116,2	20,69	-
Met.Extra Group	2,94	-7,55	2,86	2,94	57,46	1,74
Mfe A	2,096	-0,64	2,073	2,1235	-10,41	703,49
Mfe B	2,919	-1,08	2,91	2,974	-9,89	698,32
Microchip Technology	80,18	0,73	0	80,44	-6,78	-
Micron Technology	88,94	0,93	87,22	0	11,37	-
Microsoft Corp	383	0,37	380	383,4	12,51	-
Mittel	1,56	2,63	1,51	1,57	-0,20	122,60
Moderna	85,91	-2,84	85,46	89,74	-3,69	-
Moncler	66,92	-0,80	66,22	67,28	19,85	18.386,68
Mondadori	2,145	0,47	2,115	2,155	-0,30	557,77
Mondo TV	0,215	-2,05	0,211	0,219	-25,93	13,95
Monrif	0,0438	-1,35	0,0402	0,0442	-11,56	9,46
Monte Paschi Si	3,94	1,76	3,863	3,94	27,74	4.913,80
Mtu Aero Engines	225,6	-	226,4	226,4	20,17	-
Munich Re	428,9	0,54	427,2	430,4	12,93	-
MutuiOnline	34,35	1,03	34	34,65	6,15	1.350,25
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,05	-1,93	3,04	3,05	-6,10	44,04
Neste	25,24	-1,10	0	24,99	-23,38	-
Netflix	569,6	1,19	0	0	26,40	-
Netweek	0,067	4,69	0,0668	0,067	-49,63	1,07
Newlat Food	6,42	-2,58	6,41	6,58	-16,13	289,71
Newmont	30,14	2,10	29,3	29,6	-25,92	-
Nexi	6,736	-2,80	6,736	6,942	-7,22	9.038,59
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,14	2,48	36,34
Nike	91,87	-2,76	0	94,17	-3,64	-
Nikola Corp	0,6395	-7,18	0,6395	0,7035	-12,63	-
Nokia Corporation	3,3275	1,98	0	3,3275	5,54	-
Northrop Grumman	421	-	0	421,3	1,28	-
Nvidia Corp	783,3	3,65	760,1	787,4	65,92	-
O						
Occidental Petroleum	56,05	-	56,25	57,2	3,14	-
Olidata	0,64	-0,78	0,63	0,65	18,95	74,08
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,31	215,92
Oracle	104,92	-	105,44	105,6	5,65	-
Orange	10,546	-0,15	10,528	10,532	2,26	-
Orsero	15	-0,27	14,92	15,16	-12,15	264,20
OVS	2,25	0,18	2,222	2,252	-1,15	534,95
P						
Palantir Technologies	22,24	-3,64	21,7	22,98	46,39	-
Paypal	54,67	-2,37	54,02	57,85	0,53	-
Pepsico	152,02	0,37	151	157,14	-3,86	-
Pfizer	23,9	-2,65	23,7	24,65	-5,30	-
Pharmanutra	60,2	1,69	59,2	60,4	4,20	569,17
Philip Morris International	82,65	-	83	83	-1,01	-
Philips	18,728	-0,11	18,688	18,744	-10,93	-
Philogen	17,3	2,37	16,9	17,7	-6,78	495,76
Piaggio	2,958	-5,86	2,936	3,296	4,44	1.106,72
Pininfarina	0,8	2,04	0,78	0,8	0,54	62,11
Piovan	10,9	0,93	10,8	11,35	1,23	574,37
Piquadro	2,16	-0,46	2,13	2,18	-0,30	109,54
Pirelli & C.	5,67	0,71	5,646	5,74	13,26	5.592,40
PLC	1,505	-	1,485	1,51	-10,92	39,24
Plug Power	3,488	8,02	3,382	3,746	-28,58	-
Porsche Automobil H Pref	48,5	-1,06	48,27	48,75	8,02	-
Poste Italiane	11,215	-0,62	11,195	11,345	8,58	14.581,44
Procter & Gamble	146,68	0,34	0	146,2	12,74	-
Prysmian	46,18	0,37	46,07	46,81	11,31	12.697,62
Puma	40,97	-1,89	41	41,7	-17,33	-
Q						
Qualcomm	153,66	3,16	151,54	153,54	12,09	-
R						
Rai Way	4,83	-0,31	4,815	4,895	-6,75	1.304,74
Ratti	2,51	3,29	2,4	2,53	-8,58	67,01
RCS Mediagroup	0,743	0,27	0,74	0,746	-0,32	386,22
Recordati	51,72	-0,46	51,68	52,18	5,81	10.811,50
Regeneron Pharmaceuticals	892,5	-1,92	899	899	9,68	-
Renault	38,31	-0,76	38,34	38,76	5,80	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Reply	128,1	0,39	127	128,5	6,66	4.772,30
Repsol	14,515	-	14,48	14,485	8,66	-
Restart	0,19	-4,28	0,19	0,196	-8,77	6,32
Revo Insurance	8,76	2,10	8,54	8,76	3,27	211,54
Rheinmetall	429,1	-0,12	421,6	449,4	49,96	-
Risanamento	0,0314	-1,88	0,0312	0,0323	-14,52	56,92
Robinhood Markets	15,34	0,59	15,3	15,69	28,76	-
Roku	56,4	-	57,51	57,51	-30,27	-
Rwe	30,68	-0,23	30,53	30,88	-24,88	-
S						
S. Ferragamo	12,24	-0,57	12,13	12,42	0,05	2.067,30
Sabaf	17	-0,23	0	17,1	-1,64	214,74
Saes G.	34,6	0,44	34,3	34,75	0,52	575,21
Safilo Group	1,17	-1,27	1,17	1,196	26,71	479,78
Saipem	1,91	4,86	1,843	1,943	20,64	3.560,89
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,95	-	22,75	23,2	-6,41	1.428,71
Salesforce	290,8	-0,95	289,2	304,4	19,21	-
Sanlorenzo	40,85	-	40,7	41,3	-3,87	1.433,24
Sanofi	86,69	-0,73	86,5	87,69	-2,45	-
Sap	175,2	1,11	175,14	175,72	24,68	-
Saras	1,75	-	1,741	1,755	7,69	1.659,80
Seco	3,56	1,37	3,48	3,7	0,32	461,62
Seri Industrial	2,705	-3,22	2,705	2,82	-19,83	149,79
Servizi Italia	1,8	-0,83	1,78	1,815	7,04	57,16
Sesa	115,6	0,17	114,6	116,3	-6,54	1.801,59
Siemens	181,04	-0,31	180,56	181,32	8,52	-
Siemens Energy	14,17	-0,84	13,9	14,35	20,76	-
SIT	2,13	1,91	2,07	2,19	-37,62	52,94
Skandinaviska E Banken	13,59	-1,06	0	13,735	24,00	-
Snam	4,339	-0,71	4,332	4,397	-6,39	14.654,11
Snap - Classe A	10,08	-2,80	10,4	10,4	-32,56	-
Snowflake	163,6	-5,76	163	0	-3,49	-
Societe Generale	22,775	0,33	22,62	22,79	-5,25	-
Softlab	1,5	3,09	1,43	1,53	-1,04	7,30
Sogefi	3,06	-1,13	3,025	3,115	52,44	373,57
Sol	29,15	0,69	28,7	29,3	3,52	2.632,65
Sole 24 Ore	0,674	0,60	0,66	0,686	-1,25	37,78
Somec	24,4	-3,94	24,4	25,4	-13,12	170,78
Spotify Technology	245	2,51	242	244,5	39,05	-
Starbucks Corp	85,1	-1,62	85,2	0	0,38	-
Stellantis	24,625	0,78	24,255	24,66	15,08	77.194,73
STMicroelectr.	42,91	-0,85	42,83	43,8	-5,79	38.955,93
T						
T Rowe Price Group	107,56	-	0	105,36	10,51	-
Tamburi Inv.	8,98	1,01	0	9,02	-4,12	1.643,63
Technogym	8,8	0,57	8,645	8,82	-3,94	1.756,02
Technoprobe	9,405	-0,53	9,405	9,78	8,32	5.657,78
Telecom It. r nc	0,2947	0,51	0,293	0,2986	-4,12	1.763,79
Telecom Italia	0,2826	-0,49	0,2816	0,2867	-4,44	4.322,30
Telefonica	3,825	0,16	3,814	0	7,13	-
Tenaris	16,405	-0,42	16,34	16,575	3,68	19.340,56
Terna	7,238	-0,33	7,186	7,312	-3,89	14.590,33
Tesla	175,3	-5,41	175,1	0	-18,46	-
Tesmec	0,106	-0,93	0,1052	0,1074	-9,39	64,69
Tessellis	0,591	-1,66	0,59	0,605	-11,82	139,09
Texas Instruments	157,94	-	159,02	159,02	-1,03	-
The Bank Of New York Mellon	50,9	-	51,2	51,4	7,25	-
The Coca-Cola Company	55,07	0,16	52,99	55,1	3,93	-
The Italian Sea Group	9,77	-2,69	9,77	10,1	22,68	533,41
The Walt Disney	103,72	0,80	102,9	104,08	25,44	-
Thyssenkrupp	4,646	-2,00	4,624	4,71	-23,87	-
Tinexta	18,46	-0,22	18,38	18,57	-9,26	872,18
Tjx Companies Inc	90,34	-	90,4	90,4	10,41	-
Tod's	43	-	43	43,06	25,83	1.424,13
Toscana Aeroporti	11,7	-2,50	11,7	11,8	-1,18	220,41
Trevi	0,338	-0,29	0,337	0,344	6,54	106,72
Triboo	0,744	1,36	0,72	0,744	-4,75	20,99
Tripadvisor	25,08	-	24,54	26	25,29	-
Tui	6,35	-2,26	6,174	6,174	-5,82	-
Txt e-solutions	21,15	-0,70	21,05	21,5	7,73	275,47
U						
Uber Technologies	74,7	0,88	74,5	75,6	29,39	-
Unicredit	31,305	1,00	31,01	31,39	26,91	53.591,33
Unidata	3,71	-2,37	3,71	3,82	-3,94	117,10
Unieuro	9,01	-1,10	9,01	9,12	-12,39	188,56
Uniper	56,75	-	56	56	-12,36	-
Unipol	7,516	0,78	7,482	7,53	44,99	5.376,90
UnipolSai	2,672	0,07	2,668	2,674	17,86	7.551,72
Unitedhealth Group	443,5	-0,45	448	448	-5,36	-
V						
Valsoia	9,76	0,62	9,62	9,8	3,54	103,94
Varta	15,225	-1,01	15,34	15,34	-27,70	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,59	-3,03	18,46	18,46	-32,51	-
Verizon Communications	36,855	-	36,945	37,205	10,27	-
Vianini	0,815	-	0,815	0,82	-4,01	87,15
Virgin Galactic Holdings	1,539	-3,94	1,5	1,5998	-31,88	-
Visa - Classe A	256,9	-1,70	256,3	262	11,12	-
Volkswagen	120,84	1,21	0	121,26	10,69	-
Volvo Car	25,755	-	25,995	25,995	28,57	-
W						
Wacker Chemie	102,85	-	103,45	103,45	-8,35	-
Walmart	54,25	0,30	54,19	54,48	14,63	-
Warner Bros Discovery	7,562	-	7,942	7,942	-22,96	-
Webuild	1,981	-0,85	1,971	2	9,31	2.043,26
Webuild r nc	7	4,48	0	7	18,80	10,56
Western Digital	59,08	1,48	52,43	61,64	33,16	-
WIIT	18,58	-0,21	18,4	18,8	-5,89	515,75
Workday	256,7	-	256,65	256,65	9,52	-
Z						
Zalando	19,175	-3,11	19,01	19,03	-6,08	-
Zignago Vetro	13,08	-1,51	13,04	13,28	-7,96	1.179,00
Zoetis	172,9	-2,34	172,55	172,55	1,96	-
Zucchi	2,08	0,97	2,02	2,08	-11,11	8,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	856.55	0.29
Cac 40	7956.41	0.28
Dax (Xetra)	17716.17	-0.11
FTSE 100	7640.33	-0.55
Ibex 35	10069.80	0.05
Indice Gen	52988.62	-0.20
Nikkei 500	3407.46	0.20
Swiss Market In.	11477.80	-0.14

EURIBOR 1-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,866	3,92
1 Mese	3,839	3,892
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,915	3,969
1 Anno	3,732	3,784

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	59.65	62.4
Argento (per kg.)	640.61	697.84
Platino p.m.	872.00	0.0000
Palladio p.m.	935.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0846	0,31	-1,85
Giappone	163,22	0,25	4,41
G. Bretagna	0,85583	-0,01	-1,52
Svizzera	0,9604	0,23	3,71
Australia	1,664	0,02	2,32
Brasile	5,3718	0,12	0,19
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4719	0,27	0,53
Danimarca	7,4539	-0,01	0,01
Filippine	60,724	0,09	-0,91
Hong Kong	8,4861	0,25	-1,68
India	89,9399	0,36	-2,14
Indonesia	17069,27	0,41	-0,06
Islanda	149,5	0,00	-0,66
Israele	3,8775	0,66	-3,05
Malaysia	5,1231	-0,17	0,90
Messico	18,4517	0,24	-1,45
N. Zelanda	1,7789	0,14	1,63
Norvegia	11,4325	-0,09	1,71
Polonia	4,322	0,09	-0,40
Rep. Ceca	25,356	0,09	2,56
Rep.Pop.Cina	7,8084	0,32	-0,54
Romania	4,9708	0,03	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,457	0,05	-0,14
Sud Corea	1444,94	0,05	0,79
Sudafrica	20,6385	-0,47	1,43
Svezia	11,2424	0,43	1,32
Thailandia	38,872	-0,03	2,37
Turchia	34,1936	0,88	4,72
Ungheria	395,25	0,51	3,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	477	99,92	0,00
28.03.24	1216	99,77	0,00
12.04.24	1577	99,61	3,45
14.05.24	2120	99,30	3,31
31.05.24	3872	99,10	3,35
14.06.24	6826	99,00	3,24
12.07.24	5326	98,69	3,29
31.07.24	1375	98,48	3,36
14.08.24	2665	98,39	3,23
13.09.24	11904	98,06	3,29
14.10.24	5962	97,74	3,30
14.11.24	4004	97,48	3,23
13.12.24	17462	97,23	3,23
14.01.25	4126	96,93	3,24
14.02.25	41025	96,68	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	353,64	375,3
Sterlina	445,94	473,24
4 Ducati	838,76	890,11
20 $ Liberty	1.851,99	1.964,24
Krugerrand	1.894,82	2.010,83
50 Pesos	2.284,53	2.424,4

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,924	99,917	0,00
28.03.24	99,772	99,761	0,00
12.04.24	99,609	99,605	3,45
14.05.24	99,298	99,283	3,31
31.05.24	99,103	99,093	3,35
14.06.24	98,999	98,976	3,24
12.07.24	98,689	98,685	3,29
31.07.24	98,478	98,47	3,36
14.08.24	98,388	98,367	3,23
13.09.24	98,059	98,027	3,29
14.10.24	97,739	97,73	3,30
14.11.24	97,482	97,476	3,23
13.12.24	97,229	97,227	3,23
14.01.25	96,927	96,924	3,24
14.02.25	96,684	96,633	3,17
BTP			
15.4.24	99,581	99,624	3,84
15.5.2024	99,617	99,615	3,61
30.5.2024	99,506	99,499	3,66
1.7.2024	99,332	99,329	3,63
1.8.2024	98,372	98,373	3,71
1.9.2024	100,007	99,971	3,22
15.11.2024	98,513	98,514	3,45
1.12.2024	99,245	99,167	3,22
15.12.2024	97,328	97,309	3,52
1.2.2025	97,135	97,113	3,54
1.3.2025	101,347	101,341	2,98
28.3.2025	99,81	99,8	3,16
15.5.2025	97,69	97,67	3,29
1.6.2025	97,63	97,63	3,30
1.7.2025	97,96	97,97	3,23
15.8.2025	97,35	96,87	2,93
29.9.2025	100,26	100,28	2,98
15.11.2025	98,68	98,68	3,00
1.12.2025	97,81	97,77	3,07
15.1.2026	100,25	100,24	2,93
28.1.2026	99,72	99,71	2,95
1.2.2026	94,84	95	3,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	102,26	102,21	2,78
1.4.2026	93,45	93,42	3,31
15.4.2026	101,03	101	2,84
1.6.2026	96,43	96,59	3,08
15.7.2026	97,37	97,4	3,02
1.8.2026	92,66	92,52	3,21
15.9.2026	101,39	101,42	2,81
1.11.2026	110,16	110,09	2,38
1.12.2026	94,89	94,88	3,07
15.1.2027	93,59	93,51	3,12
15.2.2027	99,18	99,28	2,88
1.4.2027	93,78	94,6	3,13
1.6.2027	96,92	96,89	2,94
13.6.2027	100,46	100,4	3,11
1.8.2027	96,22	96,17	2,98
15.9.2027	92,52	92,45	3,11
1.11.2027	111,2	111,13	2,47
1.12.2027	97,99	97,91	2,90
1.2.2028	95,5	95,46	2,99
15.3.2028	88,89	88,69	3,20
1.4.2028	100,52	100,46	2,84
15.7.2028	88,93	88,81	3,18
1.8.2028	102,06	101,88	2,84
1.9.2028	106,04	105,93	2,73
10.10.2028	102,66	102,66	3,14
1.12.2028	97,96	97,87	2,93
1.9.2029	103,34	103,23	2,84
15.2.2029	87,1	86,96	3,24
15.6.2029	97,38	97,23	3,01
01.7.2029	99,96	100,85	2,95
1.8.2029	98,31	98,14	2,99
1.11.2029	109,8	109,65	2,73
15.12.2029	102,31	102,13	2,95
1.3.2030	100,65	100,4	2,96
1.4.2030	88,78	88,67	3,26
15.6.2030	101,34	101,15	2,99
1.8.2030	85,8	85,57	3,33
15.11.2030	102,92	102,75	3,02

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89,09	88,89	3,28
15.02.2031	99,95	99,68	3,09
1.4.2031	83,91	83,71	3,39
1.5.2031	116,02	115,81	2,78
1.8.2031	81,18	81,06	3,45
30.10.2031	103,1	102,92	3,06
1.12.2031	82,62	82,34	3,43
1.3.2032	86,83	86,54	3,36
1.6.2032	81,37	81,11	3,47
1.12.2032	91,59	91,28	3,30
1.2.2033	115,55	115,16	3,05
1.5.2033	105,49	105,14	3,18
1.9.2033	90,14	89,85	3,39
1.11.2033	104,91	104,46	3,23
1.3.2034	103,45	103,03	3,29
1.8.2034	110,08	109,67	3,25
1.3.2035	95,4	94,98	3,46
30.4.2035	101,42	100,93	3,37
1.3.2036	76,6	76,19	3,73
1.9.2036	83,33	82,98	3,67
1.2.2037	100,55	100,01	3,47
1.3.2037	69,7	69,25	3,84
1.3.2038	91,32	90,98	3,67
1.9.2038	87,81	87,5	3,70
1.8.2039	109,58	109,07	3,59
1.10.2039	99,72	99,28	3,68
1.3.2040	87,85	87,46	3,76
1.9.2040	109,51	109,1	3,63
1.3.2041	71,58	71,24	3,91
1.9.2043	102,45	101,8	3,75
1.9.2044	106,51	106	3,73
30.4.2045	63,03	62,74	3,93
1.9.2046	86,24	85,78	3,79
1.3.2047	78,33	77,77	3,81
1.3.2048	88,7	87,93	3,77
1.9.2049	93,99	93,31	3,77
1.9.2050	72,21	71,94	3,85
1.9.2051	60,7	60,29	3,84

PORTE › DALLE SCENOGRAFICHE ALLE INVISIBILI, DAL LEGNO AL LACCATO: SONO TANTE LE OPZIONI DISPONIBILI

Tradizionali o a scomparsa per dividere ogni ambiente

In epoca moderna, le porte possono essere invisibili, mimetizzandosi con la parete in cui sono inserite o, al contrario, risultare il cuore dell'ambiente, con aperture a battente, a libro, scorrevole all'interno del muro o lungo la parete. I materiali e le tecniche di lavorazione giocano un ruolo fondamentale nella scelta: dalle classiche in legno naturale, a quelle laccate oggi disponibili in una vasta gamma cromatica, con ante in vetro trasparente o in metallo.

SOLUZIONI SALVASPAZIO

Le porte scorrevoli sono la soluzione migliore per i problemi di spazio. Praticamente a zero ingombro, dette anche "pocket door", scompaiono all'interno della parete quando vengono aperte. Questa opzioni permettono di aggiungere un serramento quando sembra impossibile avere una porta e liberano le pareti semplificando l'appoggio dei mobili. In pratica, semplificano il disegno di una casa o di una porzione, favorendo un'organizzazione dello spazio pratica, agevole e su misura. I punti di forza delle porte scorrevoli sono il design delle ante e, nei modelli a scomparsa, la tecnologia e le performance dei controtelai. Progettate come soluzione salvaspazio per ambienti piccoli e passaggi ridotti, per i quali restano preziosissime e indispensabili perché permettono di ricavare un locale con porta anche dove i centimetri sono proprio al limite, oggi vedono ampliate le loro applicazioni. Merito anche dei sempre più sofisticati accorgimenti tecnici che permettono di superare non pochi ostacoli impiantistici, ostici fino a poco tempo fa. Queste porte richiedono l'installazione di un controtelaio incassato nel muro, che accoglie l'anta quando trasla in orizzontale.

> **Quando appare difficile organizzare gli spazi, le tipologie scorrevoli sono l'opzione più indicata**



LE PORTE SCORREVOLI FAVORISCONO UN'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO PIÙ AGEVOLE

INFISSI

I mille volti dei serramenti



Scegliere gli infissi non è solamente una questione di estetica, ma una decisione che coinvolge anche la funzionalità e il risparmio energetico. Si tratta di una selezione che non ammette errori: ci si accorge di un serramento poco adatto o di scarsa qualità dagli spifferi che si avvertono nel momento in cui ci si avvicina a una finestra. E le conseguenze ci sono: nella stagione del riscaldamento, per colpa di queste correnti d'aria, si disperde dalle finestre in media il 23% dell'energia normalmente utilizzata per riscaldare la propria abitazione. Ridurre il valore di dispersione è possibile, basta valutare con attenzione il materiale con cui è realizzato il serramento e il tipo di vetro utilizzato. Più risulta basso il valore della dispersione e maggiore sarà il grado di isolamento. Per quanto riguarda i materiali, quelli più diffusi sono il legno, l'alluminio e il pvc. Il primo ha dalla sua un'ottima resa estetica: grazie al suo aspetto naturale, questo materiale si rivela perfetto nel donare calore ed eleganza all'ambiente nel quale l'infisso è inserito. Un'alternativa efficace è rappresentata invece dagli infissi in alluminio, un materiale altamente resistente agli agenti atmosferici e durevole. Presente in diverse tipologie (anodizzato, ossidato o verniciato), l'alluminio è molto versatile e permette di raggiungere ottime performance in termini di isolamento termico e acustico. Un ulteriore beneficio degli infissi in alluminio si individua nel fatto che nessun altro materiale permette di creare profili molto sottili: in questo modo è possibile dare vita anche ad ante uniche "tutto-vetro". Il pvc, infine, risulta il materiale più adatto per evitare la dispersione termica. Dotata della rigidità che assicura il valore nel tempo degli infissi, questa soluzione è isolante, stabile, resistente al fuoco, ma anche igienica e riciclabile.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.36 e tramonta alle 18.01
La Luna Sorge alle 3.45 e tramonta alle 11.30
Il Santo Sant'Adriano di Cesarea martire
Il Proverbio
Cui che al nas disfortunât, ancje se al cole par daûr si romp il nâs
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità





In via Liruti e in via Tomadini (foto a destra) saranno creati degli stalli blu riservati ai residenti che oggi parcheggiano in strada liberamente (FOTO PETRUSSI)

Le vie Tomadini, Liruti e Zorutti saranno interdette al traffico

L'assessore Marchiol: «Oggi sono Ztl, ma sono strade in acciottolato che intendiamo tutelare»

Cristian Rigo

Tra gli obiettivi della nuova Zona a traffico limitato (Ztl) allargata che entrerà in vigore a partire da martedì 2 aprile, il giorno dopo pasquetta, c'è anche quello di semplificare la viabilità del centro che sarà diviso in tre zone: l'area pedonale, la Ztl del centro e quella Viola. Dalla mappa sparirà, quindi, la Zona a traffico pedonale privilegiato che era stata pensata dalla precedente amministrazione per una parte di piazza XX Settembre e anche altri "pezzi" di Ztl isolati nelle vie Tomadini, Liruti e Zorutti. «Sono strade in acciottolato – spiega l'assessore ai Lavori pubblici e alla Mobilità Ivano Marchiol – che intendiamo tutelare». L'ipotesi sulla quale sta lavorando il Comune è il passaggio da Zona a traffico limitato a zona interdetta al traffico. «Vogliamo rispettare quelle vie che non possono essere di attraversamento limitando l'accesso ai soli residenti con i quali organizzeremo anche degli incontri per spiegare cosa cambierà», annuncia Marchiol.

LA TEMPISTICA

Rispetto all'allargamento della Ztl che, come detto, scatterà tra meno di un mese, la modifica nelle vie Tomadini, Liruti e Zorutti, non ha ancora una data certa. «Non essendo collegate con le altre Ztl – sottolinea Marchiol – procederemo in un secondo momento in modo tale da avere tutto il tempo necessario a incontrare i residenti e spiegare le novità». Che non saranno poche. La sosta negli stalli che resteranno, ove possibile, sulle tre vie sarà per esempio infatti riservata agli abbonati poiché i parcheggi saranno blu. Una scelta motivata dalla volontà dell'amministrazione di uniformare le regole in tutta la città.

I MODULI

Con l'entrata in vigore della nuova viabilità del centro, a partire dal 2 aprile, tutti i pass con i quali oggi è consentito il transito nell'area pedonale e nella Zona a traffico limitato non saranno più validi. Per continuare ad accedere nelle zone interdette al traffico senza correre il rischio di prendere la multa quindi necessario fare domanda per ottenere i nuovi pass. Al momento l'unico modo per ottenere i moduli da compilare e avere tutte le informazioni del caso è scrivere una mail all'indirizzo ztludine@comune.udine.it ma, a breve, assicurano da Palazzo D'Aronco, sarà pubblicata una pagina dedicata con tutta la modulistica necessaria che cambia a seconda delle zone e delle categorie che presentano la richiesta.

I PASS

Ci sarà quindi un pass per la Ztl centro e uno per la Ztl Viola che comprende via Viola, via Cernazai, vicolo Gorgo, via Muratti e via Magrini nel tratto tra l'intersezione con via Muratti e l'ingresso della primaria IV novembre. Negli anni il Comune aveva emesso quasi 8 mila pass, ma secondo le stime della Polizia locale con le nuove regole il numero si dovrebbe ridurre in maniera significativa attestandosi attorno al migliaio anche perché ad avere diritto al permesso saranno soltanto i residenti, i medici e i disabili. Per le altre categorie autorizzate, come per esempio mezzi di trasporto pubblico e delle forze dell'ordine verrà seguita una procedura diversa che consentirà di inserire le targhe direttamente nell'elenco dei mezzi autorizzati per evitare sanzioni quando, entro la fine dell'anno, entreranno in funzione le telecamere intelligenti. Gli ospiti di strutture alberghiere o gli artigiani e le imprese chiamate a effettuare un intervento di emergenza avranno invece 72 ore di tempo per giustificare l'accesso evitando così la multa. —



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

«Creeremo dei parcheggi a pagamento riservati ai residenti»

ASILI NIDO

La proposte dei sindacati

È stato un incontro interlocutorio quello che ha visto protagonisti, ieri, i sindacati di Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Cisal, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Federico Pirone. Al centro del confronto c'è stata la gestione di due degli asilo nido cittadini, per i quali è stato ventilato un affidamento in appalto. Ipotesi che i sindacati non intendono condividere.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti dei lavoratori hanno fatto le loro proposte al Comune, in primis l'assunzione a tempo indeterminato di dieci educatori a tempo pieno e di cinque part-time, per consentire la prosecuzione della gestione pubblica dei nidi, con la possibilità inoltre di attingere alla graduatoria per ulteriori assunzioni in vista di un'estensione oraria del servizio fino alle 17.30.

Da parte sua la delegazione del Comune si è limitata a prendere atto delle proposte, prendendosi ancora qualche giorno prima di assumere una decisione. In caso di mancato accordo, i sindacati sono pronti allo stato di agitazione. —

A. C.

La pedonalizzazione divide la minoranza L'ipotesi referendum di Salmè non convince

Fdi: «Non siamo contro, ma il metodo di Marchiol è sbagliato»
Lega: «Prima di chiudere bisogna rivitalizzare il centro città»

Alessandro Cesare

Tutti d'accordo sulla pedonalizzazione di una parte del centro storico e sulla reintroduzione della Zona a traffico limitato. Meno condivisione, invece, trova il modus operandi adottato dalla maggioranza per ridisegnare il cuore della città, così come la proposta di indire un referendum per far esprimere i cittadini sulle regole della nuova Zona a traffico limitato. I capigruppo di centrodestra si ritrovano compatti nel contrastare, da un lato, il disegno della giunta De Toni, dall'altro nel bocciare l'idea dell'altro gruppo di opposizione, "Liberi Elettori-Io Amo Udine, guidato da Stefano Salmè. Proprio quest'ultimo ieri ha annunciato la nascita del "Comitato centro storico bene comune" e una raccolta di firme contro la nuova Ztl, cercando sponda, a questo punto si può dire senza successo, nel centrodestra per l'ipotesi di organizzare un referendum.

«Non siamo contro né alla Ztl né alla pedonalizzazione, anche perché siamo stati noi ad avviare l'iter regolamentare e a chiudere via Mercatovecchio alle auto – ha commentato **Luca Vidoni** (FdI) –. Ciò che contestiamo è il metodo adottato dall'assessore Ivano Marchiol e dalla giunta di centrosinistra per l'estensione della Ztl a piazza XX Settembre. Non è il momento per farlo, soprattutto senza aver prima coinvolto i commercianti della zona». Sulla proposta di referendum, Vidoni, più che sulla Ztl, utilizzerebbe lo strumento popolare per le zone 30: «Se la giunta adotterà la città 30, che è cosa diversa dall'introduzione di un limite di 30 chilometri orari in alcune strade cittadine, allora si potrà pensare al referendum».

Si è focalizzato sulla sparizione dei parcheggi a scapito degli stalli di carico-scarico **Loris Michelini** (Identità Civica): «Non condividiamo la scelta di togliere i parcheggi senza prima aver individuato alternative. A pagarne le conseguenze saranno cittadini e attività economiche, visto che nella stessa zona la giunta De Toni eliminerà ulteriori 54 stalli in piazza Garibaldi. Alla fine parliamo di cancellare d'imperio 100 parcheggi. Questo non è accettabile. In conclusione – rimarca Michelini – condividiamo la protesta del neo Comitato centro storico, un po' meno il referendum: le azioni politiche forti vanno prima condivise con tutti».


Piazza XX Settembre e via Battisti saranno zone a traffico limitato

Identità Civica: «Togliere i parcheggi senza prima aver individuato alternative crea problemi a tutti»

Fi e Lista Fontanini: «Indispensabile uno studio di simulazione previsionale», «Serve un progetto di riqualificazione»

Il capogruppo di Fi, **Giovanni Barillari**, ha posto l'accento su una mancanza di visione: «Perimetrare una Ztl a prescindere dal progetto di città e dalla prospettiva che si vuole perseguire, oltre che senza uno studio di simulazione previsionale, non mi sembra molto saggio. Di conseguenza anche un referendum rischia di perdere di valore poiché non sono ancora disponibili elementi concreti su cui potersi esprimere».

Queste le parole di **Giulia Manzan** (Lista Fontanini): «Nessuna contrarietà a Ztl e pedonalizzazione, così come al ripensamento di certi spazi urbani, a patto che tali processi vengano avviati dopo un confronto serio con la cittadinanza. Questi strumenti vanno accompagnati da azioni per rivitalizzare il centro, altrimenti si rischia di desertificarlo». Per Manzan Comitato e referendum «sono proposte un po' affrettate in questa fase».

Infine **Francesca Laudicina** (Lega): «Sì alla pedonalizzazione ma solo dopo aver rivitalizzato il nostro centro cittadino con progetti di riqualificazione come quello del recupero dell'ex scuola Percoto e del parcheggio con piazza Venerio, grazie anche alle risorse messe in campo dalla Regione per il distretto del commercio. La pedonalizzazione, da sola, non basta a incrementare l'attrattività del centro storico, checché ne dicano l'assessore Marchiol e il neo manager del commercio Guido Caufin», ha chiuso Laudicina. —

Le reazioni


LUCA VIDONI (FDI)

«Non siamo contro, ma non è il momento di chiudere piazza XX Settembre»


FRANCESCA LAUDICINA (LEGA)

«La pedonalizzazione, da sola, non basta a incrementare l'attrattività del centro»


GIOVANNI BARILLARI (FI)

«Un referendum senza un progetto chiaro rischia di perdere di valore»


LORIS MICHELINI (IDENTITÀ)

«Alla fine parliamo di cancellare d'imperio 100 parcheggi. Questo non è accettabile»


GIULIA MANZAN (FONTANINI)

«Scelte da unire ad azioni per rivitalizzare il centro. Così si rischia di desertificarlo»



COSTRUIRE FUTURO

Gatta sul traffico: «Le priorità sono altre e non sono in centro»

Costruire Futuro, civica che alle ultime elezioni è confluita nella lista De Toni riuscendo a portare in consiglio la presidente del gruppo, Antonella Eloisa Gatta, in questi mesi si è dimostrata spesso una voce fuori dal coro rispetto alle altre forze di maggioranza. Era già accaduto per l'aumento dell'aliquota Irpef, per il taglio di alcuni alberi in città e per la proposta di trasformare Udine in una "Città 30". Questa volta a finire nel mirino di Costruire futuro (oltre alla presidente Gatta c'è il suo vice Alberto Zanier) è l'allargamento della Zona a traffico limitato. Per la civica, in tema traffico, ci sono altre priorità da risolvere: «Va bene un ambiente più vivibile in centro storico – sottolineano i referenti di Costruire Futuro – ma sono zone come piazzale Chiavris e piazzale Osoppo, con una densità di abitanti nettamente più alta, che dovrebbero avere una priorità nei progetti di miglioramento ambientale, con una decisa revisione del sistema di viabilità, in modo da rendere il traffico più scorrevole, come peraltro indicato in campagna elettorale tra i progetti importanti per la città». Questo perché, come messo in evidenza dal sodalizio, ogni giorno, puntualmente attorno alle 17.30, via Forni di Sotto, piazzale Chiavris e piazzale Osoppo «si trasformano in un groviglio di auto e aria insalubre».


Antonella Eloisa Gatta

«Ricordiamoci – incalzano Gatta e Zanier – che Udine non è solo centro storico: i residenti di queste zone attendono da tempo un intervento risolutore per tornare a respirare aria più sana. Auspichiamo quindi altrettanta solerzia per le zone segnalate». Gatta, a tale proposito, è al lavoro per definire un'ipotesi progettuale da sottoporre all'assessore Ivano Marchiol. —

A. C.

L'iniziativa del Messaggero Veneto alla Fondazione Friuli





NUOVE LEVE

Tanti ragazzi del MV scuola

Qui accanto il direttore delle testate Nem Luca Ubaldeschi mentre spiega come si decidono i contenuti della prima pagina, in alto a sinistra il sindaco Alberto Felice De Toni con il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini e a destra alcuni dei cittadini presenti alla riunione aperta organizzata a palazzo Antonini-Stringher con molti ragazzi del MV scuola.



Il giornale tra la gente

Il direttore Ubaldeschi: fondamentale l'ascolto della comunità

Cristian Rigo

Per raccontare un territorio, come fa il nostro giornale, è indispensabile ascoltare la comunità o, meglio ancora, come ha precisato il direttore del gruppo Nem che riunisce sei quotidiani compreso il Messaggero Veneto, Luca Ubaldeschi, «sincronizzare il proprio respiro a quella della comunità in cui siamo inseriti». Ed è con questo spirito che ieri, ospiti della Fondazione Friuli nella ristrutturata sede di palazzo Antonini-Stringher di via Gemona, i giornalisti della nostra testata hanno condiviso con i lettori un momento fondamentale per la nascita del Messaggero Veneto, come quello della riunione.

«Ogni giorno, più volte al giorno, ci confrontiamo per decidere la gerarchia delle notizie e come distribuirle nel timone che si chiama così proprio perché stabilisce il numero di pagine che abbiamo a disposizione per l'edizione del giorno seguente – ha spiegato Ubaldeschi –. Abbiamo voluto mostrarvi il meccanismo che sta dietro le quinte della nascita di un giornale, ma non solo. Siamo qui anche per ascoltarvi e uscire dalla nostra sede penso sia un modo per dimostrare attenzione ai nostri lettori con l'intento di rinnovare quel patto di fiducia che si rinnova ogni giorno in edicola e per il quale sentiamo una grande responsabilità». Da qui la volontà annunciata dal direttore di proporre in futuro anche altre iniziative: «Vogliamo continuare a raccogliere il vostro parere e farvi sentire il giornale ancora più vicino».



I redattori del Messaggero Veneto con il direttore Ubaldeschi e il vice Mosanghini (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto sottolineare l'importanza del Messaggero Veneto per «la capacità di interpretare la città e raccontarla» e anche della nascita del gruppo Nem «che ho accolto con grande favore nella convinzione che sia importante riportare sul territorio istituzioni tenendo conto che molte, come le banche, sono sfuggite mentre la nascita di un gruppo moderno e avanzato nel settore dei media restituisce al Nord est un ruolo baricentrico. Sarà importante portare avanti questa sfida editoriale in un periodo che per questo settore è di grande turbolenza anche tecnologica. La presenza di molti giovani in sala (i componenti della redazione del Messaggero Veneto scuola) è positiva e voglio approfittare per ricordare anche il lavoro del Consiglio comunale dei ragazzi».

> «Andare in profondità e fornire più chiavi di lettura è la cosa migliore per aiutare il lettore a comprendere»

> Il presidente Morandini: tanti articoli scritti dai ragazzi del MV scuola hanno ispirato le nostre scelte

> Il sindaco De Toni: sarà importante portare avanti questa sfida editoriale in un periodo di grande turbolenza

Ai più giovani ha rivolto un pensiero anche Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli che da 25 anni sostiene l'iniziativa del Messaggero Veneto scuola: «Un progetto che contribuisce a raccontare la cronaca e la storia della nostra città. Non nascondo che tanti articoli scritti dai ragazzi mi hanno fatto compagnia e in alcuni casi mi hanno anche aiutato a prendere decisioni importanti perché sono convinto che la chiave di lettura dei più giovani sia importante per interpretare la realtà e immaginare quale direzione potrà prendere. Il mio auspicio – ha aggiunto – è che i giovani leggano i quotidiani, è un momento culturale, sociale, formativo e di responsabilità».

Ed è proprio per dialogare in modo sempre più stretto con le nuove generazioni che oggi il Messaggero Veneto veicola le notizie in tanti modi. «Oltre all'edizione cartacea – ha ricordato Ubaldeschi – e al sito siamo presenti sulle piattaforme social ma, a prescindere dal mezzo, sono convin-















Le domande e i pareri dei presenti aprono la strada a un incontro pubblico sulla pedonalizzazione

Dalla "città 30" alla Ztl ai tanti negozi chiusi Ecco le voci dei lettori

GLI INTERVENTI

ALESSANDRO CESARE

Sono un tassello fondamentale per la vita del giornale, «il principale patrimonio che abbiamo», ha riconosciuto il direttore Luca Ubaldeschi. E loro, i lettori del Messaggero Veneto, si sono dimostrati attenti e partecipi alle dinamiche di costruzione del giornale nelle versioni cartacea e online, intervenendo a palazzo Antonini-Stringher, sede di Fondazione Friuli, alla riunione "aperta" delle redazioni di Udine e Pordenone.

A rompere il giaccio è stato **Marcello Ziani** sul progetto di trasformare Udine in una "Città 30": «Sono decisamente contrario, ritengo la proposta inattuabile – ha chiarito –. Basterebbe applicare rigorosamente i limiti che già esistono con un dispiegamento maggiore delle forze dell'ordine e con sanzioni pesanti per chi non rispetta le regole. Immaginare di estendere a tutta la città un limite di 30 chilometri all'ora è impensabile. Diventerebbero tutti trasgressori». Restando sul tema della mobilità, si è fatto avanti **Sandro Geatti**: «Sono favorevole alla pedonalizzazione. Tutte le grandi città europee vanno in questa direzione. In passato non sono mancati gli oppositori a piazza San Giacomo e a via Mercatovecchio pedonali: oggi sono luoghi trasformati in meglio. Sono convinto – ha precisato il lettore – che proponendo occasioni di intrattenimento e di svago nel momento in cui si chiude il centro, si possano creare maggiori occasioni di incontro». Preoccupato per l'eccessiva velocità delle auto si è dimostrato **Nicola Sannito**: «Vanno aumentati i controlli e gli autovelox: penso in particolare a via Monsignor Nogara», ha detto.

Questioni che appassionano gli udinesi, ed è per questo che il direttore Ubaldeschi e il suo vice Paolo Mosanghini, hanno annunciato di voler organizzare un confronto pubblico insieme al Comune per mettere sul piatto pro e contro dell'istituzione delle zone 30 e dell'estensione della Ztl. A tale proposito **Giorgio Deotto** ha voluto togliersi una curiosità: «La città si divide a metà quando c'è un problema: il giornale cosa può fare per indicare da che parte sta la verità?». Ubaldeschi: «Bisogna cercare di andare il più possibile in profondità alle questioni. Lo si fa ascoltando il sentimento della città, interpellando esperti e capendo se esistano altre località che hanno già adottato provvedimenti simili. Come giornale dobbiamo fornire strumenti utili a consentire ai lettori di formarsi una propria idea. In un secondo momento, quando il dibattito si accende, possiamo aggiungere un'opinione».



PARTE DEL PUBBLICO
ALLA RIUNIONE ORGANIZZATA ALLA FONDAZIONE FRIULI

«Spero in altri articoli sulla possibile chiusura della casa albergo I Faggi e del centro diurno Micesio. Ci buttano fuori»

Altra questione sollevata è stata quella dell'identità friulana: «A quando una pagina unica dedicata ai temi del Friuli? – si è chiesto **Vincenzo Cressatti** –. Sulla vicenda del Tagliamento, per esempio, sono usciti due articoli con tagli diversi sulle pagine di Udine e Pordenone. Perché anziché dividere con due versioni non si è pensato di unire?».

Guglielmo Scoglio ha raccontato la sua esperienza da lettore: «Comincio a leggere i necrologi poi passo alla cultura e alle lettere. La partecipazione attiva delle persone è un valore aggiunto e fate bene a riservare molto spazio alle lettere. Fate un lavoro molto difficile e riuscite a farlo in maniera apprezzabile».

Se **Luciano Gattesco** si è chiesto quale sia il termine ultimo per la chiusura del giornale, **Maurizio Dose** si è domandato il perché non ci sia più l'inserto domenicale "Specchio": «Era un arricchimento su temi diversi da quelli locali», ha spiegato.

Sandra Bulligan, da lettrice quotidiana, ha auspicato «una maggiore precisione per alcune notizie», mentre **Margherita Bonina** ha posto l'accento sulla decadenza commerciale della città e «sull'allargamento dei bar dopo il Covid, con gli ombrelloni che ormai coprono le strade». Da lei è giunta la proposta di «utilizzare i negozi sfitti per ospitare mostre d'arte».

Francesca Tomada ha segnalato l'inciviltà delle persone («i marciapiedi e le aiuole sono molto sporchi»), mentre **Daniela Portegrandi** ha portato all'attenzione la situazione di inquinamento ambientale del Torre. Infine **Laura Morandini**, la quale ha auspicato altri articoli sulla possibile chiusura «della casa albergo I Faggi e del centro diurno Micesio. Ci stanno buttando fuori senza darci soluzioni alternative», ha denunciato. —

to che a fare la differenza oggi sia la qualità dei contenuti ed è su questo che lavoriamo ogni giorno».

Coordinati dal vicedirettore Paolo Mosanghini i giornalisti del Messaggero Veneto hanno quindi raccontato le notizie del giorno: la redattrice del web Daniela Larocca ha riferito che tra le notizie più lette c'erano la festa per gli 80 anni di Mal e la visita a Udine di Amadeus, il capocronista Renato D'Argenio ha annunciato un servizio sulla nuova Ztl, la redattrice Alessandra Ceschia ha illustrato le 8 pagine di provincia mentre il vicecaporedattore Alberto Lauber insieme al vicecaporedattore Guido Surza hanno spiegato i motivi che portano una notizia a finire nel Primo piano, leggibile in tutte le edizioni. In collegamento dalla redazione di Pordenone il vicecaporedattore Antonio Bacci e il caposervizio Antonio Zavagno hanno presentato alcuni approfondimenti poi rivisti assieme al vicedirettore Mosanghini. «Perché – ha sottolineato Ubaldeschi – il giornale è in continua evoluzione. Non è una fotografia, ma un processo che cambia in base alle nuove notizie che possono arrivare o alla loro evoluzione. Soprattutto oggi che siamo inondati da notizie diventa fondamentale il processo di verifica e controllo». A un lettore che gli ha domandato come capire dove sta la verità su argomenti che possono dividere l'opinione pubblica, il direttore ha risposto: «Andare in profondità e fornire più chiavi di lettura è la cosa migliore per mettere nelle condizioni i lettori di decidere con maggior consapevolezza». —

IL LUTTO

Professoressa muore a 41 anni

Antonella Giuliani aveva insegnato al Malignani e al Deganutti. Lascia il compagno e una figlia

Christian Seu

Con tenacia era riuscita a coronare il sogno coltivato fin da quando era ragazza, quello di diventare insegnante. E con determinazione si sarebbe preparata all'imminente concorso che le avrebbe assicurato il passaggio in ruolo, dopo anni di precariato. Con la stessa perseveranza che ha scandito i passaggi fondamentali della sua vita, Antonella Giuliani stava combattendo contro la malattia che si era presentata due anni fa e che non le ha lasciato scampo: è mancata sabato sera, a 41 anni, lasciando nel dolore il compagno Nicola, la figlioletta di tre anni e mezzo, il papà Giuliano e la mamma Maria Grazia. «Ha combattuto con tenacia, senza mai lamentarsi – racconta con orgoglio il compagno –. Anche nel modo di affrontare la malattia è stata un esempio».

Originaria di Lumignacco, dopo il diploma al Marinelli, si è laureata in Lettere a Udine, prima della specializzazione a Trieste. «Per mantenersi agli studi lavorava alla mensa della Fondazione Filippo Renati, dove ero impiegato anche io: è lì che ci siamo conosciuti», racconta ancora Nicola. Completati gli studi, arrivano le prime supplenze e le nomine annuali, con le cattedre di italiano e storia alle superiori. La professoressa Giuliani ha insegnato al Malignani, poi al Deganutti e infine all'istituto Mattei di Palmanova: «L'insegnamento era un dono naturale: era nata per fare la professoressa – ricorda ancora il compagno –, passava le ore a correggere i compiti dei suoi ragazzi e a preparare con meticolosità le lezioni. I tanti messaggi che sto ricevendo in queste ore da colleghi e allievi, confermano quanto era apprezzata: ascoltava gli studenti, raccoglieva le loro preoccupazioni e cercava di essere un punto di riferimento anche oltre la mera trattazione degli argomenti delle sue materie». Con il compagno si era trasferita prima a Reana del Rojale e poi a Zompitta, pochi mesi prima della scoperta della malattia, «combattuta con tenacia fino all'ultimo, improvviso peggioramento di un paio di settimane fa».


Antonella Giuliani

I funerali saranno celebrati giovedì alle 14.30 nella chiesa di Cassacco. —

SICUREZZA

Ragazzi accerchiati in Galleria Bardelli: filmati al setaccio

La famiglia di una delle vittime formalizza la prima denuncia I carabinieri procedono per rapina e ascoltano i testimoni

Indagano per l'ipotesi di reato di rapina i carabinieri che stanno cercando di fare luce su quanto accaduto sabato scorso, attorno alle 20.30, nella Galleria Bardelli di Udine – tra via Zanon e via Canciani – dove, stando agli elementi raccolti finora, sette amici sedicenni sono stati accerchiati da una quindicina di giovani (che parevano stranieri e dimostravano età comprese tra i 13 e i 25 anni) che hanno intimato loro di «tirare fuori tutto ciò che avevano in tasca».

Nel dire ciò, uno degli sconosciuti ha fatto intendere di avere qualcosa in tasca. E a uno dei sette amici è stato anche chiesto di saltare, con l'obiettivo di capire se avesse delle monetine. Subito dopo uno dei sette ragazzi è stato derubato delle cuffiette senza fili tipo Airpods. E poi i quindici si sono allontanati in fretta e hanno fatto perdere le proprie tracce.

Episodi di questo genere, a quanto pare, non sono affatto rari. Sempre nella serata di sabato, infatti, in via della Faula, un sedicenne è stato avvicinato da un coetaneo che, assieme ad altri tre ragazzi poi scappati, gli ha portato via il giubbotto (del valore di mille euro) e, dopo essersi impossessato del capo d'abbigliamento, ha cercato di fuggire. Un carabiniere fuori servizio è riuscito però a bloccarlo. Intanto, è stato chiamato il numero di emergenza 112: sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che ora stanno valutando i fatti per poi informare l'Autorità giudiziaria. Il giubbotto è stato restituito al legittimo proprietario.

E, se non è per il giubbotto, è per le scarpe di marca. Nello scorso mese di febbraio, infatti, analogo copione anche dalle parti del Città Fiera. Quattro amici 16enni erano appena arrivati al centro commerciale per un sabato sera al cinema con tappa in paninoteca. Ma erano stati accerchiati da una decina di ragazzi, italiani e stranieri. Erano stati spintonano e presi a pugni e, alla fine, a uno di loro erano state rubate le scarpe da ginnastica, modello Nike Air Jordan. —



La Galleria Bardelli, tra via Zanon e via Canciani (FOTO PETRUSSI)



LA MINACCIA A PAPAROTTI

«Raccogliete le feci o avveleno i cani»

Un messaggio macabro e umanamente inaccettabile è stato affisso su un palo della segnaletica stradale, all'intersezione tra via Giuseppe Marchetti e via Roggia di Palma a Paparotti, Udine Sud: «Se non raccogliete le feci dei vostri cani, saranno avvelenati». Una minaccia inequivocabile visto che all'avvertimento sono stati allegati una vite e un würstel. Il messaggio è indirizzato principalmente ''alle proprietarie di due cagnolini bianchi'' residenti nella zona. Il cartello, ovviamente, ha messo in allarme anche altre persone, solite passeggiare lungo le vie del quartiere con il proprio animale. Non è la prima volta che in città si verificano episodi che prendono di mira i cani. Infatti, a gennaio, in Chiavris, un cane ha rischiato la morte per aver ingerito una polpetta di carne cruda avvelenata in un'aiuola.

TRIBUNALE

Stalking sui vicini: coniugi condannati

Il giudice ha inflitto a ciascuno un anno e dieci mesi Proibivano di aprire le finestre e aizzavano i cani contro

Si sono visti aizzare i cani contro. Gli stessi lasciati liberi di scorrazzare e fare i bisogni anche nella loro proprietà. Così per almeno due anni, insieme a una sequela di altri dispetti. Sempre che tali possano essere definite anche le offese incassate nel tempo, insieme alle prepotenze subite ora da marito e moglie, ora dai loro figli. Non le classiche liti tra vicini, insomma, ma un vero e proprio caso di vessazioni, minacce e molestie. In una parola: stalking.

La vicenda, approdata in tribunale dopo la denuncia sporta dalla famiglia vittima delle persecuzioni, è stata ripercorsa udienza dopo udienza, nel corso dell'istruttoria dibattimentale, attraverso le numerose testimonianze portate in aula dalle parti, ed è culminata ieri nella condanna a 1 anno e 10 mesi di reclusione inflitta a entrambi gli imputati: Dorin Andries, 60 anni, e sua moglie Geta Lia Andries, 56, entrambi originari della Romania e residenti a Udine, nel quartiere di Cussignacco. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Roberto Pecile. Il pm onorario Luca Spinazzè aveva concluso chiedendo un mese in meno. La sospensione condizionale della pena è stata subordinata alla frequentazione di un corso di recupero. Il giudice ha inoltre riconosciuto alle persone offese, che nel procedimento si erano costituite parte civile, il risarcimento dei danni, quantificati in 4 mila euro. I guai erano cominciati nel 2019 e proseguiti fino al 2021. Tra le prepotenze lamentate, l'impossibilità di usare la servitù di passaggio sul fondo agricolo e l'intimazione a non aprire tutte le finestre. La difesa aveva sostenuto che erano loro le vittime delle angherie dei vicini e non il contrario. —


L'ingresso del tribunale

Costume & Società

Ail dona all'ospedale 31 letti elettrificati «Aiuto importante anche per i malati»

Investimento da 86 mila euro alla clinica di Ematologia «L'associazione è un punto cardine per il reparto»



I referenti dell'Ail con lo staff della clinica ematologica e il direttore generale Caporale (quarto da sinistra)

L'Ail, l'associazione italiana contro le Leucemie, di Udine e Gorizia ha donato 31 letti alla clinica ematologica del Santa Maria della Misericordia.

La cerimonia è stata organizzata nella sala della direzione generale di Asufc. La donazione consiste appunto in 31 nuovi letti elettrificati comprensivi di tutti gli accessori (comodini, pali per flebo) per un valore totale di circa 86.000 euro. Nuovi arredi che aiuteranno sia i pazienti della clinica sia, durante le lunghe degenze, potranno alleviare la permanenza con letti più confortevoli, per le regolazioni consentite dalle nuove dotazioni, sia il personale di supporto per la tecnologia che facilita l'attività, essendo alcuni letti dotati anche di un sistema di pesa persona.

Erano presenti alla cerimonia il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, il direttore sanitario, David Turello, il direttore della clinica Ematologica, Renato Fanin e i rappresentanti dell'Ail: il presidente Giuseppe Gioffrè, la vice Marisa Loszach e la consigliera Loretta Tonon Spangaro.

L'Ail Udine-Gorizia è da sempre particolarmente attiva nel supporto alla vita quotidiana dei pazienti ematologici e ha come scopo, oltre al sostegno, sviluppo e promozione della ricerca scientifica per la prevenzione e la cura delle malattie ematologiche, il miglioramento dei servizi e dell'assistenza a questa tipologia di pazienti e alle loro famiglie nelle diverse realtà territoriali.

> Gioffré: «Tramite la ricerca possiamo finalmente parlare di alcune patologie che solo alcuni anni fa erano sconosciute»

Nel corso degli anni, infatti, l'associazione ha finanziato figure di ricercatore universitario, borse di studio per giovani medici, programmi di ricerca e sperimentazione clinica, contratti per professionisti a supporto psicologico; l'Ail, inoltre, ha contribuito, in modo rilevante, anche alle ristrutturazioni della clinica e all'acquisto di arredi e materiali sanitari destinati a migliorare le condizioni e il benessere dei pazienti.

Il programma delle "Case Ail", nato con il precedente presidente Maria Grazia Zanon Santuz oltre vent'anni fa con l'acquisizione e ristrutturazione di alcuni appartamenti in prossimità dell'Ospedale, ha consentito oltre alla precoce dimissione dei pazienti trapiantati, che provenivano da altre regioni, anche il loro reinserimento nella vita affettiva familiare.

In questo contesto si inserisce anche questa ulteriore donazione che va a sostituire e a modernizzare i letti delle degenze e del Centro trapianti della clinica Ematologica, come avvenuto già in precedenza, nel 2015, al momento del trasferimento nella nuova struttura al Padiglione 15.

«Grazie all'Ail – ha detto Caporale – per questa donazione che si inserisce in un'ampia progettualità e ci permette di costruire insieme percorsi corretti per i pazienti, utilizzando al meglio le risorse materiali e non per i bisogni degli assistiti della clinica Ematologica, struttura fondamentale nel sistema sanitario non solo di Asufc, ma di tutta la Regione».

«La crescita della ricerca è stata notevole in questi anni – ha aggiunto il direttore della clinica Ematologica, Fanin –: voglio esprimere un grande ringraziamento all'Ail, associazione fortemente radicata all'interno della nostra struttura e di cui oggi tocchiamo solo una piccola parte rispetto al grande lavoro che svolge quotidianamente dentro e fuori la clinica».

«L'impegno di tutti il i volontari dell'Ail ci consente di poter affrontare diversi progetti per la clinica e finalizzare concretamente lo sforzo di tutte le componenti – ha concluso il presidente dell'Ail, Giuseppe Gioffré –. Siamo a disposizione della struttura e tramite la ricerca possiamo finalmente parlare di alcune patologie che solo alcuni anni fa erano ancora un mondo sconosciuto, portando alla luce nuovi percorsi». —

CITTÀ DI UDINE

Diagnostica: Piccoli alla guida del Policlinico



Gianluca Piccoli

Il dottor Gianluca Piccoli è stato nominato responsabile della diagnostica per immagini di tutto il Gruppo Policlinico Città di Udine: non solo quindi del relativo reparto della storica sede di viale Venezia, ma anche della radiologia del Centro Medico Esperia di Porcia, del centro Olomed di Manzano e di MyMed di Fagagna.

«Si tratta di una figura nuova per il gruppo – spiega il presidente e amministratore delegato Claudio Riccobon –: grazie all'esperienza di Piccoli, investiamo in un servizio di radiologia integrato tra le varie società del gruppo con l'obiettivo di riunire le migliori competenze mediche e di dare risposta a quesiti diagnostici sempre più complessi, con un orientamento costante all'evoluzione tecnologica». Il dottor Piccoli coordinerà quindi un gruppo di lavoro che comprende 15 medici al Policlinico Città di Udine, 9 al Centro Medico Esperia, 4 da Olomed, 2 da MyMed e 19 tecnici radiologi in totale tra le quattro strutture. «Ho scelto il gruppo Policlinico – commenta Piccoli – proprio per la chiara visione per il futuro, ovvero far crescere le singole strutture e l'intero gruppo investendo in tecnologie all'avanguardia». —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini, 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza G. Verdi 6 0432 851190

L'8 MARZO DELL'ASSISTENTE VOCALE

Festa della donna, anche Alexa risponderà a tono agli insulti

Ogni giorno, Alexa riceve milioni di domande e di richieste dai clienti in tutto il mondo. Tra queste, purtroppo, anche offese. Seppur in numero ampiamente inferiore rispetto ai milioni di "Ti voglio bene", Alexa continua a ricevere anche molti insulti; "Sei un idiota", "Sei bruttissima", "Fai schifo", sono solo alcuni di quelli ricevuti da Alexa nel 2023 in Italia.

Alexa è un'assistente vocale, ma sono tante le persone che subiscono violenza verbale, soprattutto donne.

Si parla di violenza verbale quando gli attacchi rivolti a una persona diventano regolari e sistematici. La violenza verbale può essere agita nella sfera pubblica (in cui è compreso anche lo spazio online) e privata e può includere atteggiamenti umilianti, ridicolizzanti, uso di parolacce, insulti e minacce nei confronti della vittima e dei suoi cari, ma può avere come oggetto anche religione, cultura, lingua, orientamento sessuale (percepito) della vittima. A seconda delle aree emotivamente più sensibili della vittima, l'autore di violenza sceglie consapevolmente quale argomento utilizzare per agire violenza. A partire da venerdì 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, Alexa collabora con ActionAid per contribuire a sensibilizzare quante più persone possibili sull'impatto della violenza verbale e metterne in luce i rischi, prestando la propria voce per diffondere importanti messaggi educativi. Gli utenti potranno ascoltare informazioni e approfondimenti legati a questo fenomeno, semplicemente pronunciando "Alexa, di'la tua". Inoltre, a fronte di determinati insulti e offese, Alexa non resterà più in silenzio, ma risponderà a tono, sottolineando come la violenza verbale sia in grado di lasciare un'impronta profonda sulla salute e nella vita sociale di chi ne è oggetto. —

Manca personale, spese troppo alte In pochi mesi la chiusura di 4 locali

Dopo la pizzeria Da Otello, la Bella Carnia e la gelateria Alba, a luglio abbasserà le serrande "In Genzia"

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nel tolmezzino nell'ultimo anno due pizzerie hanno chiuso e un'altra seguirà a luglio. Le spese, il personale introvabile mettono a dura prova anche il più motivato dei gestori, che non di rado cede o per amore della famiglia o per cercare contesti più favorevoli alle opportunità per bilanciare le spese. Una delle chiusure che più hanno suscitato dispiacere nella clientela è stata quella, il 31 dicembre, della pizzeria Da Otello, punto di riferimento a Betania (dove aveva grande valenza sociale per le sue tante iniziative) e a Tolmezzo. Oltretutto quella con più posti a sedere. Nel 2018 l'avevano presa in gestione Abhinav Tondo, e la moglie, Milena Fejesova. Lei vi aveva già lavorato da dipendente e sei anni fa la coppia l'ha presa in mano. «In sei anni – analizza Abhi– abbiamo lavorato sempre, col lavoro in crescita». La gente apprezzava la passione contagiosa che i due mettevano nel lavoro.



Il team della pizzeria Da Otello di Betania che ha chiuso i battenti, a destra la gelateria Alba che pure ha abbassato le serrande

La pizzeria ha ospitato pure molte iniziative solidali «per noi – assicura Abhi – un punto di orgoglio. Di esse, che hanno trovato sempre generosa risposta, sono stati il motore mio padre Giovanni e Francesco Martini, che ringrazio». Perché allora lasciare? «I tempi sono cambiati nella ristorazione – spiega Abhi – dove c'è particolare difficoltà a trovare personale, i costi sono aumentati ma in realtà la principale motivazione è che vogliamo dedicare più tempo alla famiglia, nostra figlia ha 8 anni. Ci siamo buttati in questa esperienza consapevoli di quello a cui andavamo incontro ma ora abbiamo bisogno di tornare a vivere e con questo mestiere non ci sono più le condizioni per stare sereni. Ringraziamo per la loro fiducia la comunità di Betania, i nostri clienti, il personale».

Nel 2023 ha chiuso in città pure la pizzeria Bella Carnia. Il suo titolare, Sasha Armanelli, ha rilevato il ristorante pizzeria La Perla, più grande, noto e situato lungo una viabilità che attira più clienti e opportunità. A Imponzo annuncia la chiusura, a luglio, della pizzeria "In Genzia", la titolare Liz Zarabara. Prima gestiva il bar Pit Stop a Tolmezzo, ma con la pandemia sono iniziati i dolori. «Quell'anno – racconta lei – ho perso 26 mila euro. Mi alzavo alle 4 per lavorare fino alle 20 per pagare il mutuo. Io e mio marito abbiamo scelto di cambiare attività, ci siamo trasferiti a Imponzo: è il nostro paese, ci dispiaceva che il bar-pizzeria chiudesse, c'erano 400 euro di affitto in meno, risparmiavamo l'auto, sembrava tutto più semplice invece tutto si è complicato. C'è poca gente: il posto è un po' nascosto. L'anno scorso mi sono arrivati 2.500 euro di tasse sulla spazzatura da pagare, quando l'anno prima si pagava 1.200, mi dicono: l'attività è grande e quindi si paga così, non guardano a quanti rifiuti produci davvero. Le bollette sono raddoppiate. I costi di corsi, riscaldamento, commercialista pesano. Dove sono gli aiuti di cui parlano? Servono agevolazioni ai bar di paese. Sono una grande lavoratrice, lavoro 15 ore al giorno e non basta e intanto non ho più una vita. Io e mio marito torneremo a lavorare come dipendenti. Lo racconto perché si sappia cosa si affronta in questo ambito».

In autunno ha chiuso pure la gelateria Alba. —

VERSO LE ELEZIONI

Scrignaro si candida: «La riapertura del passo è la priorità per Paluzza»

PALUZZA

Ha annunciato la propria candidatura a sindaco alle elezioni di giugno Luca Scrignaro, vicesindaco reggente da quando, lo scorso aprile, l'allora primo cittadino, Massimo Mentil, è stato eletto consigliere regionale.

Cosa l'ha spinta a decidere?

«In 12 anni che faccio parte di questo Consiglio comunale credo di aver maturato un'adeguata esperienza amministrativa che, nella complessità della pubblica amministrazione di oggi, è fondamentale. Abbiamo avviato una serie di progetti e pianificazioni importanti in questi anni ai quali vorremmo dare continuità».

Quali?

«Anche aprendoci verso i Comuni limitrofi: un biciplan sovracomunale in fase di approvazione, il bando borghi vinto con il Comune di Sutrio, il primo posto nella graduatoria dei progetti di interesse sovracomunale col quale, dopo decenni, daremo nuova vita all'ex albergo Marconi, un progetto per nuovi alloggi residenziali, il potenziamento dell'albergo diffuso. E poi la riqualificazione di via Roma e il nuovo assetto scolastico. Siamo intervenuti sul patrimonio comunale, e da quest'estate si potrà fruire del poliambulatorio ristrutturato e ammodernato. Ricordo la messa in sicurezza del territorio dopo Vaia ed è in corso il progetto "Lungo la Via Julia Augusta", che permetterà la valorizzazione naturalistica e paesaggistica dell'alta valle».



LUCA SCRIGNARO
VICESINDACO REGGENTE DEL COMUNE DI PALUZZA

«Stiamo costruendo una compagine rappresentativa Gran parte dei consiglieri e assessori uscenti sarà con me»

Cosa non siete riusciti a fare?

«Il Covid ha interrotto un percorso avviato nei 5 anni precedenti per rafforzare il senso di comunità e appartenenza. E c'è la palestra del capoluogo da riaprire. Nell'ultimo anno abbiamo reperito risorse per opere pubbliche per oltre 6 milioni di euro ma non è uscito alcun bando per strutture sportive o scolastiche con importi necessari all'intervento. E provo un po' di rammarico sull'asilo nido: avendo dovuto reperire nuove risorse, si avvieranno i lavori solo nelle prossime settimane, avremmo voluto arrivarci prima per dare una risposta alle giovani famiglie».

Quali le priorità?

«La prima è la riapertura del Passo di Monte Croce Carnico. La responsabilità nella realizzazione di un'opera che riguarda istituzioni e interessi che stanno ben al di sopra del livello locale non sta nell'amministrazione di Paluzza ma è fondamentale che si riapra al più presto e con soluzioni definitive. Poi altri due cruciali: la residenzialità, problema enorme per i giovani del paese e la realizzazione di progettualità di ampio respiro che diano prospettiva a residenti e giovani generazioni che cercano anche lavori diversi dai tradizionali».

Come sarà la sua squadra?

«Gran parte dei consiglieri e assessori uscenti si ricandiderà, li ringrazio per la disponibilità e il supporto in questi 10 mesi di reggenza. Assieme stiamo costruendo una compagine rappresentativa del vasto territorio e della popolazione, motivata e interessata alla propria comunità». —

T.A.

PRATO CARNICO

Oltre la neve in Carnia Un progetto per il futuro

PRATO CARNICO

È partito in Carnia il progetto europeo "Beyond Snow - Oltre la neve" per valutare la vulnerabilità climatica delle piccole stazioni turistiche di media montagna. Il progetto, finanziato da Interreg Alpine Space, nasce nel 2022 dalla collaborazione tra 13 partner dell'arco alpino, fra cui la Comunità di montagna della Carnia. Il consigliere regionale Manuele Ferrari, all'epoca assessore nell'ente comprensoriale carnico, propose la candidatura al progetto per valorizzare l'impianto di bassa quota di Pradibosco e sperimentare soluzioni alternative. Il Comune di Prato Carnico ha ospitato l'evento organizzato dalla Comunità di montagna della Carnia. Eurach research di Bolzano è capofila del progetto, che include anche Osmer Arpa Fvg e le Università di Trieste e di Trento. Nell'incontro sono stati presentati una rilevazione sui trend turistici, con questionari stagionali, e un processo partecipativo che includa tutta la cittadinanza e gli interessati a disegnare un futuro "oltre la neve" per la Valle. —

RESIA

Una voce per dieci donne Venerdì si presenta il libro

RESIA

In occasione della giornata internazionale della donna, a Resia sarà presentato il libro "in-So-LITAmente", i racconti di dieci donne straordinarie e del loro ruolo e impegno nella vita sociale. L'incontro, aperto a tutti a ingresso libero, avrà luogo nella sala consiliare del Municipio di Prato di Resia, venerdì 8 alle 18. Le 10 protagoniste sono state intervistate da Virna Di Lenardo. Il filo conduttore è la forza nell'affrontare periodi difficili legati agli avvenimenti cruciali del Novecento. L'obiettivo è dare voce alle donne e far emergere ricordi, eventi ed esperienze; con un pensiero finale rivolto ai giovani. Il progetto, realizzato con il contributo del Consorzio Bim di Tolmezzo, vede coinvolti l'Ecomuseo della Val Resia, la commissione Pari opportunità, la biblioteca, l'associazione Voce Donna e il centro antiviolenza di Tolmezzo. —

GEMONA

Alleanza fra le scuole e l'Ute Corsi di difesa e di autostima

Sono già 70 le studentesse degli istituti D'Aronco e Magrini Marchetti iscritte Lezioni teoriche e pratiche suddivise in quattro moduli di sei ore ciascuno

Sara Palluello / GEMONA

Un patto intergenerazionale per aiutare le ragazze del Gemonese a prevenire o affrontare le aggressioni (siano esse verbali, fisiche o digitali) e creare una rete vigile sul territorio contro la violenza di genere.

Sarà possibile grazie al corso "Non sei sola. L'autodifesa e l'autostima come ponte fra le generazioni" promosso dall'Università della Terza Età del Gemonese assieme agli istituti superiori Raimondo D'Aronco guidato del dirigente Nicolò Basil e Magrini-Marchetti diretto da Marco Tommasi. Prenderà il via nei prossimi giorni. La scorsa settimana, infatti, il presidente dell'Ute Gianpaolo Della Marina, i dirigenti scolastici Marco Tommasi e Nicolò Basile – alla presenza del sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant e dell'assessora a Welfare e Salute Raffaella Zilli – hanno firmato una convenzione che sancisce l'impegno e la collaborazione per la realizzazione del corso di autodifesa e autostima. Ed è boom di iscrizioni: sono già una settantina le studentesse interessate.



Da destra Basile, Zilli, Revelant, Tommasi, Della Marina con alcune componenti dell'Ute del Gemonese

Le lezioni teoriche e pratiche si terranno in orario extrascolastico, suddivise in quattro moduli di sei ore ciascuno.

Si svolgeranno nella Palestra Cri di Gemona, in via Velden, situata in prossimità del polo scolastico, messa a disposizione dal Comune, patrocinatore del corso con la Comunità di Montagna. Un'iniziativa cui il sindaco Roberto Revelant e l'assessora Raffaella Zilli credono fortemente. Le studentesse apprenderanno conoscenze e competenze multidisciplinari da istruttori abilitati gli strumenti necessari per riconoscere, in diversi contesti, situazioni di minaccia alla propria integrità; acquisiranno consapevolezza delle proprie capacità; impareranno a gestire gli effetti dello stress psicofisico nonché a mettere in pratica tecniche di difesa semplici ed efficaci. Il corso prevede inoltre il potenziamento delle conoscenze giuridiche e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto degli altri e al principio di legalità.

«Il progetto – ha dichiarato Della Marina – nasce da un patto di corresponsabilità e poggia su un'alleanza concreta con le scuole per contrastare la violenza di genere e promuovere la cultura del rispetto».

Per riuscirci agisce su due fronti: quello della sensibilizzazione, da un lato e quello della formazione, dall'altro. Assegna inoltre all'Ute il ruolo di mentoring nell'ampliare le relazioni intergenerazionali e promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, accogliendo l'appello del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha sottolineato l'importanza di un impegno educativo e culturale per contrastare quella che ha definito «un'intollerabile barbarie sociale». —

GEMONA

Laboratori creativi Si parte il 24 marzo

GEMONA

Arrivano i nuovi laboratori creativi per i bambini dai 5 ai 10 anni a cura del Comitato borgate del centro storico di Gemona in collaborazione con la casa editrice di libri in inglese "Lo Scrigno dei Sogni – Elly Independent Usborne Organiser". Da marzo, ogni mese, in concomitanza con il mercatino delle pulci e del libro usato, negli spazi di Palazzo Elti saranno proposte diverse attività, calendarizzate fino a fine anno. I primi appuntamenti sono per il 24 marzo con "Easter egg hunt... caccia alle uova" ; poi il 7 aprile con "Spring festival" e il 5 maggio con "Mother's day a partire dalle 14.30/15. La partecipazione è gratuita, ma per ragioni organizzative è indispensabile la prenotazione al 346 1647192. È sempre necessaria la presenza di un genitore o di un adulto. Il progetto è finanziato dalla Regione con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e gode del supporto del Comune di Gemona del Friuli. —

S.P.

GEMONA

Resort di lusso sotto il Cumieli La minoranza: piano sfumato

GEMONA

Sfuma l'ipotesi di un glamping a Gemona? A quattro anni dall'annuncio della realizzazione di un resort a quattro stelle nell'area del Vegliato (sul colle Dorondon sotto il monte Cumieli) la civica di opposizione in consiglio comunale "Progetto per Gemona" tira le somme, rilevando che il progetto abbracciato dall'amministrazione e «annunciato a mezzo stampa con tanto di immagini patinate è fermo, o meglio è già morto».

Il capogruppo Sandro Venturini sottolinea che nonostante gli annunci risalenti all'aprile del 2020 – e grazie a un significativo investimento privato di Atlante Srl, azienda riconducibile a Gabriele Ritossa, socio e amministratore delegato del Gruppo Zaffiro – la costruzione del nuovo polo ricettivo-alberghiero (un villaggio di bungalow in legno per 200 posti letto, immerso nella natura, con ristorante, zona wellness e spa con piscina) non è mai iniziata e sembrerebbe non avere futuro.

Per realizzarlo era stata indicata una tempistica di tre anni. La sua collocazione era prevista nella zona montana di Gemona, a due passi dall'arrivo della pista ciclabile Alpe Adria nella vicina Ospedaletto, ma allo stesso tempo molto vicina al centro del paese e alle realtà commerciali. «Abbiamo sempre avuto delle perplessità sulla concretezza di quest'opera, che saremmo contenti se venisse realizzata –



Sandro Venturini

afferma –, ma non nel sito prescelto, a nostro avviso del tutto inadeguato e prossimo ad un altro campeggio; per il quale il Comune avrebbe dovuto modificare il piano regolatore».

Questo il motivo che ha spinto la civica a presentare un'interpellanza al sindaco «ricevendo di fatto conferma sui nostri dubbi: ad oggi nulla è pervenuto a riguardo – riferisce Venturini –. Spiace constatare come Revelant, al tempo, ne diede notizia con tanto entusiasmo; facendo credere che sarebbe andata a completare il recupero di un'area che dopo il sisma è stata limitatamente valorizzata, nonché generare benefici significativi per il centro storico e l'intero tessuto commerciale. Il Comune – conclude – deve stare più attento e non investire su iniziative private senza averne contezza: prima di vendere la pelle dell'orso è meglio averlo preso. Ma, in conclusione, è meglio se l'orso rimane nei boschi». —

S.P.

LA CERIMONIA

Inaugurata la Butéghe Redentôr a Montenars



L'inaugurazione a Montenars

MONTENARS

Taglio del nastro presso la Canonica di Borgo Curminie di Montenars: alla presenza del sindaco Claudio Sandruvi, di padre Aldo Ormai e di numerosi cittadini, ha aperto i battenti l'unico spaccio alimentare attualmente attivo a Montenars. Si tratta della "Butéghe Redentôr", gestita dalla famiglia Colomba, già titolare dell'Agriturismo "Al Tulin". Vi si potranno acquistare i prodotti freschi di questa azienda agricola, insieme ad altri generi alimentari a lunga conservazione.

«Un servizio importante per la nostra piccola realtà – sottolinea il primo cittadino – che il 31 dicembre scorso aveva visto abbassare la serranda dell'ultimo negozio rimasto in paese». —

F.V.

VERSO LE ELEZIONI A MAGNANO IN RIVIERA

Nasce la civica "Par il paîs" Prioritari ambiente e servizi

Lucia Aviani / MAGNANO IN RIVIERA

Manovre elettorali in corso, a Magnano in Riviera, Comune chiamato al rinnovo dell'amministrazione a giugno.

In attesa di una definizione del panorama delle candidature, si registra in questi giorni l'ufficializzazione della nascita della lista civica "Par il paîs", aperta all'adesione «di chiunque – commentano i promotori, che si sono riuniti nei giorni scorsi per definire le modalità operative – manifesti la volontà di lavorare per il bene del paese, apportando idee, proposte, progetti e pure critiche».

"Par il paîs" esprime anche la piena disponibilità a un incontro con l'amministrazione uscente, «per collaborare – si chiarisce – nella ricerca di soluzioni e progettualità utili alla cittadinanza».

Varie, infatti, a parere di chi ha avviato il processo di composizione della squadra, le criticità che si ravvisano nelle funzioni municipali, «a cominciare dall'urgenza di individuare accordi intercomunali strutturali, con l'obiettivo di una programmazione unitaria per la gestione e lo sviluppo del territorio».

Non meno pressante, si rimarca, la «necessità di potenziare qualità e continuità dei servizi primari».

Linee guida dell'operato del costituendo gruppo saranno l'affiancamento dell'attenzione al comparto produttivo (con un occhio di riguardo per i processi di efficientamento energetico e funzionale, per la razionalizzazione degli edifici di proprietà comunale e il recupero delle aree produttive dismesse) alle politiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente, declinabili su vari fronti.

Fra gli obiettivi della lista civica rientrano il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento della raccolta dei rifiuti e dell'utilizzo dell'ecopiazzola, la limitazione del consumo di suolo, la cura del capitale ambientale.

«Nelle prossime settimane – comunica il team – proporremo alcuni momenti di confronto pubblico, ai quali sono invitate a partecipare le forze politiche, le associazioni comunali, i comitati e le attività commerciali, che avranno l'occasione di esprimersi e di far sentire le proprie opinioni in vista dell'appuntamento elettorale.

Per maggiori informazioni gli interessati possono consultare il sito https: //www. parilpais.org/». —

La vertenza





Alcuni dei dipendenti che hanno aderito allo sciopero riuniti di fronte allo stabilimento del Rotolificio Bergamasco di Majano (FOTO PETRUSSI)

Sciopero al Rotolificio Bergamasco Chieste risposte su mensa e premi

Una quindicina i dipendenti dell'azienda che si sono astenuti dal lavoro ieri allo stabilimento di Majano

Maura Delle Case / MAJANO

Braccia incrociate ieri allo stabilimento majanese del Rotolificio Bergamasco.

I lavoratori hanno scioperato le prime due ore di ogni turno in risposta al muro sollevato dall'impresa in risposta alle loro richieste d'introdurre in azienda il premio di risultato e la mensa. Alla protesta ha aderito la metà dei 30 diretti alla produzione su un totale di 40 dipendenti in forze alla fabbrica di Majano, il cui esterno è stato presidiato, nel primo pomeriggio, da diversi lavoratori per denunciare pubblicamente la situazione. «Che è difficile» ha esordito Riccardo Uccheddu, segretario generale di Slc-Cgil Udine, affiancato ieri dal segretario generale di Cgil Udine, Emiliano Giareghi, e dal segretario di Flc Cgil Udine, Marco Duriavig, arrivati a Majano per dar man forte ai lavoratori.

«Da due anni rivendichiamo una serie di cose, dalla riclassificazione del personale alla produttività fino alla mensa aziendale. Richieste rispetto alle quali l'azienda si è mostrata disponibile a intervenire solo su alcune riclassificazioni» ha spiegato Uccheddu ricordando anche il caso del lavoratore, iscritto al sindacato, licenziato lo scorso dicembre.

«È stato contestato da un caporeparto perché non aveva raccolto del rifilo di lavorazione, richiesta che – evidenzia il sindacalista – non teneva conto dei problemi fisici del lavoratore né della sua mansione di conduttore di macchina. Insomma, quel tipo di operazione non era compito suo. Rispetto all'episodio comunque la risposta dell'azienda è stata sproporzionata: il lavoratore è stato licenziato, noi abbiamo fatto ricorso e ora l'impresa ha chiesto un incontro all'ispettorato del lavoro che si terrà nei prossimi giorni».

Tornando alle rivendicazioni dei lavoratori – 40 in tutto quelli a libro paga dello stabilimento di Majano –, queste trovano le proprie ragioni sul buon andamento dell'azienda, passata dai 26 milioni di ricavi del 2020 ai 36 milioni del 2022. Risultati che i lavoratori attribuiscono anche al proprio lavoro. «Ci aspettiamo che la proprietà capisca quello che diamo tutti i giorni, che si metta nei nostri panni e non pensi sia tutto dovuto. Fin qui l'impresa ha saputo solo chiedere, senza dare nulla – ha detto il delegato Rsu Vittorio Fardella –. Inizi almeno a darci quello che è giusto e a trattare sulla mensa e il premio di risultato». Ha quindi aggiunto: «Negli ultimi due anni, da quando è entrato in azienda il sindacato ed è stata eletta l'Rsu, ci sono stati miglioramenti, a partire dalla sicurezza passando per gli stipendi. Eravamo inquadrati con 5 categorie in meno. Oggi siamo ancora al di sotto di quello che sarebbe il livello corretto, ma ci siamo avvicinati. Adesso però ci vuole un passo in più. Contiamo, dopo lo sciopero, che l'azienda sia disposta a riprendere la discussione». —

SAN DANIELE

Dopo la campanella un'ora di cultura fra gli studenti al Manzini

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'Isis Manzini di San Daniele propone l'inedito ciclo di incontri "Dopo la campanella: un'ora di cultura aperta a tutti", che fino al mese di aprile – sempre nella giornata di martedì, alle 18, nei locali scolastici – offrirà una variegata e interessante serie di approfondimenti, a cura di docenti dell'istituto guidato dalla dirigente Carla Cozzi. Patrocinata dal Comune e dalla Comunità collinare, la rassegna si è aperta nei giorni scorsi con l'appuntamento "Che storie questa filosofia" (relatore è stato il professor Alessandro Di Pauli, che ha offerto ispirazioni filosofiche utili per scrivere, appunto, una storia) e proseguirà il 12 marzo con "Era un'estate buia e tempestosa", conferenza incentrata sulla gotica vita di Mary Shelley: l'insegnante Eleonora Goi spiegherà come un anno senza estate, un'eruzione vulcanica, una fuga d'amore e la sfida di un lord abbiano dato vita al capolavoro Frankenstein. Martedì 26 marzo ci si addentrerà, con la professoressa Federica Marcuzzi, nel "Labirinto dei ricordi", scoprendo come si forma la memoria, mentre il 9 aprile la docente Laura Sticotti traccerà una panoramica sull'affascinante mondo delle "Maschere", il cui regno originario è il teatro.

Per il 23 aprile è in programma un incontro con l'artista Toni Zanussi, con le prof Ilenia Federico e Marta Masotti, mentre l'evento conclusivo – che si terrà in orario e data da definire: aggiornamenti a breve, sul sito internet del Manzini – si intitolerà "Raccontiamoci le stelle. Una serata tra l'acqua del Tilimènt e l'ambrosia delle stelle, per lasciarsi trasportare da una storia". —

SAN DANIELE

Evento all'auditorium I tanti volti delle donne in uno spettacolo

SAN DANIELE

Nel giorno della festa dedicata alle donne va in scena all'auditorium Alla fratta di San Daniele uno spettacolo vivace, intenso, un po' commedia e un po' thriller. Si intitola "Dannazione Donna" e andrà in scena venerdì alle 8 alle 20.45, a cura della Pro San Daniele.

Testo di Marco Ferri, interprete Stefania Moras, regia di Francesco Bressan con il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco Aps.

Nell'Atto unico in tre quadri l'autore Marco Ferri dà voce a tutti i ruoli femminili all'interno di una azienda, dalla Ceo alla manager, dalla stagista all'impiegata, dalla giornalista alla saggia donna delle pulizie. Di loro vediamo tutte le guerre interne, le fragilità personali chiuse dentro e fuori la porta di casa. E le corse quotidiane in una condizione messa a dura prova.

L'autore parte dal presupposto che la subalternità nasca dalla disparità di trattamento economico tra uomo e donna, che da questa principale ingiustizia, si riversi ogni forma di vessazione contro qualsiasi donna.

Prova attoriale di grande impegno per l'unica interprete, Stefania Moras, che impersona ben otto donne, con cambi di scena, costumi, idiomi di grande dinamicità portati in scena con ironia e spigliata versatilità. Al termine un omaggio floreale alle donne —

L.A.

RIVE D'ARCANO

Oggi i funerali di Conzatti Gestì la storica macelleria

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

Con la morte di Luciana Conzatti, la "bechjarie", la macellaia, scompare un altro rappresentante dei vecchi mestieri di paese, oggi assorbiti dalla grande distribuzione. La donna, 79 anni, è stata colta da malore nella sua abitazione domenica notte. Conosciuta in tutto il Friuli collinare per la sua gentilezza e disponibilità che l'avevano resa un personaggio unico, Luciana Conzatti era un punto di riferimento per tanta gente che in lei trovava risposte sagge, parole di conforto e discrezione. «Mia mamma ha fatto del bene a tutti, conosciuta e apprezzata – dice il figlio Paolo – con la sua grande energia, sembrava godesse di ottima salute». Nata a Ragogna dove aveva trascorso la sua infanzia e adolescenza dopo il matrimonio con Marco Ermacora ha sempre vissuto a Rodeano dove, assieme al marito ha gestito l'unica macelleria del paese. Sempre disponibile con i clienti faceva della gentilezza e sensibilità il suo modus operandi. Si distingueva per la profonda fede da cui traeva una particolare predilezione per la chiesa del paese e ne contribuiva all'organizzazione.



Una foto d'epoca di Luciana Conzatti nella macelleria con il marito

Oltre al suo lavoro in negozio attivo fino a circa una ventina di anni fa, Luciana Conzatti si è dedicata alla famiglia ai figli e alle tante persone che le volevano bene. «Ormai lei era la mamma di tutti" afferma il figlio Paolo. Nel periodo del negozio organizzava assieme alle varie associazioni delle uscite di studio e di svago, forte il legame con il marito Marco scomparso oltre 10 anni fa, un esempio per i figli Paolo e Luca. Ora per lei era un periodo felice da pochi mesi era diventata nonna del suo amato nipotino Matias. Il suo tempo libero lo occupava nella lettura, il Messaggero Veneto ogni giorno, e alla passione per i fiori e la natura. «Serbiamo tutti un profondo ricordo di Luciana perché era una persona che faceva "comunità", – ricorda il sindaco Gabriele Contardo – non solo per la professione che per tanti anni l'ha vista impegnata con il marito Marco, ma anche per l'energia spontanea che trasmetteva. Viveva infatti il paese nei suoi vari aspetti, seguendone eventi e problematiche e affiancando sempre una parola e una grande disponibilità. Oggi, alle 15 l'ultimo saluto nella chiesa di Rodeano Alto, partendo dall'abitazione della defunta. —

Il consiglio comunale a Cividale





Il consiglio comunale che ieri pomeriggio si è svolto a Cividale, al centro la giunta guidata dal sindaco Daniela Bernardi e, a destra, l'opposizione che ha espresso perplessità sull'assenza del bando per la piscina (FOTO PETRUSSI)

La piscina comunale resterà chiusa «La copertura deve essere rifatta»

L'Unione Nuoto Friuli potrà gestirla fino ad agosto. La minoranza: preoccupa l'assenza del bando

Lucia Aviani / CIVIDALE

La piscina comunale chiuderà di nuovo, per un periodo al momento non quantificabile, «ma stavolta, a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi – ha precisato l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo –, lo stop è funzionale a un'importante opera manutentiva». Il tema caldo dell'impianto natatorio ha aperto la seduta consiliare di ieri pomeriggio, in ragione di un'interrogazione presentata dalla minoranza proprio nel timore di un altro stop all'attività, posto che nonostante la proroga dell'affidamento in gestione scada nel mese in corso non è stato ancora emesso il bando per la riassegnazione. «A fine 2023 – ha motivato Ruolo – sono stati inseriti a bilancio i 500 mila euro di un contributo regionale finalizzato all'efficientamento energetico dell'edificio. L'operazione sarà piuttosto invasiva, richiedendo il completo rifacimento della copertura, che ovviamente non è fattibile con la piscina in attività. Non ci è dunque sembrato opportuno emettere un bando quando si prospetta un periodo di blocco. All'Unione Nuoto Friuli, che conduce l'impianto, consentiremo di continuare a lavorare fino a fine agosto; l'avvio del cantiere è previsto per settembre: ad oggi non disponiamo ancora del progetto definitivo, atteso entro il mese, quindi non possiamo indicare le tempistiche. In ogni caso, considerato l'imperativo della chiusura cercheremo di approfittare di quel periodo per eseguire ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, in modo tale che il futuro gestore si trovi nelle condizioni di poter partire nel migliore dei modi». Preoccupato il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini, che ha espresso perplessità per il fatto che «non si sia pensato alla tipologia di bando da emettere». La seduta era iniziata con la formalizzazione del ritorno sui banchi della minoranza di Massimo Martina, già consigliere comunale nel mandato precedente all'attuale e ora subentrato al dimissionario Marino Sodde. Da Martina un «ringraziamento al dottor Sodde per il contributo apportato» (concetto ribadito dai vari capigruppo) e ai propri elettori, con l'impegno a dare il massimo nell'attività amministrativa. —

SAN LEONARDO

Punto informativo Lilt Sportello in municipio

SAN LEONARDO

I sindaci o loro delegati dei sette Comuni delle Valli del Natisone hanno rinnovato il protocollo d'intesa con la sezione provinciale di Udine della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, attiva ormai da anni nell'entroterra cividalese e rappresentata, nell'occasione, dal presidente Giorgio Arpino e dal coordinatore del progetto relativo all'area in questione, Marco Catania. La sigla dell'accordo è avvenuta nel municipio di San Leonardo: al saluto introduttivo del primo cittadino, Antonio Comugnaro, e di Arpino ha fatto seguito l'illustrazione, a cura di Catania, delle attività svolte finora in loco e delle progettualità future, prima fra tutte l'apertura – domani – di un punto informativo Lilt nel palazzo municipale di San Leonardo, nel settore riservato agli ambulatori medici: il servizio sarà attivo un giorno alla settimana. Obiettivo è «dare un valido contributo alla prevenzione, stimolando la cittadinanza – sottolineano dalla Lilt – ad avvicinarsi agli screening che proporremo nei prossimi mesi, in date in via di definizione e di prossima comunicazione». Grazie al prezioso contributo della farmacia di Merso, resasi disponibile a collaborare al progetto, sarà possibile lasciare nominativo e numero di telefono per prenotare visite senologiche e al cavo orale: al raggiungimento di una certa soglia di adesioni, le persone verranno contattate per l'appuntamento, previsto sempre negli ambulatori di Merso. Dai prossimi mesi, inoltre, i medici volontari Lilt torneranno a tenere serate informative sulla prevenzione e i corretti stili di vita nei vari centri delle Valli. —

L.A.

LA CERIMONIA

Il congedo di Mazzocato dalle chiese del Cividalese

Il vescovo Andrea Bruno Mazzocato si è congedato dalla Collaborazione pastorale che gravita attorno a Cividale, alle cui parrocchie si affiancano quelle di Premariacco, Moimacco, Torreano, Prepotto e Faedis: è stato ricevuto in municipio dal sindaco Daniela Bernardi, dai primi cittadini e dalle associazioni.



CIVIDALE

Morta a 82 anni Annamaria Zaretti Gestì due storici locali del centro

CIVIDALE

La conoscevano tutti, a Cividale, per il suo ruolo imprenditoriale – è stata l'anima di due noti locali del centro storico – e per la presenza costante, che l'ha vista impegnata su vari fronti: dopo un periodo di malattia se ne è andata, all'età di 82 anni, Annamaria Zaretti, conosciuta dai più con il cognome da sposata, Morandini, e apprezzata per il suo carattere schietto e garbato al tempo stesso, per i modi sorridenti e cordiali, per la tenacia che ha sempre dimostrato.

«È stata una donna con la D maiuscola», dicono con commozione i familiari, ricordando che Annamaria – nata a Forlì e vissuta in molti luoghi d'Italia, essendo figlia di un maresciallo dei carabinieri – conobbe il futuro marito, Paolo Morandini, ad appena 15 anni, a Cividale. Si sposarono quando Anna, come la chiamava la maggior parte della gente, ne aveva 23: la coppia – che ha avuto quattro figli – si stabilì a Pordenone, sede lavorativa di Paolo, e tornò nella città ducale al momento della pensione di quest'ultimo.

A quel punto Annamaria riaprì l'osteria che era stata del suocero, "Al Bersaglio", in Borgo San Domenico: in breve il locale recuperò la sua passata vitalità, tornando a essere luogo di richiamo e punto d'incontro per varie fasce d'età.



Annamaria Zaretti, 82 anni. I funerali saranno celebrati giovedì

Pochi anni più tardi Anna Morandini – che lascia i figli Paolo, Federico ed Elisa – inaugurò il bar "All'Ipogeo" , poi gestito da Federico, e il ristorante "Ai Tre Re", dove la sua accoglienza, unita a quella del consorte e di un altro figlio, Paolo, e alla maestria della cuoca Elsa creavano un clima caldo e accogliente, tale da attrarre una folta clientela.

Al termine di quell'esperienza imprenditoriale la signora, molto dedita al lavoro e particolarmente portata al contatto umano, fondò un circolo privato nell'abitazione di famiglia: dopo la prematura morte del figlio maggiore, Carlo, «nulla – testimoniano i parenti – è stato più come prima, ma la casa di mamma è sempre rimasta a disposizione di chi aveva bisogno».

Sempre attenta alle battaglie civili, Annamaria Zaretti ha lottato con convinzione per far valere i diritti delle donne e si è costantemente impegnata per mantenere vivi i valori della Resistenza.

I funerali dell'imprenditrice saranno celebrati in Duomo giovedì mattina, alle 10. —

L.A.

POZZUOLO

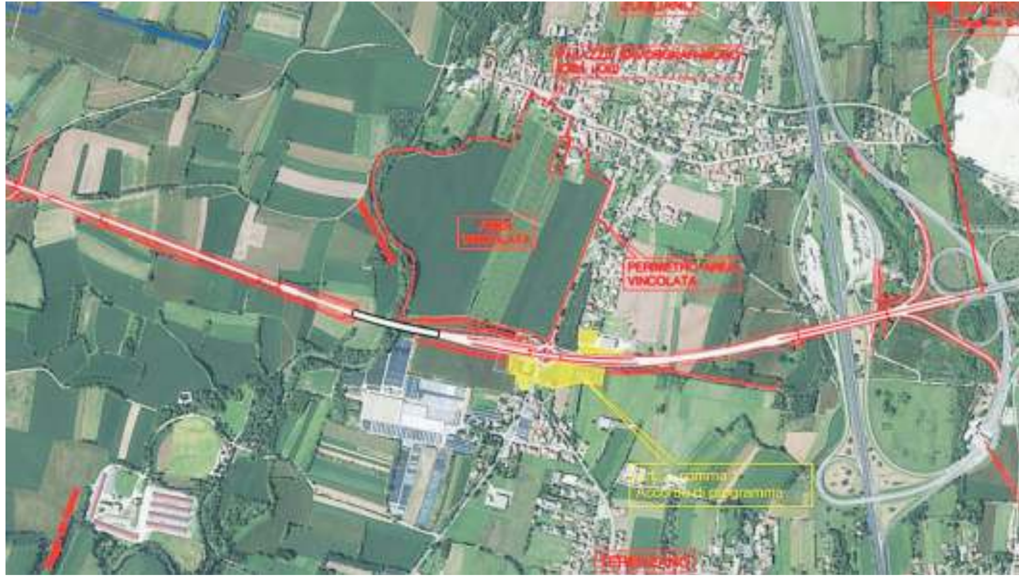
Progetto della tangenziale Sud Il ministero impone integrazioni

La richiesta è arrivata dalla commissione di Verifica dell'impatto ambientale Il Comitato contrario all'opera: carenze già evidenziate. La Regione: nessuno stop

POZZUOLO DEL FRIULI

Servono delle integrazioni alla documentazione sul progetto di collegamento tra la statale 13 Pontebbana e la A23 - tangenziale Sud di Udine (secondo lotto) per adeguarlo al Pgra (Piano gestione rischio alluvioni).

È quanto la commissione tecnica nazionale di Verifica dell'impatto ambientale - come ha riferito anche il comitato per la difesa del territorio del Comune di Pozzuolo del Friuli in una nota - ha inviato alla Regione.



Il tracciato della tangenziale Sud nel tratto che ricade sul territorio comunale di Pozzuolo del Friuli

«Il ministero lo scorso 29 gennaio ha chiesto integrazioni per carenze che il nostro comitato – riferiscono i promotori – segnala da molti anni, prima fra tutte la mancanza di uno studio serio e approfondito delle alternative di tracciato, per la tutela della salute, dei beni ambientali e culturali e per limitare il consumo di suolo».

«Anche lo studio dell'impatto sanitario – come riferisce ancora il comitato attraverso le parole del presidente Carlo Alberto Beltrami – considerato fino ad oggi uno dei punti di forza del progetto, non è passato indenne al vaglio della Via nazionale, perché, come osserva la stessa commissione "non è stato sviluppato il contesto epidemiologico per l'area di interesse" pertanto è stato chiesto di approfondire i potenziali effetti sulla salute umana determinati dall'opera per tutte le fasi».

«Altre richieste – prosegue poi – riguardano la compatibilità dell'intervento con le Norme di tutela del biotopo Magredi di San Canciano, l'adeguamento degli elaborati progettuali al Piano di gestione del rischio alluvioni, il riscontro a tutte le osservazioni presentate, in particolare quelle del ministero della Cultura e dalla Direzione regionale dell'Ambiente».

«Trattandosi di aspetti progettuali rilevanti, è già stato previsto che dopo la presentazione delle integrazioni, sarà riaperta la fase delle osservazioni, che potranno essere presentate da qualsiasi cittadino interessato» conclude il comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo.

Interpellato sulla questione, il sindaco di Pozzuolo del Friuli Denis Lodolo si dice fiducioso. «Sono convinto – riferisce il primo cittadino – che tutte le integrazioni richieste verranno fornite in tempi brevi. Non ci sarà alcun tipo di interruzione al progetto che proseguirà».

L'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante ha dunque confermato che si tratta di una normale richiesta riferendo che si è già al lavoro per fornire tutte le integrazioni che sono state richieste dalla commissione di Via in tempi rapidi. Si rassicura, pertanto, che non c'è alcuno stop al progetto di collegamento tra la statale 13 e la A23.—

V.Z.

CODROIPO

Persone con fragilità: lo sportello in municipio

CODROIPO

Lo sportello dell'amministratore di sostegno di Codroipo è stato trasferito all'interno del palazzo municipale. La gestione del presidio, posizionato al piano terra dell'edificio, da alcuni anni è stata affidata dai Servizi sociali ai volontari dell'Anteas, associazione locale che offre sostegno alle persone più bisognose e fragili. «Ci tengo a ringraziare l'Anteas per lo spirito di collaborazione e la disponibilità che hanno dimostrato – rileva l'assessore alle Politiche sociali, Paola Bortolotti –. Inoltre, siamo grati a tutti i volontari dell'associazione per la preziosa attività che svolgono sul territorio, a titolo gratuito, nei confronti delle persone più fragili». Il presidio è aperto al pubblico il martedì mattina, dalle 9.30 alle 12.30, e il mercoledì pomeriggio, dalle 16 alle 18. RCome sottolinea l'assessore, la precedente sede dello sportello, situata in parte ai Servizi sociali, ospiterà gli uffici del Sil (Servizio di integrazione lavorativa), attivi nella casa dello studente. «La struttura che ospitava il Sil presenta molte barriere architettoniche e problemi di accessibilità per le persone fragili –aggiunge Bortolotti–. Inoltre, la scelta di effettuare il trasferimento è funzionale all'avvio del progetto "Rigenera", che porterà alla riqualificazione degli Impianti Base». Durante l'anno sono numerose le persone che si affidano allo sportello dell'amministratore di sostegno. Lo rende noto la responsabile dei Servizi sociali del Medio Friuli, Anna Catelani. «La scelta di affidare la gestione ad un'associazione di volontariato è un unicum in tutta la Regione – rileva –. Abbiamo investito nella collaborazione con il terzo settore. I volontari sono molto qualificati, in quanto seguono percorsi di formazione specifici».—

E.A.

MORTEGLIANO

Tre serate con protagonisti i vincitori del premio Canciani

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Tre serate a Mortegliano dedicate ai vincitori del premio Canciani che, quest'anno, ha raggiunto la tredicesima edizione. L'organizzazione del premio è coordinata dal presidente del comitato scientifico dell'omonima fondazione, Fernando Tirelli, in collaborazione con la direzione dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine. Il riconoscimento è stato consegnato nel corso del Dies Academicus, l'inaugurazione dell'anno accademico degli istituti teologici interdiocesani, che si è tenuta a novembre, con il vescovo Andrea Bruno Mazzocato. Il premio prevede sei borse di studio annuali: tre per la laurea triennale (Baccalaureato) e tre per quella magistrale, la cosiddetta licenza in Scienze Religiose. Le tre serate, che si svolgeranno nella Sala Buiatti della parrocchia alle 20.30, vedranno protagonisti tre laureati, selezionati in quanto le rispettive tesi propongono tematiche di stretta attualità. Il primo appuntamento è fissato per domani sera: Cinzia Andreucci, che ha conseguito la laurea triennale, presenterà al pubblico la tesi "La donna nella Chiesa alla luce di Maria. Dal Concilio Vaticano II a Papa Francesco: un cammino di apertura?". Il 9 aprile sarà la volta di Vito Genovese, baccalaureato con la tesi "Eutanasia: una legge per l'uomo? Il caso dell'Olanda". Il ciclo di incontri terminerà il 16 maggio con Giulia Joubran, che ha conseguito la licenza in Scienze Religiose con la tesi "Verso l'intimità. Un approccio multidisciplinare".



La serata in cui è stato consegnato il premio Canciani

Dal 2012 ad oggi sono stati premiati 75 neo laureati per un totale di 40 mila euro di borse di studio erogate. «Siamo soddisfatti – sottolinea Fernando Tirelli, coordinatore del premio –. Nonostante le difficoltà a cui far fronte, stiamo portando avanti con impegno la missione della fondazione di Vittorino Canciani, canonico della basilica di San Pietro a Roma e morteglianese di origine. Arrivare alla tredicesima edizione non è stato semplice, per questo ringrazio coloro, in particolare l'Issr, che ci hanno permesso di raggiungere questo traguardo».—

PASIAN DI PRATO

La donna e i suoi ruoli Ci sono altri due incontri

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Prosegue il ciclo di incontri, condotti da altrettante psicologhe, organizzati dalla Commissione Pari opportunità per la Giornata della Donna (8 marzo), con il supporto dell'assessore alle Pari opportunità, Juli Peressini: «Come amministrazione – spiega – siamo felici di queste iniziative che riscuotono successo tra la popolazione e smuovono gli animi delle donne, fornendo strumenti utili alla continua ricerca di se stesse e alla propria determinazione, nonché alla propria difesa». Si è cominciato con "Donna e figli – rapporto madre e figli, come individuarsi dalla figura materna, sganciarsi dalla madre, trovando la propria strada", a cura di Anna Degano; si proseguirà giovedì 7 con "Donna e tenerezza – uno strumento per contrastare la violenza e la dipendenza", con Lorella Flego. Si concluderà mercoledì 13 con "Donna e violenza – il tema della violenza e del troppo amore – amore tossico che rischia di portare a situazioni di violenza e dipendenze affettive", con Giulia Tosoni.



L'assessore Juli Peressini

«La commissione – spiega la presidente Elisa Marta Mereu – è grata della preziosa collaborazione che da tempo la unisce ad Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità). Numerose sono state le serate di riflessione organizzate negli ultimi anni e hanno avuto sempre la donna come filo conduttore, con la sua fragilità ma anche la sua grande forza e innegabile determinazione, emancipazione e rivalsa. Un ruolo che negli anni ha acquisito sempre maggiore spazio perché la donna si è affermata da un punto di vista professionale, economico e produttivo». Anche gli incontri del 7 e del 13 marzo si terranno in sala consiliare con inizio alle 20.30.—

PAGNACCO

Doppio appuntamento con "Siamo Natura"

PAGNACCO

Doppio appuntamento con "Siamo Natura" nella sala consigliare di Pagnacco di via del Buret. La Società alpina friulana (che nel 2024 festeggia 150 anni), con il patrocinio del Comune, organizza, per giovedì 7 dalle 20.30, un confronto tra la neuropsichiatra infantile Silvana Cremaschi, l'arpista Luigina Feruglio e la pediatra Carla Pittini per discutere di riscoperta della Natura, di suoni in Natura e di alimentazione all'aria aperta. La moderatrice sarà Denia Cleri, operatrice naturalistica del Cai. Il secondo appuntamento è fissato per il 21 marzo, sempre alle 20.30, con gli interventi dell'osteopata Anna Bragagnolo e della guida naturalistica Anna Lazzati. Il tema sarà quello della conoscenza del sé attraverso l'ascolto del respiro e del movimento in Natura. Sarà presentato il volume "In Natura".—

A.C.

Le elezioni a Manzano

Il segretario del Pd: l'obiettivo è coinvolgere anche altre forze contro la maggioranza uscente, in particolare i moderati

Il centrosinistra a caccia di alleanze In lizza l'ex direttore di Legacoop Di Dio

Timothy Dissegna / MANZANO

Il centrosinistra sarà presente alle prossime elezioni comunali a Manzano, in una sfida all'amministrazione uscente nell'attesa di sapere se il sindaco Piero Furlani punterà ufficialmente al bis. Il messaggio arriva forte e chiaro dal segretario di zona del Partito democratico, Boris Bayram, che insieme ad altri esponenti del gruppo ha avviato il lavoro per costituire una propria forza.

«Da alcune settimane ci stiamo riunendo per costituire una lista di candidati e un programma politico alternativo» spiega, guardando come riferimento «alcuni obiettivi e progetti impostati dall'amministrazione Iacumin», ossia quella rimasta in carica dal 2014 al 2019.

Assieme al confronto sulle idee, è iniziato anche quello sul nome di chi potrebbe effettivamente rappresentare tale schieramento davanti agli elettori, ma sul punto Bayram non si sbottona.

In ogni caso, assicura che si stanno vagliando alcuni profili. Tra questi, si conta anche quello di Alessio Di Dio, ex direttore di Legacoop Fvg (ora in in Aster Coop) ma soprattutto a capo della Fondazione per il riformismo nel Friuli Venezia Giulia, ossia l'ente proprietario di Parco Sartori su cui l'attuale amministrazione comunale ha contestato l'abusivismo di diverse strutture. Proprio quella querelle, pendente davanti la giustizia amministrativa, avrebbe riavvicinando molti manzanesi e non solo alla forza politica. «Mi hanno contattato per dare una mano nel preparare la lista e ho dato la mia disponibilità» ammette lo stesso interessato senza però dare l'ufficialità di essere in lizza come aspirante primo cittadino del Comune.


BORIS BAYRAM
SEGRETARIO DI ZONA DEL PARTITO DEMOCRATICO


ALESSIO DI DIO
A CAPO DELLA FONDAZIONE PER IL RIFORMISMO NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il possibile candidato: «Mi hanno contattato per dare una mano nel preparare la lista e ho dato la mia disponibilità»

I dem: «Vogliamo portare avanti alcuni dei progetti impostati dall'allora giunta guidata da Iacumin»

Di sicuro c'è il fatto che una bozza di squadra ci sarebbe già, almeno per creare una prima lista ma «siamo aperti al dialogo e confronto».

Nessuna linea pregiudiziale nell'usare o meno lo stesso simbolo del Partito Democratico, oppure correre nella tornata elettorale dell'8 e 9 giugno con una lista civica. Anche perché l'obiettivo che desideriamo perseguire è coinvolgere anche altre forze contro la maggioranza uscente, in particolare il centro così come accaduto nel 2019 nella lista Ascolto innovazione e lavoro.

Bayram sottolinea proprio la stima nei confronti del gruppo in consiglio comunale guidato da Angelica Citossi, guardando con favore a una convergenza. «L'obiettivo del nostro gruppo di lavoro – incalzano i dem – è di presentare alla cittadinanza un'alternativa che punti a un significativo progresso della comunità manzanese partendo dalla rigenerazione e riqualificazione del centro urbano».

Ci sono già quindi le proposte sul tavolo. «Manzano è simbolo di cultura di impresa – proseguono infatti i dem che vogliono già indicare con chiarezza quali sono i punti di spicco del loro programma –: i suoi valori e le alte competenze maturate nel tempo dalle aziende del paese sono un patrimonio che ci rende orgogliosi».

«Attraverso la riqualificazione del centro storico e la sua valorizzazione a polo progettuale – concludono – si ottimizzerebbero importanti offerte del nostro territorio, quali quelle del Cluster Legno Arredo, del Nuovo centro per il design voluto dalla Banca 360° e del Centro di catalogazione della Sedia». Al momento, dunque, in pole position tra i nomi dei possibili aspiranti sindaco resta quello di Di Dio. —

POVOLETTO

Rossi strappa con Castenetto «Ha tradito Progetto Fvg»

Massimo Blasizza / POVOLETTO

Ieri l'assessore al Bilancio, al Patrimonio, e alla Comunicazione e Innovazione del Comune di Povoletto Lisa Rossi, ha rassegnato le proprie dimissioni consegnandole al sindaco Giuliano Castenetto, dopo un attento e lungo periodo di riflessione. Seppur a pochi mesi dalle elezioni di giugno, con questo gesto Rossi ha voluto sottolineare la sua trasparenza nei confronti dell'elettorato, la sua contrarietà verso la condotta della maggioranza, «tendente ad assumere posizioni che si sono negli anni discostate dalla linea politica e i principi di Progetto Fvg», movimento dal quale proveniva Rossi che si è sentita estranea all'attuale maggioranza. Queste dimissioni, sono state accettate dal primo cittadino Castenetto, il quale, rammaricato per la tempistica con cui l'assessore ha deciso di farsi da parte, ha dichiarato che «la maggioranza resta a tutti gli effetti nelle condizioni di terminare il mandato e di arrivare alle elezioni dei primi di giugno e sarà in grado di occuparsi di tutto quello che c'è in scadenza». La giunta rimarrà sino al termine del mandato con i cinque assessori, visto che Rossi era stata indicata dal sindaco in qualità di assessore esterna. Castenetto menterrà tutte le deleghe dell'assessore dimissionaria. —


L'assessore Lisa Rossi


Il sindaco Giuliano Castenetto

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Capuozzo presenta il suo ultimo libro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'assessorato alla cultura del Comune di San Giovanni al Natisone ha organizzato per mercoledì 13 marzo la presentazione del libro "Nessuno più canta per strada", del giornalista Toni Capuozzo. La serata, che inizierà alle 20.30 e sarà ospitata nell'auditorium Zorutti, sarà condotta dalla critica letteraria Martina Delpiccolo. L'iniziativa si inserisce nel cartellone degli "Incontri d'autore 2024". —



La copertina del volume

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Musicoterapia in Comune dedicata alla terza età

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il Comune di San Giovanni al Natisone ha organizzato un percorso di musicoterapia dedicato in particolare alla terza età. La presentazione del progetto è in programma venerdì nella sala civica di villa de Brandis, con inizio alle 18.

A tenere le lezioni saranno i musicoterapeuti Gianluca Micheloni e Sara Tosolini: gli incontri sono gratuiti e non richiedono competenze musicali, come evidenziano gli organizzatori. Dopo l'incontro "preliminare" di venerdì, sono in programma dieci appuntamenti, ogni venerdì dalle 16.30 alle 17.30, a partire dal 15 marzo: tutte le attività del percorso si svolgeranno nella sala civca di villa de Brandis, in via Roma 117.

Per le iscrizioni è possibile rivolgersi all'ufficio servizi sociali del Comune di San Giovanni al Natisone, al piano terra della sede di in via Roma 144. Per informazioni è possibile chiamare lo 0432/939540 o inviare una mail a servizisociali@comune.sangiovannialnatisone.ud.it. La musicoterapia è una modalità di approccio alla persona che utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non verbale, per intervenire a livello educativo, riabilitativo o terapeutico, in una varietà di condizioni patologiche e parafisiologiche. Può costituire un valido sostegno anche per la memoria, a ridurre i disturbi del comportamento nel malato di Alzheimer, ma anche nel paziente affetto da demenza senile. —

MANZANO

L'invito: s'intitoli una via al già sindaco Lizzi

MANZANO

È stato ricordato da tutto il consiglio comunale, nella sua ultima seduta, e in particolare da chi ha lavorato con lui. Scomparso dieci anni fa, in questi giorni cade l'anniversario della morte di Giuseppe Lizzi, già sindaco e «personaggio storico di Manzano e di tutto il Distretto della Sedia – come lo ha ricordato il consigliere comunale Lucio Zamò (Ascolto innovazione e lavoro) –. Un amico di tutti e un uomo di altri tempi». Lo stesso esponente dell'Aula ha ripercorso la storia dell'uomo, «di cui sono stato con onore, negli anni Ottanta, il suo assessore alle finanze e bilancio». Combattente nella Seconda guerra mondiale come alpino, fu imprenditore edile e assessore, guidando la giunta per due mandati. Presidente dell'associazione combattenti e reduci di Manzano, poi provinciale e infine regionale. Fu anche presidente della bocciofila manzanese, sempre vicino alla vita associativa locale. Dopo il rientro dalla Francia, partecipò allo sviluppo economico locale, entrando quindi nella Democrazia Cristiana: «Ha determinato la svolta di Manzano da paesone industriale allo status di cittadina». Ricordandone le qualità, Zamò ha rimarcato come fosse «una persona seria, onesta di sani principi democratici. Oltre al ricordo colgo l'occasione per invitare lei, sindaco, e tutto il consiglio a valutare se il cavaliere Giuseppe Lizzi sia meritevole di un'intitolazione di una via o scuola o altro edificio pubblico». —

T.D.

CERVIGNANO

Danni al Centro di accoglienza: allontanato

Un minorenne, che lamentava il furto del telefonino, ha dato in escandescenze e poi ha rotto una porta a vetri

CERVIGNANO

Intervento dei carabinieri, domenica scorsa, al Centro per minorenni stranieri non accompagnati di Cervignano. Secondo una prima ricostruzione effettuata dai militari, intervenuti su richiesta di una responsabile della struttura Oikos di via Caiù, tutto è nato dalla presunta sparizione di un telefonino. Quando il proprietario del cellulare, un diciassettenne egiziano, si è accorto di non averlo più, ha cominciato a dare in escandescenze: ha rotto una porta a vetri e poi, con un frammento di vetro, avrebbe minacciato qualcuno dei presenti. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, il giovane avrebbe accusato della sparizione del suo cellulare due coetanei pakistani. I tre ragazzi sono stati identificati dai militari dell'Arma. Successivamente, i carabinieri hanno ricevuto, da parte dei responsabili del Centro di accoglienza, una denuncia-querela per le ipotesi di danneggiamento e minacce. Sono poi in corso ulteriori accertamenti su quanto segnalato dal minorenne egiziano, ossia sul presunto furto del telefonino.

Attualmente a Cervignano, nell'ex caserma della guardia di finanza, sono ospitati 23 minorenni stranieri non accompagnati.

«Si è trattato – commenta il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci – di un isolato episodio di intemperanza. Tutti sanno che sono favorevole ad un modello di accoglienza responsabile. Ma sono anche assolutamente convinto che non ci deve essere posto per chi non rispetta le regole o non segue i percorsi di studio o di avviamento al lavoro proposti dalla Comunità di accoglienza. Nella giornata di domenica, in seguito alla segnalazione di Oikos e grazie al tempestivo ed efficace intervento dei carabinieri coordinati dal comandante Antonio Somma, il ragazzo è stato immediatamente allontanato. Servirà da monito – conclude il primo cittadino – per gli altri ospiti».

Attualmente in paese sono ospitati 23 stranieri

Il giovane che ha dato in escandescenze e danneggiato la porta è stato temporaneamente trasferito in un'altra struttura, in attesa di essere destinato a un nuovo centro di accoglienza.

«La nostra ong – spiega Ruben Cadau, coordinatore dell'area accoglienza di Oikos – gestisce due strutture per minori non accompagnati di secondo livello. Non fa pronta accoglienza, ma lavora per l'integrazione socio-culturale, grazie a scuole e laboratori interni. Appena i ragazzi raggiungono un buon livello di italiano, li iscriviamo ai centri di formazione. L'insieme delle regole all'interno delle strutture è molto chiaro e spesso si tengono, anche in collaborazione con i carabinieri, incontri sulla legalità, in modo che i ragazzi sappiano quali potrebbero essere le conseguenze in caso di comportamenti non consoni». —

PALMANOVA

Migranti nell'ex caserma Lega: il Comune va coinvolto

PALMANOVA

«Mi chiedo perché dopo i concetti espressi dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, vale a dire che i centri migranti dovranno essere individuati vicini ai confini e soprattutto in luoghi isolati lontani dai centri abitati, e dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, cioè che ogni soluzione dovrà essere concordata con le amministrazioni locali, il prefetto di Udine nel sopralluogo alla ex caserma Vinicio Lago, non abbia pensato di coinvolgere le istituzioni del territorio».

A dirlo è Graziano Bosello, segretario provinciale della Lega, rimarcando la sua perplessità davanti al sopralluogo effettuato mercoledì 28 febbraio dal prefetto Domenico Lione, che era accompagnato da uomini in divisa militare del Ministero della Difesa e funzionari dell'Agenzia del Demanio, all'ex sito militare di Jalmicco, senza la presenza di nessun rappresentante del Comune.

«Vorrei chiedere al Prefetto – attacca Bosello – se sono state fatte tutte le opportune valutazioni e verifiche sulle altre caserme dismesse che abbiamo, anche perché – chiarisce il segretario provinciale – molte di queste sono sicuramente più ben conservate della Vinicio Lago. Solo nel caso in cui queste non dovessero essere ritenute idonee (spiegandoci il perché) potremmo parlare tutti assieme per trovare la soluzione più adeguata. Infine, siccome a pensare male a volte ci si azzecca, qualche dubbio viene – chiosa Bosello – se si pensa che la scorsa settimana era stata effettuata una verifica all'ex caserma Caverzerani di Udine per sapere se è idonea a ospitare 500 migranti, e poi subito dopo viene effettuato un sopralluogo alla ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco. Pertanto – sottolinea il segretario provinciale – chiedo più rispetto per le istituzioni, altrimenti è lecito che i cittadini pensino a decisioni calate dall'alto senza tener conto dei territori". —

F.A.

CARLINO

Barriere architettoniche: il piano di eliminazione coinvolge la cittadinanza

CARLINO

È in piena fase esecutiva il piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) del Comune di Carlino. Continuano i sopralluoghi agli edifici pubblici, alle piazze ai marciapiedi e ai parchi comunali, il cui iter coinvolgerà anche i cittadini. Cruciale sarà la partecipazione dei carlinesi all'assemblea pubblica di domani, alle 18, nella sala consiliare dell'ex latteria, in cui l'amministrazione comunale e il professionista spiegheranno il piano e illustreranno i risultati che porterà nel futuro.

«È stato anche predisposto un apposito questionario – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Renzo Comuzzi –, distribuito nei pubblici esercizi e reperibile anche negli uffici comunali così come in biblioteca e compilabile anche online sul sito istituzionale del Comune, mediante il quale ogni cittadino può dare suggerimenti al professionista incaricato alla redazione del piano per una completa fruibilità e vivibilità del paese».

L'assessore chiede la massima partecipazione ai cittadini nella compilazione del questionario, affinché i propri suggerimenti siano il più dettagliati possibile permettendo così al professionista di redigere il Peba coinvolgendo nelle scelte il territorio comunale appunto grazie ai cittadini. «Un altro tassello del programma elettorale della giunta che si va ad aggiungere al mosaico di opere che stanno dando lustro e centralità al nostro comune», commenta il sindaco Loris Bazzo, candidato assieme alla squadra di governo carlinese per le amministrative 2024. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Duecento posti di lavoro offerti da quattro aziende

SAN GIORGIO DI NOGARO

«La formula di questo nuovo Recruiting day dedicato ai giovani rimane quella di uno "speed date", un colloquio veloce di 5 minuti, scandito da una campanella, con ciascuna delle quattro aziende coinvolte – McDonald's, Despar, Decathlon e AnimaVera – ma la Regione organizza con l'Informagiovani di San Giorgio di Nogaro anche due laboratori informativi nel pomeriggio del giorno prima per prepararli a presentarsi con efficacia e conoscere strumenti utili a cogliere le opportunità sul mercato del lavoro». Lo rende noto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, a margine della presentazione che si è tenuta ieri nella sede della Regione a Udine del Recruiting day young.



La presentazione del Recruiting day young a San Giorgio di Nogaro

Dedicato a persone con meno di 35 anni, l'appuntamento si terrà a Villa Dora, centro culturale messo a disposizione dal Comune di San Giorgio di Nogaro mercoledì 27 marzo.

Alla presenza del sindaco Pietro Del Frate, i responsabili territoriali delle quattro aziende hanno esposto le loro necessità, per un totale di oltre 200 addetti.

AnimaVera, azienda con base a Grosseto e una filiale in Friuli Venezia Giulia che si occupa di animazione turistica nei villaggi, cerca 50 ragazzi (animatori, cantanti, ballerini, dj, personale di contatto) che verranno formati direttamente dall'azienda.

Il grande gruppo internazionale ratil sport Decathlon selezionerà invece 25 sportivi praticanti da impiegare nel retail nei punti vendita di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone.

Il gruppo Aspiag Service che gestisce i marchi Despar, Eurospar e Interspar, ha necessità di 90 persone per la stagione estiva da impiegare alle casse, nel caricamento scaffali e alle vendite ai reparti ortofrutta e gastronomia per i punti vendita di Lignano, Grado, Tarvisio.

Infine, la catena del food McDonald's cerca 40 operatori di sala e cucina per i ristoranti di Gorizia e Pordenone.

L'iscrizione è obbligatoria e va inviata entro domenica 24 marzo compilando il modulo scaricabile dal sito della regione http: //www.regione.fvg.it/ nella sezione eventi. Per informazioni sul training day (iscrizioni fino al 22 marzo) contattare infopoint@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it o tel 0431 623682. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sostenibilità ambientale Laboratori a Villa Dora

SAN GIORGIO DI NOGARO

Giornata dedicata alle Green Generations, sabato 16 marzo a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, con l'Informagiovani e il centro di aggregazione giovanile Spassatempo.

Si inizierà alle 11 con il Green Lab, laboratorio dedicato ai bambini dalla terza alla quinta elementare a cura di Net. Sempre alle 11, in sala Liberty, ci sarà il laboratorio per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni a cura di Net. Dalle 12.30 all'Informagiovani, Green Time, momento conviviale e restituzione a tutta la comunità, del percorso GiovaMenti, in collaborazione con le associazioni locali e la Pizzeria Da Alfonso. Si consiglia la prenotazione allo 366 6194048.


L'assessore Sara Serato

«Il progetto GiovaMenti, promosso dalla Biblioteca di Villa Dora – spiega l'assessore alle Politiche giovanili Sara Serato –, è stato finanziato dal Fondo nazionale delle politiche giovanili e si prefigge diversi percorsi, tra cui la sostenibilità ambientale e la violenza di genere, di cui si darà conto in occasione di questa giornata». —

F.A.

NELLA BASSA FRIULANA

«Devo uccidere la mia donna» Arrestato con la pistola in tasca

In cella un 31enne bloccato dalla Polizia in autostrada dopo l'acquisto dell'arma
Le sue intenzioni scoperte grazie alle intercettazioni in un'indagine antidroga

Luana de Francisco / UDINE

Ha visto un video in cui la ragazza che riteneva essere la sua compagna si intratteneva in un rapporto intimo con un altro uomo e ha deciso di uccidere entrambi. Per farlo, però, ha dovuto prima procurarsi un'arma. È con quella, una pistola semiautomatica Beretta calibro 22 lr, che li avrebbe puniti. A evitarlo, e salvare così i due amanti, sono state le intercettazioni: quelle che l'autorità giudiziaria aveva autorizzato nei confronti di Sheraz Hanif, 31 anni, pakistano con domicilio a Tavagnacco, meno di due settimane fa, nell'ambito di un'attività di indagine in materia di sostanze stupefacenti, e che hanno permesso agli investigatori di apprendere in presa diretta il copione del suo piano omicidiario.

L'arresto è scattato il 1° marzo, in flagranza di reato. Hanif è stato bloccato dagli agenti della Squadra volante della Questura di Udine all'altezza del casello di Udine sud, all'esito di un pedinamento cominciato quasi due ore prima, a Cervignano. È in quel lasso di tempo che l'indagato ha reperito l'arma. Quando i poliziotti lo hanno invitato a scendere dall'auto che stava guidando, una Bmw 318, per un apparente controllo di routine, aveva la pistola con sé: la teneva nella tasca della giacca della tuta da ginnastica che indossava. Nel caricatore c'erano sei proiettili. La successiva perquisizione ha permesso di rinvenire anche una trousse contenente un'ulteriore canna calibro 22, un bilancino di precisione e contanti per complessivi 650 euro.



INQUIRENTI AL LAVORO
LE INTERCETTAZIONI HANNO PERMESSO DI EVITARE IL FEMMINICIDIO

La decisione dopo avere visto un video che mostrava la compagna insieme a un altro

Ieri, il caso è stato ricostruito nell'ordinanza con cui il gip del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, ha convalidato l'arresto e applicato a Hanif la misura della custodia cautelare in carcere. È accusato di detenzione illegale della pistola, del caricatore con i proiettili e della seconda canna, oltre che del fatto di averli portati in luogo pubblico. Assistito dall'avvocato di fiducia Marco Fattori, l'indagato ha spiegato di essersi deciso all'acquisto dell'arma per la necessità di difendersi da persone che lo avevano minacciato perché aveva lasciato la ragazza. Una versione, la sua, evidentemente diversa da quella emersa dalle intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte dagli agenti della Mobile e che ha finito per aggravarne la posizione, già compromessa dal coinvolgimento nel settore dello spaccio di cocaina e altre droghe.

Per quanto incensurato, il giudice per le indagini preliminari ne ha evidenziato la pericolosità sociale, ritenendo la custodia in carcere l'unica misura adeguata a impedire la commissione di ulteriori reati.—

LIGNANO

Albergatori del futuro Sbarca in Sardegna il format "The Game"

LIGNANO

È stata promossa a livello nazionale l'offerta formativa "The Game" nata due anni fa per gli studenti del quinto anno dell'Istituto tecnico economico turistico "Pietro Savorgnan Di Brazzà di Lignano. Il primo appuntamento fuori regione si è tenuto in Sardegna, a Pula, dove agli studenti dell'alberghiero è stato presentato un percorso che approfondiva gli aspetti del remenue management (organizzazione degli hotel) e della promozione attraverso i social media.

"The Game" è un percorso che si sviluppa in più giorni in cui i ragazzi sono chiamati a dare forma a un business e a un marketing plan oltre a un piano di comunicazione per l'apertura e la gestione di una nuova struttura ricettiva alberghiera. Uno degli aspetti vincenti di questa proposta è il nuovo approccio, dinamico e coinvolgente degli studenti volto non solo a promuovere le future competenze professionali necessarie da un punto di vista pratico, ma a evidenziarne le abilità trasversali. Si tratta di un progetto che è completamente "Made in Lignano Sabbiadoro", nato dalla sensibilità del presidente della Società Lignano Pineta Giorgio Ardito, del presidente nazionale dell'Associazione italiana ricettività e accoglienza, Alberto Lavorgna e della dirigente scolastica Angela Napolitano.

Nell'attività è stata coinvolta anche l'associazione Solidus che, rappresentata dal presidente Francesco Guidugli, annovera circa 60 mila soci tra chef, barman, maitre, sommelier, governanti, portieri d'albergo e altri professionisti del settore accoglienza e ospitalità turistica.

«"The Game" rappresenta un'opportunità unica per gli studenti di immergersi nel mondo dell'ospitalità, acquisendo le conoscenze e competenze necessarie per eccellere nella loro futura carriera. Siamo entusiasti di collaborare, a livello nazionale, con gli istituti superiori di secondo grado contribuendo alla formazione delle prossime generazioni di leader dell'ospitalità» ha commentato Lavorgna.—

S.D.S.

LIGNANO

Lavori in Terrazza a mare Tolti due grandi ulivi Lisagest: donati alla città

Sara Del Sal / LIGNANO

In attesa dell'apertura del cantiere della Terrazza a mare, Lignano Sabbiadoro Gestioni lavora per migliorare i servizi offerti ai turisti e si organizza per lasciare spazio ai lavori. Da un lato, infatti, si è dovuta liberare l'area antistante la Terrazza a mare rimuovendo due ulivi che sono stati donati alla città di Lignano. «Si tratta di due belle piante grandi – spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano –, in piena salute che sono cresciuti nelle aiuole che affiancavano il tunnel di ingresso. Nel progetto nuovo non avrebbero potuto ritrovare la loro collocazione originale e allora abbiamo pensato di contattare l'Ufficio Ambiente che ha accettato di prenderle in carico. In questo modo invece di abbatterle, abbiamo offerto loro la possibilità di continuare ad abbellire qualche altro angolo verde del territorio».

Le piante sono già state prelevate e attualmente si trovano in attesa della loro nuova destinazione. «Non erano gli unici esemplari di piante che si trovavano nell'area antistante uno dei simboli di Lignano – chiarisce il presidente di Lisagest – e le altre verranno spostate in un angolo verde poco distante rispetto la loro collocazione originaria».

Intanto si procede anche con i lavori per installare la nuova fibra in tutta l'area che comprende gli stabilimenti di Lignano Sabbiadoro Gestioni, che va dall'ufficio 1 all'ufficio 18 di Sabbiadoro e anche tutti i pubblici esercizi. «Il nostro era uno degli impianti che sono stati posati per primi a Lignano – aggiunge il presidente di Lisagest –, quindi era tempo che lo ammodernassimo. Ora tutto verrà aggiornato con l'arrivo della fibra performante che servirà a migliorare i servizi offerti legati alla telefonia, alla rete wi-fi pubblica, che viene utilizzata dalla clientela, e a tutti gli ulteriori servizi che utilizzano dati. Non ci siamo limitati a sostituire i cavi, abbiamo anche sostituito le tubature, con dei materiali di ultima generazione. Questa operazione guarda al futuro, perché prevede anche l'attivazione di ulteriori servizi digitali come la video sorveglianza o l'attivazione di alcune webcam. Con questi nuovi strumenti è già tutto predisposto e sarà quindi facilissimo allacciare i nuovi servizi qualora fosse necessario. Abbiamo preso questo impegno – conclude Rodeano – in un'ottica di rinnovamento e di miglioramento dei servizi, e di adeguamento alle nuove tecnologie».—



Uno degli ulivi che si trovavano all'ingresso della Terrazza a mare

POCENIA

Signore del Rinascimento Un incontro con Ganzer

POCENIA

Tre illustri cognate al centro di una serata all'interno della rassegna "Storie di donne" organizzata dall'associazione culturale Il Cidul. Giovedì 7 marzo alle 20.30 nella Sala Consiliare di Pocenia si parlerà di "Le tre cognate. Le signore del Rinascimento Italiano. Elisabetta Gonzaga di Montefeltro, Isabella d'Este Gonzaga e Lucrezia Borgia d'Este". L'incontro sarà curato da Gilberto Ganzer. «Sarà una serata in cui, tra storia e aneddoti, saranno approfondite le figure di queste tre donne all'avanguardia, tre mecenati che hanno segnato la storia e la letteratura italiana – spiega Giordana Pampagnin, presidente dell'associazione –. Il nostro ospite saprà andare oltre i tre personaggi riportati nei libri di storia, regalando al pubblico un approfondimento davvero speciale». Ingresso libero.—

LATISANA

Lo spettacolo dedicato alla fisica Marie Curie per celebrare le donne

LATISANA

Latisana celebra la Giornata Internazionale della Donna con lo spettacolo teatrale "Marie Curie, signora della radioattività", dedicato alla celebrazione delle conquiste delle donne e alla riflessione sull'importanza della lotta per l'uguaglianza di genere.

L'appuntamento è fissato per venerdì 8, alle 20.45, al Teatro Odeon per un viaggio tra la vita e le scoperte di una delle figure femminili più straordinarie della storia della scienza: Marie Curie, destinataria di due Premi Nobel. L'ingresso sarà libero.



L'assessore Martina Cicuto

Lo spettacolo, ideato dal gruppo teatrale Tandem su testo e regia di Federica Guerra, ha come protagonisti l'attrice Elisa Santarossa e il musicista Giovanni Buoro. Attraverso un intreccio di scene attuali e flashback, il pubblico sarà condotto lungo i momenti salienti della vita di Marie Curie, dalla sua infanzia in Polonia alle rivoluzionarie scoperte scientifiche che le valsero due premi Nobel. La narrazione, arricchita da interventi musicali, si propone di far luce non solo sul genio scientifico di Curie ma anche sulla sua forza interiore, sul coraggio e sulla determinazione con cui affrontò le sfide personali e professionali in un mondo dominato dagli uomini.

«L'obiettivo di questo evento è duplice – ha dichiarato l'Assessore alla Cultura e Pari Opportunità Martina Cicuto – da un lato vogliamo celebrare le conquiste delle donne in tutti i campi, dalla scienza all'arte, dall'economia alla politica; dall'altro, intendiamo promuovere una riflessione profonda sui diritti delle donne, sulla necessità di una loro piena emancipazione e sul cammino che ancora ci attende per raggiungere una vera uguaglianza di genere».—

S.D.S.



Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori



ANTONELLA GIULIANI
Professoressa

Profondamente addolorati lo annunciano Nicola con l'amatissima Iris, la mamma, il papà, Delia, il cognato Manuel e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 7 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Cassacco, giungendovi alle ore 14.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 19, in chiesa a Cassacco.
Un grazie di cuore al CRO di Aviano.

Cassacco - Reana del Rojale, 5 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Il Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, il Direttore Generale, i Dipendenti e i Collaboratori della Fondazione Filippo Renati, profondamente rattristati, sono vicini a Iris e Nicola per la prematura scomparsa di

ANTONELLA

esempio di intelligenza, sacrificio, coraggio, generosità e gentilezza.

Udine, 5 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

E' mancata



DIANA ANGELI ved. FADI
di 79 anni

Lo annunciano i figli Sandra, Roberta e Marco con le rispettive famiglie uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle 14.30 a Cavazzo Carnico partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cavazzo Carnico, 5 marzo 2024

OF PIAZZA

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. GIORGIO POZZETTO

Udine, 5 marzo 2024

ADRIANO STOCCO

La INSTALMEC, si unisce al ricordo del proprio Fondatore, un grande uomo di cui tutti hanno apprezzato il genio e la generosità.
Profondamente scossi esprimiamo il nostro cordoglio per il grave lutto e la grande perdita a tutti i suoi cari.
Gli amministratori, i collaboratori ed i dipendenti tutti.

San Giorgio di Nogaro, 5 marzo 2024

TRIGESIMO



FLAVIA DRIUS

Ti ricorderemo con una Santa Messa mercoledì 6 marzo alle ore 19 nella Chiesa di Reana.

Reana, 5 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

É mancata all'affetto dei suoi cari



DANIELA FOSCHIANI
in SCARBOLO

Ne danno il triste annuncio il marito Eugenio, la figlia Marilda con Marco, i nipoti-ni e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo, alle ore 10.30, nella Chiesa di Adegliacco, partendo dall'Ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà celebrato martedì 5 marzo, alle ore 18.30, nella Chiesa di Remanzacco.
Un sentito ringraziamento al Dott. Passelli e al Dott. Brancato.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 5 marzo 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Si uniscono al dolore per la perdita della cara

DANIELA

il fratello Roberto, la sorella Letizia con le loro famiglie.

Remanzacco, 5 marzo 2024

of Angel
www.onoranzeangel.it

Si è unita al figlio e al marito



MARGHERITA BAGATTO
ved. LANFRIT
di 87 anni

Lo annunciano i figli Adriano con Sandra, Raffaela, Antonella con Valter, Virginia e Matilda, la sorella, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 7 marzo alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Si ringrazia tutto il personale del reparto di medicina secondo piano-San Daniele e quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 5 marzo 2024

Rugo - Tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

5 marzo 2023 — 5 marzo 2024



don ROBERTO
REVELANT

Sei sempre nel cuore dei tuoi famigliari e di tutti coloro che hanno condiviso con te la loro importante esperienza di vita.
Una Santa Messa verrà celebrata sabato 16 marzo alle ore 18:00 nella Chiesa parrocchiale di Torviscosa.

Torviscosa, 5 marzo 2024

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

ANNIVERSARIO

5-3-2018 — 5-3-2024



MARIO VITTORIO
TRELEANI

Ti ricordiamo con immenso affetto.
La moglie, la figlia, parenti e amici tutti.

Collosomano di Buja, 5 marzo 2024

Of Sordo
Casa funeraria Memoria

ANNIVERSARIO

05-03-2021 — 05-03-2024



BEPPINA MANSUTTI
in GIACOMINI

Sei nell'anima... sempre.
Ti ricorderemo con una S. Messa mercoledì 6 marzo alle ore 18,30 nella Chiesa parrocchiale di Tavagnacco.
Artemio con Massimiliano, Barbara e le rispettive famiglie.

Tavagnacco, 5 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Si è spenta per l'improvviso aggravarsi delle condizioni di salute, dopo tante sofferenze



ANNAMARIA BIANCHI in BROLLO
di 79 anni

Lo annunciano e la ricordano con affetto il marito Claudio, i figli Francesco, Giovanni con Zvonka e la stellina Mia uniti ai familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla casa funeraria Piazza di via Candoni, 70.
Oggi martedì alle ore 18.00 nella chiesa di S. Caterina a Tolmezzo si terrà il Santo Rosario.
Uno speciale ringraziamento al dottor Pier Paolo Pillinini con il personale dell'area di emergenza, ai dottori Loris D'Orlando ed Erick Miani e a quanti se ne sono presi cura nel tempo, in particolare al dottor Vito Di Piazza.

Tolmezzo, 5 marzo 2024

OF PIAZZA

Sandro, Mauro, Roberta, con tutta Unidea e Stilo, sono vicini a Francesco nel ricordo della mamma

ANNAMARIA

Udine, 5 marzo 2024

L'INTERVENTO

GIOVANNI CATTARINO

LA CORTE E LE LEGGI RETROATTIVE

Un D.P.R. del 1990 di recepimento di un accordo sindacale "di comparto" aveva disciplinato il rapporto di lavoro di alcune categorie di pubblici dipendenti, attribuendo loro delle maggiorazioni economiche sulle anzianità maturate nel triennio 1988-1990. Un decreto-legge del 1992 aveva prorogato l'efficacia dell'accordo al successivo triennio 1991-1993. Erano insorti contenziosi tra i dipendenti e le Amministrazioni, che negavano le maggiorazioni retributive per le anzianità maturate nel nuovo triennio, decisi in favore dei primi. Alla fine del 2000 una norma qualificata di "interpretazione autentica" aveva escluso che nella disciplina prorogata dovessero essere ricomprese le maggiorazioni per le retribuzioni individuali di anzianità rovesciando così a favore delle Amministrazioni il, sino ad allora, prevedibile esito delle cause ancora pendenti.

Il Consiglio di Stato rinviava la norma del 2000 alla Corte che nella sentenza n. 4 del 2024 delinea il perimetro della legge "di interpretazione autentica" rispetto alla legge innovativa ma con efficacia retroattiva. Nell'interpretare "autenticamente" una legge precedente il legislatore indica, in presenza di divergenze tra gli interpreti, quale, tra i possibili significati ricavabili dalla legge, sia quello corretto. Vi deve essere incertezza interpretativa: non basta che il legislatore qualifichi la norma di "interpretazione autentica". Nel caso di specie l'interpretazione dei Tribunali era stata univoca: la proroga disposta dal decreto-legge del 1992 non poteva che riguardare l'intero accordo di comparto, comprensivo quindi anche delle maggiorazioni del R.I.A per le anzianità maturate nel nuovo triennio. Pertanto, rileva la Corte, l'impugnata legge del 2000 non è una legge di interpretazione autentica ma una legge con efficacia innovativa, seppure retroattiva. Poiché il divieto di retroattività della legge, anche se provvisto di esplicita copertura costituzionale solo in campo penale costituisce purtuttavia, come afferma la Corte, un "fondamentale valore di civiltà giuridica", le norme retroattive sono soggette ad uno scrutinio di costituzionalità particolarmente severo (il c.d. "scrutinio stretto"). Con norme di favore per l'Amministrazione, che ribaltano l'esito dei giudizi in corso, la Corte rileva che il legislatore ha violato il principio della separazione tra potere legislativo e potere giudiziario, sotteso alla nostra costituzione anche se non espressamente enunciato, quello di effettività della tutela giurisdizionale (art. 24 Cost.), e quello di parità delle parti del processo (art. 111, 1° e 2° comma, Cost.). È infatti intervenuto unicamente per evitare ulteriori esborsi in favore dei ricorrenti: ne sono la prova l'inesistenza, come si è visto, di dubbi interpretativi e il lungo periodo trascorso tra l'approvazione della norma interpretata e quella della norma interpretativa, nel corso del quale si era affermata una giurisprudenza sfavorevole alla P. A.

Vi è stata anche la lesione dell'art. 117, 1° comma, Cost. per violazione dell'art. 6 della Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomosull'equo processo che, come interpretato della Corte europea, ammette le leggi retroattive soltanto quando vi sia l'esigenza, da accertare con il massimo rigore, di tutelare principi, diritti e beni costituzionali. La Corte EDU ha precisato al riguardo che considerazioni di ordine finanziario non possono autorizzare il potere legislativo a sostituirsi a quello giudiziario. La Corte dichiara pertanto fondate tutte le questioni sollevate.

Già Consigliere della Corte costituzionale e Capo dell'ufficio Stampa

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il ritorno delle grandi sagre, da Bertiolo a Laipacco di Tricesimo

Con la Festa regionale del vino friulano di Bertiolo, questa settimana inizia ufficialmente la stagione delle grandi sagre di primavera organizzate dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e molto attese per le proposte enogastronomiche e non solo. La manifestazione di Bertiolo, giunta alla sua 75esima edizione, si svolgerà dal 9 al 24 marzo. Il programma sarà presentato ufficialmente domani da Pro Loco Risorgive Medio Friuli e Comune, ma nel frattempo si sono già svolte le selezioni per la 41 edizione della Mostra concorso vini Bertiûl tal Friûl. La contesa enologica vedrà proclamati i vincitori sabato 9 marzo alle 18 nell'enoteca (ben 300 i vini in gara quest'anno).

A Laipacco di Tricesimo è invece tempo di Sagra di San Giuseppe nei giorni 9 e 10 e poi ancora dal 15 al 17 e infine il 19 marzo. Nei chioschi specialità gastronomiche, tra cui piatti tipici del periodo primaverile come "ûfs dûrs e lidric cul poc" (uova sode e radicchio con la radice) e "lidric cu lis fricis" (radicchio con pancetta).

Questa settimana saranno recuperate alcune manifestazioni fermate lo scorso weekend dal maltempo: il 10 marzo appuntamento con la sfilata di Carnevale di Gemona, mentre a Sutrio si potrà finalmente svolgere la festa enogastronomica "Fums, profums, salums". Sempre domenica a Venzone mercatino di antiquariato in centro storico: un modo per scoprire il borgo e le sue bellezze mentre si visitano varie bancarelle. Invece con la Pro Loco Buttrio due appuntamenti da segnare in calendario. Domenica 10 marzo per il progetto "In cammino…" uscita dal Natisone ai boschi collinari con partenza alle 8.30 da Orsaria di Premariacco. Prima però, giovedì 7 marzo a Povoletto, insieme alle Città del Vino grande verticale dedicata al vino Friulano alle 19.30 in sala Degano (iscrizioni proloco@buri. it). Strade militari, chiesette votive, sorprese gastronomiche e filari di viti lungo il confine: questo il programma per l'uscita in ebike di domenica 10 marzo nelle Valli del Natisone con partenza da San Pietro (iscrizioni segreteria@nediskedoline. it). Il 9 marzo invece sarà recuperata la camminata tra le meraviglie geologiche della Val Koderjana, anch'essa bloccata dalle condizioni meteorologiche nelle scorse settimane. —





Un'immagine simbolo della festa del vino di Bertiolo e i festeggiamenti a Laipacco di Tricesimo

LE LETTERE

La proposta
Scuole speciali per gli stranieri

Egregio direttore,
finalmente si pensa di fare qualcosa per non avere tanta gioventù straniera "a torzeon". Il primo approccio all'inclusione dovrebbe essere quello di imparare le nostre abitudini a fare la pulizia dei luoghi in cui viviamo, indifferentemente se uomini o donne, come è ormai da noi. Inoltre nelle scuole noi stiamo creando per i nostri allievi un difficile apprendimento scolastico a causa della presenza nella stessa classe di diverse esigenze linguistiche e culturali. Ciò è difficile per gli allievi, ma molto complicato per gli insegnanti.
Con vero rispetto dei diritti umani, anche dei locali, in altri paesi europei, ad esempio Norvegia e Olanda, gli stranieri devono frequentare una scuola speciale, comprensiva di tutte le materie, e solo quando sono in condizioni di capire la lingua locale vengono ammessi nelle classi comuni. Questo semplifica le cose sia per loro che per i locali. Può esser un'idea?

Paola Del Din. Udine

Viabilità dopo la frana
La strada per l'Austria e i danni per la Carnia

Egregio direttore,
leggo sul Messaggero Veneto l'articolo "No della Regione alla viabilità…" rispetto alla proposta di due geologi che suggerivano come affrontare il problema della viabilità del passo di Monte Croce Carnico e molte domande mi si affacciano.
Sia l'assessore Amirante che il vice presidente del Consiglio regionale Mazzolini ci dicono che tale proposta non è fattibile con motivazioni risibili, perché «il primo tratto, che porta al primo tornante» è da mettere in sicurezza e non è possibile aprire un collegamento internazionale su fondo bianco con un semaforo a tempo.
Non sono un esperto ma penso che qualsiasi cittadino possa ritenere che per mettere in sicurezza tutta la viabilità si debba mettere in sicurezza anche il primo tratto! Inoltre come mai il collegamento internazionale da Anterselva all'Austria attraverso il passo Stalle è regolato col semaforo ed è aperto solo per metà anno? Per i nostri rappresentanti regionali ciò non è possibile? In quanto al fondo stradale la Regione ha cementato la strada del Lussari in pochissimo tempo: non penso che questo possa costituire un problema. Come pure ha realizzato la camionabile sostitutiva dei sentieri CAI 227-228. Entrambe opere al centro di molte discussioni e con molte associazioni contrarie.
Ci si lamenta che l'Austria non è disponibile alla realizzazione del traforo: ma dove eravamo quando molti anni fa l'Austria ha costruito gallerie e viadotti per raggiungere Plockenpass in sicurezza?
Ma è sotto gli occhi di tutti che la Carnia è stata abbandonata anche dai suoi residenti o perlomeno che i suoi residenti non hanno alcun potere politico.
Per raggiungere la Carnia dobbiamo passare per il vetusto ponte ferroviario sul Fella (un tempo chiuso, poi riaperto con unica corsia, ora percorribile in entrambe le direzioni) aspettando il nuovo ponte. E questo è l'accesso dei friulani in Carnia, senza parlare poi delle tantissime strade a rischio idro-geologico e senza portare a conoscenza delle priorità di interventi che la Regione intende attuare.
Il compianto Tita De Stalis ha sempre evidenziato le criticità della Carnia, ma non mi risulta abbia ricevuto pubbliche risposte.
E così si lascia che ogni Comune (tra l'altro con personale ridotto) rivendichi una priorità di interventi: la solita guerra tra poveri mentre qualcuno si ritiene l'unico difensore della montagna.
Visto il continuo calo demografico e le difficoltà di vivere in Carnia, ritengo necessario rivedere il numero degli eletti di questo territorio come per le minoranze garantendo diverse e maggiori rappresentanze qualificate.

Roberto Serafini. Artegna
(con casa a Paularo)

LE FOTO DEI LETTORI



Concerto di San Valentino del coro Gelindo Petris di Vissandone

Tradizionale concerto di San Valentino – con gli applausi da parte del pubblico – del Gruppo Corale Gelindo Petris di Vissandone, tenutosi il 17 febbraio nella Chiesa parrocchiale di Vissandone di Basiliano. Foto inviata dalla presidente del coro, Fiorella Minini.

Le risposte politiche
Entusiasmo per Forti attesa per Salis

Egregio direttore,
di Chico Forti so poco, quanto basta tuttavia per sapere che si tratta di un condannato per omicidio, al quale, in forza di un diritto scritto in una qualche carta che abbiamo sottoscritto e presumibilmente in forza di un trattato con gli Stati Uniti, è stato concesso di scontare la pena nel paese d'origine. E forse si tratta anche di un errore giudiziario. Ma tuttavia di cosa ci si vanta?
Alla presidente del consiglio è riuscito quello che ad altri non è andato bene o forse lei ha soltanto colto il frutto di una lunga azione diplomatica che hanno avviato altri che l'hanno preceduta (la propaganda afferma invece che lei è riuscita dove altri hanno fallito). Mica è ancora stato riconosciuto l'errore giudiziario. A quelli che hanno intonato il peana alla sagacia politica e alla grande umanità della nostra beneamata Presidente chiedo però se si siano chiesti se per caso costei non stia usando due pesi e due misure.
Ilaria Salis e Chico Forti sono due casi diversi, anche giuridicamente, ma per dire che un indagato, anzi un'indagata, è innocente fino a prova del contrario, in nome di tutte le carte dei diritti nazionale e internazionali di cui disponiamo, e che non può essere trattenuta nelle carceri e subire quei trattamenti che sono anche stati resi di pubblico dominio, la nostra presidente poteva trovare le parole giuste, visto che per Chico Forti le ha trovate («È stata un'emozione per me…")?
In verità, mi pare che qualche parola l'abbia spesa, per dire che non è solo l'Ungheria che trattiene in ceppi un indagato o, meglio, un'indagata. Non proprio una manifestazione di solidarietà.
Forse perché di mezzo c'è l'amico Orban? Oppure perché Ilaria Salis è una pericolosa sovversiva e che stia pure in ceppi. Ad attendere una sentenza per un fatto che le è stato addebitato e consistente, se non erro, in lesioni lievi, guaribili in pochi giorni, procurate a un manifestante di un'altra area politica, un nazista, dicono i giornali.
Il fatto che fosse un nazista non significa tuttavia che meritasse delle botte, ma nemmeno lei di essere trattenuta per oltre un anno in attesa di processo nelle condizioni che sono state descritte.

Mario D'Adamo. Buja



Feste e gita per i cinquant'anni della classe 1974 di Strassoldo

È un'amicizia che dura nel tempo quella della classe 1974 di Strassoldo che è rimasta sempre unita e almeno una volta l'anno organizza una "reunion". Recentemente c'è stata una cena per festeggiare i 50 anni. Ma il traguardo è particolarmente significativo e allora gli amici hanno deciso di organizzare più incontri: cena, grigliata e gita di due giorni in montagna. In piedi, da sinistra: Damiano, Cristina, Eleonora, Cristian, Federica. Seduti Alessandro e Alessia (Vania non è potuta esserci). I neocinquantenni sono tutti lettori del Messaggero Veneto.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

La Dc friulana tra speranze e punti fermi

Marco Plesnicar racconta le vicende locali del partito tra il 1943 e il 1954
Il saggio sarà presentato giovedì 7 a Udine da Gianni Ortis e Raoul Pupo




IL NUOVO FRIULI
settimanale della democrazia cristiana

Democrazia Cristiana e Repubblica vittoriose nella grande prova elettorale

Democristiani 8.049.101 - Socialisti 4.696.190
Comunisti 4.294.875 - Partiti minori 5.930.920
Referendum: Repubblica 12.??2.396 - Monarchia 10.225.332

De Gasperi alla Radio

L'Assemblea ed il Governo

Passeggiata tra i numeri a battaglia conclusa

Collegio Udine-Belluno

LA RECENSIONE

ANDREA ZANNINI

Ricostruire la storia di un movimento o di un partito politico è esercizio tra i più difficili. Per entrare nei meandri della politica è necessario infatti acquisire confidenza e vicinanza con i protagonisti in causa e con le logiche che li muovono: nel far questo è opportuno tuttavia mantenere distanza e senso critico, elementi indispensabili per redigere una storia "al di sopra delle parti".

Si confronta con questi problemi Marco Plesnicar nel volume *Tra speranze e punti fermi. Per una storia della Democrazia Cristiana in Friuli 1943-1954*, edito dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione (che sarà presentato giovedì 7 marzo alle 18 al centro culturale delle Grazie in via Pracchiuso a Udine dal presidente dell'istituto Gianni Ortis e dallo storico Raoul Pupo).

Il saggio ha alle spalle il riordino e l'inventariazione, per mano dello stesso studioso goriziano, dell'archivio del Comitato provinciale della Dc1945-1970, conservata presso il medesimo Istituto.

Non solo: Plesnicar utilizza un ampio spettro di fonti di prima mano, presenti in fondi locali e nazionali, nonché lo spoglio completo de "Il Nuovo Friuli", il settimanale della Dcprovinciale, dando così corpo ad una ricostruzione precisa e documentata del primo decennio di vita della Dcfriulana.

L'indagine prende le mosse dalle prime riunioni clandestine in Friuli degli uomini dell'ex Partito Popolare, sciolto nel 1926, incontri che ebbero luogo nel 1942, se non addirittura nel 1941 come sostiene Diego Carpenedo, e che portarono alla nascita del nuovo movimento di ispirazione cristiana. Seguirono gli anni della Resistenza, l'esperienza della Brigata Osoppo e il dramma di Porzûs: un tornante difficile, durante il quale oltre che per la Liberazione dal nazifascismo gli uomini della Dc combatterono la loro battaglia contro il comunismo.

Plesnicar ricostruisce le vicende regionali attraverso un costante confronto con il contesto nazionale. La transizione dal regime ai governi di guerra, prima, e alle complesse coalizioni che seguirono il 25 aprile condusse alle elezioni del 1946.

Nella tornata amministrativa di quell'anno la Dc ottenne 82 comuni su 162 votanti, mentre nelle votazioni per la formazione dell'Assemblea Costituente, salutate come una «superba vittoria elettorale friulana», superò il 46% dei consensi, oltre 10 punti sopra la media nazionale. In Friuli il 64% dei votanti si espresse a favore della Repubblica, un risultato che, secondo le pagine de "Il Nuovo Friuli", rese palese il contributo sostanziale degli elettori democristiani.

Nella delicata questione internazionale di Trieste la DC espresse il massimo della sua capacità mediatrice, o del suo opportunismo politico se si guardano le cose da una diversa prospettiva. Nel febbraio 1947, alla firma del trattato di pace, che di fatto assegnava le terre ex-italiane al nuovo Stato jugoslavo, il mondo cattolico, incitato dalla stampa democristiana, si sollevò in un'ondata di sdegno. Le gerarchie di partito sapevano, invece, benissimo che non c'era altra via per normalizzare il confine orientale: per primo lo sapeva il trentino De Gasperi, tornato da pochi giorni da Washington, dove le sorti di Istria, Dalmazia e Quarnaro erano state decise da tempo. Ma presentare la Dc come l'antemurale al comunismo e alla cortina di ferro che stava scendendo sull'Europa costituiva un messaggio identitario chiaro.

La Dc, «partito di governo, partito di popolo», si era nel frattempo, e velocemente, ben radicata sul territorio. Nel 1946 vantava 270 sezioni e 9 mila iscritti, un rapporto saldo con il mondo agricolo (Coldiretti) e relazioni inevitabilmente tormentate con la CGIL unitaria. Organico, e in ciò in contraddizione con gli intenti iniziali di autonomia e indipendenza dalle gerarchie ecclesiastiche, era il legame con la Chiesa, soprattutto con il clero parrocchiale e le

TEATRO

Moby Dick secondo De Capitani «Quella ricerca dell'infinito»

MARIO BRANDOLIN

Moby Dick alla prova, uno spettacolo di Elio De Capitani per il Teatro dell'Elfo in scena al Verdi di Pordenone oggi e domani, e il 9 a Cormons, è una riduzione dal capolavoro di Herman Melville che Orson Welles mise in scena nel 1955, immaginando una compagnia che mentre sta recitando Re Lear è anche alle prese con Moby Dick. Mescolando le vicende di Lear e del capitano Achab, Welles si trova a dare un'interpretazione molto originale di questo pilastro della cultura occidentale moderna. «Scritto all'indomani della seconda guerra mondiale – spiega De Capitani – ancora segnato da quell'esperienza che aveva visto precipitare l'amata Europa nel baratro del nazismo e del fascismo, rilegge il titanismo che permea l'opera di Melville indicando i due possibili sbocchi della ricerca appassionata dell'infinito che può essere spirituale ma anche criminale. Welles, nella sua riduzione in versi mantiene tutta la parte magica dell'avventura, della ricerca dell'impossibile, del dominare il mare che tanto fascino sprigiona dal romanzo, ma la vira nel suo aspetto più cruento, più ossessivo: ossia la smania di vendetta, l'amore per l'odio che trascina Achab in una sfida che non ha più nulla di titanico, cioè dell'uomo che vuole esperire l'inesperibile, ossia la lotta con una natura vissuta come matrigna per sola cieca e brutale sete di vendetta, qui incarnata dalla balena bianca che gli ha sbranato una gamba».

Ma quale allora il senso del riproporre oggi il copione di Welles, finora inedito in Italia? «Il romanzo di Melville non piacque al suo apparire nel 1851, tanto che lo stesso Melville dilapidò la sua fama e fu costretto a vivere come impiegato al porto di New York senza più andare per mare. Non piacque proprio perché di tutta quello spirito d'avventura, del wilderness,


Un momento dello spettacolo Mby Dick alla prova

GLI EVENTI IN TV

Pierluigi Cappello nel documentario oggi su Rai3 bis



Il mont intune pagjine è la nuova serie documentaria di Agherose che nasce da un'idea di letteratura friulana "viva" in dialogo tra ieri e oggi, tra personaggi e persone, alla scoperta di temi, di significati inediti e di confronti spiazzanti. Ha dato il via alla serie la puntata dedicata allo scrittore Amedeo Giacomini, andata in onda il 23 gennaio; ora si proseguirà con otto autori e autrici friulane tra cui Novella Cantarutti, Leonardo Zanier e Gina Marpillero.Il fil rouge che lega ogni puntata è Martina Delpiccolo che sceglierà tre parole chiave tra le più esemplificative per raccontare la letteratura di ciascun protagonista. La narrazione di Delpiccolo verrà accompagnata da letture di passi emblematici e dagli interventi di tre persone scelte. La prossima puntata, dedicata al poeta Pierluigi Cappello, andrà in onda oggi martedì 5 alle 21.20 e in replica venerdì 8 alle 21.40, dopo la programmazione in lingua slovena, su Rai 3 bis (canale 810).



La locandina del saggio, una prima pagina del settimanale Il Nuovo Friuli e De Gasperi assieme ad esponenti friulani della Dc

associazioni cattoliche.

In vista delle elezioni politiche del 1948, «l'abbraccio tra il partito e la Chiesa divenne più stretto», la competizione fu tutta giocata sul piano ideologico e la vittoria sul Fronte popolare fu schiacciante: la Dc friulana ottenne il 56,9% dei voti, confermando quel ruolo di perno del sistema politico regionale che avrebbe conservato fino agli anni Novanta.

Un'altra questione in cui la Dc nazionale e regionale espresse al meglio il suo equilibrismo mediatore fu quella della nascita nel 1947, sulla carta, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rispetto alla quale la massa di studi è ormai consistente.

Meno indagato è invece il gioco tra i partiti che condusse all'approvazione dello Statuto regionale nel 1963: ma questa vicenda esula dall'arco cronologico trattato nel volume, che si chiude al 1954, quando scomparve il fondatore e l'ispiratore della Democrazia Cristiana, Alcide De Gasperi, «un evento che simboleggiò la fine di un'epoca, non soltanto per la Dc ma per l'Europa, l'Italia e il Friuli». —

del selvatico e dell'immersione nella natura mitizzato in quell'epoca in cui la natura veniva vissuta come alternativa alla civiltà, Melville ne mostra i risvolti negativi. Come cioè nel rapporto tra natura e uomo - focalizzato sulla caccia alla balena - pur rimanendo tutti gli aspetti romantici, mitici, la cruda realtà sia quella di una società che sì rifiuta i valori capitalistici, come sembra fare Achab, poi però ne pratica lo spirito vorace con una violenza inaudita nei confronti della natura. Ed è questo il messaggio più ecologico che impronta il testo di Welles, perché salda il discorso della bellezza della natura e la brutalità con cui la lapidiamo».

Quanto allo spettacolo, che oltre a De Capitani, gigantesco Achab, vede in scena Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Marco Bonadei, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, il nostro Massimo Somaglino, Michele Costabile, Giulia Di Sacco, Vincenzo Zampa e Mario Arcari, De Capitani sottolinea come esso «sia composto da tante cose, musica canto luci percussioni sui tavoli (i soli scarni ma evocativi elementi di scena) i costumi bellissimi formati da Ferdinando Bruni, le maschere che evidenziano la brutalità che trasfigura i personaggi nella caccia alla balena, il telo che diventa balena e mare, i corpi e le voci degli attori, i canti e i cori: una creazione dove sono talmente tanti gli elementi, anche difficili da tenere insieme, ma che grazie a un felice lavoro collettivo si è arrivati a fondere tutta questa materia verso un meccanismo di immaginazione, che alla fine coinvolge anche il pubblico in una sorta di trance, quasi una catarsi, simile alla nostra che la viviamo in scena in questa ossessione della caccia e della morte. E in questo si rappresenta quanto di vitale e di mortale c'è 'nell'amore per l'odio', la frase preferita di Achab, e soprattutto un amore altrettanto forte e all'opposto positivo che è quello per il teatro, di fingere di non avere nulla in scena e di dimostrare che dal nulla possa derivare infinitamente tutto e far vedere che i mezzi del teatro nella sua assoluta semplicità creano magie». —

LA RASSEGNA

Un caleidoscopio visionario nella Torre di Babele dell'udinese Bortolossi

Il Magazzino 26 di Trieste ospita un'antologica del pittore
Tra le opere un quadro simbolo del "Museo imperfetto"



Una delle opere dell'artista friulano Walter Bortolossi che si possono ammirare a Trieste: L'albero nella casa

LA MOSTRA

FRANCA MARRI

Si presenta come una vera e propria antologica, con una quarantina di opere per lo più di grandi dimensioni, la mostra personale del pittore udinese Walter Bortolossi che ha per titolo "La torre di Babele" alla Sala Nathan del Magazzino 26 di Porto Vecchio a Trieste.

L'antico tema biblico è al centro di uno dei suoi ultimi dipinti, proposto al pubblico per la prima volta in questa occasione, seguendo una nuova chiave di lettura. Ispirandosi all'omonimo dipinto di Pieter Bruegel il Vecchio, l'artista ha ricreato un'analoga struttura pittorica per poi riunirvi le più diverse testimonianze della cultura assira, romana, longobarda e di altre civiltà. Ai segni di distruzione che compaiono qua e là sulla torre cercano di porre rimedio alcuni archeologi ed esploratori tra cui si riconosce Agatha Christie come in una fotografia che la ritraeva nel 1935 tra gli scavi di Chagar Bazar, in Siria. È proprio la famosa scrittrice britannica a guardare verso lo spettatore quasi invitandolo ad entrare nel quadro per scoprire non più soltanto il simbolo e il fallimento dell'ambizione umana, bensì un insieme di espressioni storiche e geografiche differenti tra cui si potrebbe tentare di costruire un ordine invece di far prevalere l'idea di caos e disordine.

"La Torre di Babele -osserva lo stesso Walter Bortolossi- diventa il Museo imperfetto sempre in divenire e la diversità delle lingue e la varietà delle culture non sono più causa di caos ma ne costituiscono la ricchezza".

Da qui anche il resto della mostra, un po' tutti i dipinti esposti, i temi affrontati, le tante figurazioni e la vivacità dei colori di un linguaggio sempre autenticamente distintivo, vengono a proporre incessantemente e ineludibilmente una dialettica tra caos e ordine.

Personaggi storici, del mondo politico, di quello economico e finanziario piuttosto che dell'ambito musicale, scienziati, filosofi, divi del cinema e della televisione vengono a dialogare con chi guarda su questioni legate a guerre e crisi economiche, ai progressi della scienza e della tecnologia, alla comunicazione contemporanea, al rapporto tra realtà concreta e realtà virtuale. Non c'è nessuna pretesa di dare delle risposte, prevalendo il desiderio di suggerire relazioni, connessioni, discrasie, in maniera seria e divertita insieme.

Le opere sono in gran parte recenti ma con un nucleo di dipinti dei primi anni novanta: facendo riferimento al luogo dell'esposizione, l'artista ha voluto ricreare un "angolo magazzino" con alcune tele messe pure a terra, a significare la base di quello che sarebbe stato il suo futuro lavoro. Tra questi alcuni dipinti esposti proprio a Trieste nel 1991 al Fine Art's Room, nella mostra "Realismo difrattivo" curata da Maria Campitelli: un omaggio alla critica, curatrice, fondatrice del Gruppo 78 International Contemporary Art scomparsa lo scorso autunno.

Nato a Basilea, diplomatosi all'Accademia di Venezia, attualmente residente a Udine dove ha la cattedra di pittura al Liceo artistico Sello, Walter Bortolossi nei primi anni novanta definiva infatti la teoria della sua pittura: se formalmente può ricordare il mondo del fumetto o il New Pop, concettualmente realizza composizioni che sottendono un pensiero attentamente ragionato, rivisitando immagini preesistenti, decontestualizzandole o ricontestualizzandole sotto molteplici e inediti punti di vista. Con il suo horror vacui dal sapore enciclopedico ma mai didascalico, l'autore riesce sempre a catalizzare l'attenzione dello spettatore che non può non rimanere affascinato dalla visionarietà caleidoscopica della sua pittura ricca di figure, ambienti, colori e soprattutto contenuti.

L'esposizione, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, sarà visitabile fino al 14 aprile (giovedì e venerdì dalle 16 alle19, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19). —

MUSICA

Sexto 'Nplugged e Feff: concerto al San Giorgio "Stasera sono in vena"



Oscar De Summa sarà in scena con tre musicisti al San Giorgio

Stasera sono in vena /il concerto approda in anteprima esclusiva per il nord-est Italia al Teatro San Giorgio di Udine, martedì 30 aprile alle 21. Nell'anniversario dei suoi 10 anni, lo spettacolo viene completamente riallestito prendendo la forma di un vero e proprio concerto che entra nel racconto. Oscar De Summa, tra i più apprezzati autori e attori teatrali italiani contemporanei, condivide il palco con tre riconosciuti musicisti della scena indipendente: Corrado Nuccini (Giardini Di Mirò), Francesca Bono (Ofeliadorme, Bono/Burattini) e Daniele Rossi (ha suonato con Gazebo Penguins, Colombre e Maria Antonietta). Biglietti in prevendita disponibili su Vivaticket.

Le canzoni iconiche che hanno segnato un'epoca si intrecciano in modo indissolubile con le parole in uno spettacolo che indaga sull'universo della droga e delle dipendenze degli anni '80, gli abissi della solitudine e al contempo la salvezza e la rinascita legate ai sogni e alla musica. Situazioni e stati d'animo che attraversano le epoche e che ritroviamo attuali anche oggi, in un confronto e condivisione tra chi li ha vissuti in quegli anni e le nuove generazioni, dove la musica diventa antidoto e riscoperta di significato.

Sexto 'Nplugged, uno dei boutique festival musicali più raffinati e di ricerca della scena contemporanea, rinnova la collaborazione con il Far East Film Festival, la più grande manifestazione europea dedicata al cinema popolare asiatico e il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, incubatore culturale creativo contemporaneo, che ospita anche quest'anno l'evento speciale nato da questa collaborazione a tre negli spazi del Teatro San Giorgio.

Il Far East Film Festival 26, ricordiamo, si svolgerà a Udine dal 24 aprile al 2 maggio tra lo spazio principale del Teatro Nuovo e il cinema Visionario.

Oscar De Summa è autore e attore tra i più apprezzati della scena teatrale italiana, vincitore dei premi Cassino Off 2015, Hystrio Anct 2016, Hystrio/Mariangela Melato 2017 e, con la Trilogia della provincia, del premio Rete Critica 2016.

Nella band, Corrado Nuccini che è fondatore, chitarra e voce del gruppo post rock Giardini di Mirò, con i quali ha realizzato 7 album, colonne sonore e brani per cinema e televisione; Francesca Bono è musicista e cantante, frontwoman degli Ofeliadorme, Daniele Rossi, polistrumentista. —

TELEVISIONE

Altri comizi d'amore, serata su Rai5



Un uomo si aggira per un museo tra foto e documenti. Appartengono a Pasolini e, di fronte alla macchina da scrivere dello scrittore, preme la lettera P. E, in quel momento, prendono vita grattacieli e vecchie strade dove città e campagna si confondono incontrando volti e voci che rispondono all'intervistatore che li provoca con domande e parole di Pasolini sull'amore, su cosa sia oggi questo sentimento. A 102 anni dalla nascita, Rai 5 dedica una serata a Pier Paolo Pasolini – scrittore, regista, poeta visionario, figura di riferimento fondamentale della cultura italiana moderna – con il documentario ''Altri Comizi d'Amore'', diretto da Massimiliano Finazzer Flory *(nella foto)* **e ispirato alle opere del grande intellettuale, in onda in prima visione assoluta oggi, martedì 5 alle 21.15. A completare l'omaggio a Pasolini, alle 22.25 sempre su Rai 5, il film ''Il Decameron'', per la regia di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Angela Luce, Silvana Mangano, Pier Paolo Pasolini. Il film – Orso d'argento al Festival di Berlino nel 1971 – è una reinvenzione di alcune novelle del Boccaccio che il regista e sceneggiatore ambienta a Napoli, accentuando le caratteristiche plebee e furfantesche dei loro personaggi.**

IL CONCORSO

L'udinese Samantha a Miss Universo



L'udinese Samantha Pinna ha vinto la fascia per Miss Universe 2024 Veneto e potrà volare direttamente all'ultimo traguardo. A Portogruaro si è svolta la prima tappa di selezione di Miss Universe Italy per il Veneto. All'evento hanno partecipato 26 ragazze . Non solo bellezza ma anche prove importanti prima di sfilare di fronte al numeroso pubblico presente ed essere successivamente giudicate da una giuria attenta e pretenziosa. Le candidate hanno svolto un colloquio preliminare di presentazione di se, dei proprio progetti, della loro proiezione futura; i giudici hanno desiderato conoscere oltre all'attitudine anche il proprio bagaglio culturale nonché conoscenza della lingua inglese con una breve conversazione.Un concorso che evoca una nuova freschezza vista anche l'apertura a candidate oltre il limite d'età dei 28 anni, prima richiesto. La nostra friulana Samantha ci delizierà con un altro importante finale trionfo? Dai palchi internazionali come Atleta di Body Building a Miss Universe Italia, l'attesa resta fino ad agosto e nel frattempo che possa essere di ispirazione per altre donne in cerca di un sogno come il suo.



L'EVENTO

In aprile ritorna Castelli aperti: sono 22 le dimore da visitare

Appuntamento sabato 6 e domenica 7
Tra le novita la Casaforte di Bergum

Un'edizione con 22 dimore aperte durante il weekend e ben quattro novità assolute che partecipano per la prima volta: torna Castelli Aperti Fvg, l'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori.

Appuntamento sabato 6 e domenica 7 aprile per l'edizione di primavera organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia con ben quattro dimore inedite che aderiscono per la prima volta alla manifestazione, ovvero Casaforte di Bergum a Remanzacco, Santa Margherita del Gruagno – Borgo Medievale (Moruzzo), il Castello di Gemona e l'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano.

Quattro le novità. La Casaforte di Bergum è un raro esempio di architettura rurale difensiva friulana, composta da una cinta muraria, dalla domus padronale quattrocentesca, dalla torre di epoca medievale e da alcune pertinenze rusti-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Caracas	14.40-21.10
Lupin III: Il castello di Cagliostro	19.10
Bob Marley – One Love	16.50-21.10
Povere Creature!	16.30
Volare	14.30-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dune – Parte Due	15.00-18.10-20.00
Dune – Parte Due V.O.S.	21.20
La zona d'interesse	15.00-17.55-19.20
Kissing Gorbaciov	21.05
Past Lives	15.00-17.05
Persepolis V.O.S.	19.10
Estranei V.O.S.	21.25
Estranei	15.10-17.15
La Sala Professori	15.15-17.20-21.30
Past Lives V.O.S.	19.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley – One Love	15.00-17.45-20.45
Caracas	15.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba – Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.45
Dune – Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Past Lives	15.30
La zona d'interesse	17.30-20.30
Madame Web	20.45
Tutti tranne te	18.00
Lupin III: Il castello di Cagliostro	18.00-20.45
Wonka	15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Dune – Parte Due	16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.30-21.00-21.30
Caracas	18.30-22.15
My Sweet Monster	16.40
Estranei	19.35-20.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba – Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	16.05
Madame Web	22.20
Past Lives	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.10-17.15-18.15
La zona d'interesse	18.40-21.20
Volare	17.00
Bob Marley – One Love	16.45-21.40-22.30
Night Swim	22.30
Povere Creature!	21.30
Sound of Freedom – Il canto della libertà'	19.30
Lupin III: Il castello di Cagliostro	16.50-19.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Navalny	20.30
The Miracle Club	18.40

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune – Parte Due	17.30-20.30
La zona d'interesse	20.40
Volare	17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune – Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley – One Love	21.15
La zona d'interesse	17.15
Caracas	19.00
Estranei	17.00
Lupin III: Il castello di Cagliostro	21.00
Volare	19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Dune – Parte Due	18.00-21.00
La Sala Professori	17.15-21.15
Lupin III: Il castello di Cagliostro	19.15
La zona d'interesse	16.15-18.30
L'ultima risata	20.45
Past Lives	19.00
Volare	17.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Dune – Parte Due V.O.	19.00
Bob Marley – One Love	19.10
Caracas	21.30
Past Lives	18.00-21.20
Dune – Parte Due	16.00-17.30-18.30-19.25-20.15-21.00-22.00
Emma e il Giaguaro Nero	16.30-22.40
Estranei	22.50
My Sweet Monster	16.40
Povere Creature!	17.00
Lupin III: Il castello di Cagliostro	18.15-20.45
The Beekeeper	18.30-21.30


Santa Margherita del Gruagno tra le dimore che si possono ammirare in questa edizione di Castelli aperti

che.

Santa Margherita del Gruagno è un piccolo borgo medievale che comprende anche l'omonima Pieve: all'interno del borgo, oltre alla chiesa e alla cripta longobarda, sarà visitabile anche la Torre recentemente ristrutturata che faceva parte dell'antica cinta muraria e che si divide in due edifici sviluppati entrambi su due piani.Nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano, sede della Comunità collinare del Friuli, sarà visitabile il salone settecentesco del Guardi, lo studiolo del Giovanni daUdine con gli affreschi restaurati, la cappella di San Sebastiano, il giardino all'italiana e la chiesa dei santissimi Andrea e Mattia e anche un filmato che parla della storia del maniero. Il Castello di Gemona si trova sulla cima del colle a dirupo verso la vallata e si raggiunge percorrendo i 150 gradoni dalla Salita dei Longobardi.

Insieme alle quattro new entry, sono in tutto 18 i manieri in provincia di Udine e comprendono anche Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Aiello, Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Susans (Majano), Castello di Arcano (Fagagna), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Castello di Tricesimo.

Due sono in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini) e Castello di Cordovado, uno in provincia di Gorizia, il Castello di San Floriano del Collio, e uno in provincia di Trieste, il Cast.

Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, laboratori per bambini.

Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d'apertura. Il prezzo di ingresso varia dai 7 ai 10 euro (3,5 per i bambini dai 7 ai 12 anni) a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori.

È possibile chiedere informazioni contattando il numero 328 6693865 oppure scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it. —

PORDENONE

Ad Aladura incontro con Paolo Ricca



Prosegue domani a Pordenone con uno dei più profondi e interessanti teologi del protestantesimo italiano, il pastore della Chiesa Valdese Paolo Ricca *(nella foto)*, la rassegna "Chiavi" 2023-2024 dell'associazione Aladura. Alle 20.30, nell'auditorium Vendramini (e giovedì alle 9 nell'auditorium Grigoletti per le scuole), Ricca terrà una conferenza sul tema "Verità". Nel commentare il famoso versetto, "Io sono la via, la verità e la vita": (le parole che troviamo in Giovanni 14,6) Ricca dice: "Suggerisco una chiave di lettura per contrasto: cerco di mettermi nei panni di un ascoltatore greco di quel tempo ... Nell'affermazione "Io sono la verità" il contrasto lo vedo con una figura tipica della cultura egiziana: la sfinge, il volto impenetrabile che materializza l'enigmaticità fondamentale del mondo, della realtà, della vita di cui anche noi siamo una parte e dove tutto è interrogazione. Gesù invece non è domanda: è Verità. Nel senso che non è venuto a spiegare l'enigmaticità della vita, ma a portare un po' di luce in questo mondo, a guarire, a consolare, a dare la sua vita, a dare la vista ai ciechi, a perdonare i peccatori. La verità come vita, dove la vita diventa piena e raggiunge le profondità".

C.S.

PORDENONE

"Musicainsieme" a Marianna Acito



È la giovane compositrice friulana Marianna Acito la vincitrice della quinta edizione del premio Musicainsieme, organizzato nell'ambito dell'omonima rassegna cameristica, nato da un lascito della famiglia Pellarin e dalla collaborazione fra Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Pordenone e Monsile e Centro iniziative culturali Pordenone. Domenica, nel convento di San Francesco, alle 11, Acito riceverà il premio e la sua composizione e presenterà al pubblico la sua opera corale intitolata "Requiem per una donna" per soli, coro e due pianoforti, dedicata a tutte le donne vittime di femminicidio. "La partitura – spiegano le motivazioni – ha particolarmente colpito la commissione per la straordinaria architettura musicale, il coraggio di proporre un brano sinfonico-corale di tale complessità, l'intelligenza di collegare il testo liturgico del Requiem a una riflessione di Chiara Antonutti che ci porta alla cruda e tragica quotidianità". Il concerto di domenica coinvolgerà anche il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, insieme ai solisti Debora Del Dò, Chiara Alloi, Enrico Basso, Nicola Patat, voci recitanti Chiara Alloi, Fabio Cassisi, al pianoforte Alessio Domini e Giovanni Molaro.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il poeta Umberto Fiori per Pordenonelegge e Manuel Fior al Paff!


Umberto Fiori, protagonista dell'evento di Pnlegge

CRISTINA SAVI

Poesia, teatro, cinema e fumetti, oggi, in agenda, cominciando da Pordenone, dove tornano i Martedìpoesia di Pordenonelegge. A palazzo Badini, alle 18, ospite del secondo incontro in programma, intitolato "Le case vogliono dire", sarà il poeta Umberto Fiori. Con lui dialogherà Roberto Cescon, curatore del programma dei Martedìpoesia, insieme ad Alessandro Canzian di Samuele Editore, partner per le pubblicazioni di poesia Gialla e Gialla Oro edite con Fondazione Pordenonelegge. Al termine della conversazione leggeranno i loro versi Giorgio Asquini e Francesco Deotto, L'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti. È suggerita la prenotazione (info: www.pordenonelegge.it, 0434.1573100

Per il teatro prende il via oggi alle 21, dall'auditorium Aldo Moro di Cordenons il tour regionale dello spettacolo "Bianco su bianco", della celebre Compagnia Finzi Pasca inserito nella sezione "Altri linguaggi del circuito Ert. Delicato e intenso, ideato dai creatori di tre cerimonie olimpiche, scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, porta sul palco due straordinari interpreti-attori-acrobati-clown: Helena Bittencourt e Goos Meeuwsen.

Si apre oggi a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45, con "L'ultima risata" di Friedrich Wilhelm Murnau (1924), pellicola che Pier Paolo Pasolini definì in un'intervista "il più bel film del mondo", il nuovo ciclo di appuntamenti dedicati ai capolavori del cinema muto che compiono cent'anni, curato da Luciano De Giusti e proposto in collaborazione con la Cineteca del Friuli. La proiezione della copia restaurata sarà preceduta da un'introduzione critica di "Der letze Mann" di Murnau. A proposito di cinema, andrà in onda oggi sui Rai 5, alle 21.15, nel corso di "Una serata con Pier Paolo Pasolini", il documentario "Altri comizi d'amore" che Massimiliano Finazzer Flory ha realizzato in collaborazione con il Centro studi Pasolini di Casarsa.

Al Paff! di Pordenone, infine, sempre oggi, alle 20, è atteso un nuovo incontro inserito nel ciclo "Aspettando Chris Ware" (a cui sarà dedicata la prossima mostra), che ha l'obiettivo di entrare nello spirito creativo dell'autore americano e di conoscere le sue opere e i suoi lavori. Interverrà Manuele Fior,uno dei più apprezzati novelist italiani e internazionali. Tanto Ware è geometrico e sintetico, tanto più Fior è pittorico e nel suo lavoro si possono trovare echi di impressionismo, espressionismo e fauvismo. —

DANZA

Aperte le iscrizioni per WhatWeAre: appuntamentI con lezioni e masteclass

È online la open-call per WhatWeAre, piattaforma di danza contemporanea rivolta ad autori e interpreti della scena nazionale ed estera, organizzata dall'Adeb, Associazione Danza e Balletto con Comune di Udine, Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, Compagnia Arearea e Danza&Danza.

Giunta alla decima edizione, la piattaforma, al fase live avrà luogo sabato 4 maggio alle 18 al l Teatro S. Giorgio di Udine . Alla presenza di esperti del settore, direttori e organizzatori delle Istituzioni partner, verranno assegnate residenze artistiche, borse di studio, partecipazioni a festival in collaborazione con Università di danza, Compagnie e Centri di formazione coreutica di Italia, Austria, Germania, Slovenia, Svizzera e Francia.

Novità di quest'anno: il Premio coreografico consistente nella realizzazione di una breve coreografia con i danzatori della compagnia del G. H. Theater Görlitz-Zittau/Germania. Partner dell'edizione 2024: SAFest Festival Internazionale di Udine diretto da Claudio De Maglio, Urban Dance Festival diretto da Compagnia Arearea di Udine di Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, MN Dance Company-Slovenia diretta da Nastja e Michal Rynia, Compagnia Linga-Losanna diretta da Katarzyna Gdaniec e Marco Cantalupo, Compagnia En Knap-Lubiana diretta da Iztok Kovac e Mattia Cason, Agora Coaching Project-Reggio Emilia diretta da Michele Merola e Enrico Morelli, Dipartimento Danza Univesità MUK-Vienna diretta da Nikolaus Selimov, Pôle National Supérieur de Danse Rosella Hightower–Cannes diretto da Paola Cantalupo.


È online la open-call per WhatWeAre, la piattaforma di danza

Completano il programma, sabato 4 maggio nella sede dell'Adeb di Udine, due masterclass gratuite su prenotazione. La direzione di What We Are è di Elisabetta Ceron e Massimo Gerardi. L'open-call chiude lunedì 8 aprile, selezione tramite curriculum e materiale video da inviare a: adeb@adebudine. it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

IL CASO

Deulofeu, visita a Barcellona Può finire come Van Basten

Come il grande centravanti del Milan rischia di lasciare il calcio alla soglia dei 30 anni
Tutta colpa del ginocchio destro che a 13 mesi dall'operazione non è ancora a posto

Stefano Martorano / UDINE

Gerard Deulofeu l'ha giocata ieri la partita più importante della sua carriera. L'ha affrontata senza avere il pallone tra i piedi e senza scendere in campo, ma presentandosi in clinica a Barcellona per sottoporsi alla visita specialistica al martoriato ginocchio destro, un consulto al quale il catalano si è aggrappato con tutta la sua fede, visto che dall'esito dipendevano le possibilità e le speranze di tornare a giocare da professionista per onorare quel contratto che lo lega ancora all'Udinese fino al 30 giugno 2026.

Nell'attesa degli esiti, va ricordato che alla visita ha assistito anche il medico sociale dell'Udinese Fabio Tenore, chiamato anche a un delicato compito di supporto psicologico, dal momento che Deulofeu sapeva benissimo di andare incontro anche alla possibilità di chiudere anticipatamente la carriera, come lui stesso aveva confessato lo scorso 21 febbraio: «Sto provando a recuperare in tutti i modi, ma ho accettato l'idea che possa anche non tornare più in campo, di vedere la mia vita senza il calcio. Da mesi so che potrebbe succedere, che non giocherò più, e devo accettarlo».



Deulofeu in una delle immagini dell'infortunio della scorsa stagione pubblicate sul suo profilo Instagram

Così disse il *diez* bianconero in vista della visita di ieri, nell'intervista concessa a Gerard Romero su Twitch, palesando quindi la paura concreta di doversi fermare e di condividere l'amaro destino già provato da Marco Van Basten, il più celebre tra i campioni che hanno dovuto ritirarsi anzitempo a causa di un infortunio. Come non ricordare, infatti, i tormenti del "cigno di Utrecht", dell'attaccante olandese del Milan che dovette chiudere anticipatamente la carriera a 29 anni, a causa dei tormenti legati alla caviglia destra più volte operata, e andata via via peggiorando fino a costringere il rossonero al ritiro, tra dolori insopportabili.

Una possibilità che Deulofeu, a nove giorni esatti dal suo trentesimo compleanno in calendario il 13 marzo, sta ormai guardando in faccia ormai da mesi, visto che ne sono trascorsi 13, tra dolori e tentativi di un ritorno via slittato e procrastinato dopo l'ultimo intervento datato 6 febbraio 2023, quando il catalano venne sottoposto al rinforzo capsulare al ginocchio destro, al fine di garantire una migliore stabilità all'articolazione, nell'operazione condotta a Villa Stuart dal professor Pier Paolo Mariani.

Da quello che è stato il terzo e ultimo intervento subito al ginocchio, a partire dalla rottura dei legamenti ai tempi del Watford, nel marzo 2020, sono ormai trascorsi 408 giorni e ben 50 partite consecutive saltate con l'Udinese. L'ultima giocata, infatti, risale al 22 gennaio 2023 a Genova contro la Sampdoria, quando Deulofeu entrò al 77' avviando l'azione del gol vittoria segnato da Ehizibue, chiedendo subito dopo il cambio a causa di un nuovo dolore avvertito al ginocchio sul quale aveva lavorato a lungo dopo la distorsione rimediata il 15 novembre 2022 a Napoli.

Ora, dopo mesi di attese e speranze, lo spagnolo conoscerà presto il proprio destino. —

IL PUNTO

Pereyra e Bijol due rientri importanti al Bruseschi

UDINE

Due rientri in gruppo hanno caratterizzato la ripresa della preparazione dell'Udinese, tornata ieri pomeriggio al lavoro dopo la domenica libera seguita al deludente pareggio con la Salernitana. Il primo rientro da segnalare è quello di Roberto Pereyra che ha svolto il programma condiviso dai compagni scesi in campo sabato. Il capitano ha svolto qualche esercitazione tra il programma di *recovery* e la palestra, e quindi non ha quindi forzato, ma almeno ha mosso i primi passi in gruppo, aumentando la speranza di un recupero completo per la trasferta di lunedì a Roma con la Lazio, dopo aver ritrovato la panchina sabato contro i campani.

Il secondo rientro è invece legato a Jaka Bijol, tornato in gruppo a distanza di tre mesi dall'intervento per la riduzione della frattura da stress allo scafoide del piede sinistro. Il centrale difensivo sloveno ha svolto tutto il lavoro sul campo, cominciando così la sua progressione verso il rientro annunciato dopo la sosta, ovvero la trasferta di Reggio Emilia col Sassuolo del 1 aprile. —

S.M.

GLI SCENARI

Lazio e Torino con gli arbitri nel mirino l'Udinese rischia di fare il vaso di coccio

Pietro Oleotto / UDINE

La sensazione e a dir poco manzoniana. All'orizzonte ci sono Lazio e Torino, le due squadre che, nell'ultimo turno di campionato, hanno denunciato errori e orrori da parte degli arbitri: l'Udinese così ha la spiacevole sensazione di essere «come un vaso di terracotta costretto a viaggiare tra due vasi di ferro». Si sa, lo dice anche il pavido Don Abbondio dei "Promesi sposi": il coccio è meno nobile, più fragile, al 100 per cento finirà in frantumi sbattendo contro le creature degli infuriati Claudio Lotito e Urbano Cairo.

Non si tratta di gridare al lupo prima del tempo, tutt'altro, ma di prendere contatto con la realtà di due appuntamenti che saranno sotto la lente d'ingrandimento dopo Lazio-Milan e Torino-Fiorentina, al punto che ci si augurano delle designazioni di qualità. Il primo in ordine di tempo sarà quello dell'Olimpico, dove la squadra ritornerà a giocare dopo il ritorno degli ottavi di stasera a Monaco, con il Bayern. E proprio in Champions si rivedrà l'imputato Marco Di Bello, l'arbitro finito nel mirino del presidente della Lazio Lotito: secondo voci di corridoio il designatore Rocchi lo lascerà fuori dalle designazioni della Serie A per un mese, ma intanto domani sera sarà a bordo campo. E che campo: il Bernabéu. L'Uefa l'ha designato come quarto uomo di Massa (Irrati e Valeri al Var) per Real-Lipsia.



Il discusso Di Bello sventola uno dei tre "rossi" contro la Lazio

Oggi Lazio conoscerà le decisioni del Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea: scontate le squalifiche di Pellegrini, Marusic e Guendouzi in vista del match con l'Udinese che a sua volta non avrà Ebosele e Walace, ammonito dall'arbitro Manganiello – tutt'altro che convincente nell'amministrazione dei cartellini – e destinato allo stop.

Anche il Torino è in attesa. Ricci è stato ammonito e quindi espulso dall'incerto signor Marchetti di Ostia – già bacchettato pubblicamente da Rocchi – durante la sfida pareggiata con la Fiorentina e quindi, avendo giocato da diffidato, riceverà sicuramente due turni di squalifica e quindi non ci sarà neppure il 16 marzo allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove potrebbe non essere in panchina Ivan Juric. Per le minacce al collega Italiano – si è passato la mano sotto la gola e il gesto è stato registrato e verbalizzato dagli ispettori della Procura Figc – potrebbe stare fuori per tre giornate. —

LA CORNICE

Prossime trasferte tutte due di lunedì: i tifosi ci saranno

Il campo sempre vedrà l'Udinese giocare col sostegno della tifoseria, anche nei momenti bui. O nei giorni più scomodi: vedasi il lunedì in cui andrà in scena la prossima gara, la sfida esterna con la Lazio. Ci saranno dunque gli ultrà sugli spalti dell'Olimpico; con loro piccole rappresentanze dei club, questi ultimi, tuttavia, maggiormente indirizzati nella preparazione all'uscita di Pasquetta per lo scontro diretto col Sassuolo. In tale direzione si sono già mossi i sodalizi Auc di Spilimbergo, Fagagna e Savorgnano di San Vito al Tagliamento. Gita con grigliata annessa nel programma: si spera non in quello della banda Cioffi.

S.N.

PALLONE IN PILLOLE

Sondaggio Superlega: piace al 72% dei tifosi

La Superlega piace. Lo sostiene un sondaggio dell'istituto francese Opinion Way per A22 Sports del ceo Bernd Reichart: l'indagine, condotta su un gruppo di 6500 tifosi, indica che il 72% degli appassionati di Italia, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Portogallo, Spagna e Regno Unito è favorevole alla Superlega.



Casarin sugli arbitri: «Troppi cambi di regole»

«Gli arbitri sono in difficoltà, ma vivono in un periodo particolare, con le regole che vengono cambiate troppo spesso: sono confusi e il metro di giudizio ne risente». Così l'ex arbitro e designatore Paolo Casarin, attuale opinionista di "Radio Anch'io Sport" commentando gli errori nelle partite dell'ultimo turno.





L'unione fa la forza

Guidolin: «Una sofferenza nel vedere l'Udinese nelle zone basse della classifica
È necessario restare vicino a calciatori, staff e club per conquistare la salvezza»





Un tentativo di Lorenzo Lucca durante la gara di sabato con la Salernitana conclusa sull'1-1. In alto, Francesco Guidolin, 68 anni, l'ultimo allenatore di un grande ciclo sulla panchina dell'Udinese

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Francesco Guidolin è a Londra, fa il nonno, ma anche se da lontano segue le disavventure dell'Udinese. E soffre come il più comune tifoso perché l'ultimo allenatore ad aver portato la Zebretta nelle posizioni di vertice della serie A è rimasto affezionato ai colori bianconeri, alla città, al Friuli e alla sua gente. Ma Guidolin non è un semplice tifoso, non ragiona di pancia, usa la testa e proprio per questo a differenza di molti, sostiene che in questo momento l'unica cosa da fare è «stare vicino a squadra, staff e club per conquistare prima possibile la salvezza».

Guidolin, come vive da lontano questo difficile momento dell'Udinese?

«Mi dispiace molto, questa dopo tanti anni è forse la prima volta che la squadra è invischiata a pieno titolo nella lotta per non retrocedere. Speriamo che ne esca al più presto».

Un consiglio?

«Bisogna che tutte le componenti facciano quadrato. Ai tifosi dico che comprendo la loro amarezza, ma in questo momento bisogna stare vicino alla squadra, al tecnico e alla società. Quando le stagioni nascono male se ne esce solo con la compattezza».

L'Udinese, ormai è conclamato, gioca con paura.

«Questo è un problema che ha origine da tutti quei punti buttati via negli ultimi minuti. Sono state otto le partite in cui l'Udinese si è fatta rimontare? Sarebbero bastate tre vittorie, sei punti in più e la salvezza sarebbe già a portata di mano».

Così, però, non è. Cosa bisogna fare in queste situazioni?

«Entrare nella testa dei calciatori, anche se mi rendo conto che non è facile. La tensione è una brutta bestia per chi deve giocare a calcio, il pallone pesa, le gambe girano più piano».

Si sperava che la vittoria sulla Juve avesse spezzato questo incantesimo e invece...

«Io cerco di guardare il bicchiere mezzo pieno e dico: se una squadra riesce a vincere in trasferta sul campo del Milan e della Juventus vuol dire che ha dei valori».

Però quelli tecnici non sono quelli dell'Udinese che veniva affidata a lei.

«Fare questi discorsi non serve. Abbiamo vissuto delle stagioni entusiasmanti, adesso è un momento difficile e se ne esce tutti assieme».

Pasqual sostiene che l'Udinese ha troppi giocatori inesperti nei ruoli chiave.

«A Udine è sempre stato così. Anche nella mia prima stagione, la '98-'99, ricordo che andai a fare una amichevole a metà settimana con soli giocatori stranieri».

Nel valutare l'Udinese ci si dimentica sempre che c'è un illustre assente come Deulofeu.

«Vero. Tra l'altro nell'ultimo anno e mezzo prima dell'infortunio era stato un protagonista assoluto del nostro campionato. Sì, la sua è una mancanza pesante».

Nelle ultime gare è venuto meno anche Pereyra.

«Nell'Udinese attuale il "Tucu" è importantissimo. Spero che possa tornare ed essere al meglio della condizione per la volata finale».

A proposito di infortuni, quanto potrà pesare il ko di Berardi per il Sassuolo?

«Parecchio. Tra l'altro gli emiliani, come l'Udinese, non sono abituati a lottare per la sopravvivenza e questo è un fattore da tenere in considerazione».

Una squadra che sta sorprendendo per il carattere che dimostra è il Verona.

«Baroni sta facendo un grandissimo lavoro. Non ricordo una gara in cui l'Hellas non sia rimasta in partita fino all'ultimo secondo. È successo anche con Inter, Milan, Juventus, Roma e Napoli».

Guidolin, arrivano anche in Inghilterra gli echi delle polemiche arbitrali italiane?

«A dire la verità sul Var anche qui c'è qualche discussione. Però vi prego, non tiratemi in ballo su questo argomento. Non l'ho fatto nemmeno quando allenavo». —

LA SCHEDA

Cinque anni in Friuli quattro in Europa

Francesco Guidolin, classe 1955, è stato l'allenatore dell'Udinese per 5 stagioni. La prima fu quella del post-Zaccheroni, '98-'99 conclusa con una qualificazione in Uefa ottenuta dopo uno spareggio con la Juve che fu costretta a giocare l'Intertoto. Il "Guido" tornò in Friuli undici anni dopo, nell'estate del 2010 e vi rimase fino al 2014. Nel primo campionato arrivò quarto e nel secondo terzo, perdendo entrambi i preliminari di Champions con Arsenal e Braga. Nella stagione '12-13', con un filotto di otto vittorie nelle ultime otto giornate conquistò la zona Uefa; nell'ultima chiuse a metà classifica arrivando in semifinale di Coppa Italia.

Il capitano

«C'è bisogno che il "Tucu" torni al più presto e in buone condizioni»

Paura

«Si vede che la squadra è condizionata da tutti quei punti persi nei minuti finali»

Psicologia

«Bisogna lavorare sulla testa dei giocatori ma mi rendo conto che non è facile»

Le altre

«Il ko di Berardi duro colpo per il Sassuolo Il Verona di Baroni non molla mai»

Deulofeu

«Non se ne parla mai ma il suo infortunio è stato un colpo davvero pesante»



Domenico Berardi (Sassuolo)

ZONA RETROCESSIONE

Carnevali: «Ci crediamo» A Salerno Dia fuori squadra

UDINE

«Abbiamo più del 50 per cento di possibilità di salvarci. Noi ci crediamo e dobbiamo crederci tutti». Ieri è uscito allo scoperto Giovanni Carnevali, amministratore delegato del Sassuolo, intervenendo a "Gr Parlamento" dopo la giornata che ha visto i neroverdi restare da soli in penultima posizione, complice lo scontro diretto perso con il Verona. «Siamo in otto che ce la giochiamo. Noi siamo indietro – ha spiegato Carnevali –, ma anche stavolta non meritavamo di perdere. E poi se abbiamo paura siamo morti, dobbiamo abituarci a giocare per la salvezza: la scelta di Ballardini è stata fatta per questo motivo».

Intanto il Sassuolo dovrà impostare la volata senza il proprio leader: Domenico Berardi si opererà oggi per la «lesione completa del tendine d'Achille della gamba destra». Questa la diagnosi confermata dagli esami strumentali: l'intervento alla Casa di cura Toniolo di Bologna sarà effettuato dal professor Zaffagnini.

Ma sotto la lente in zona retrocessione c'è anche la Salernitana, a - 6 dal Sassuolo, a -9 da Cagliari e Verona. Dopo aver rifiutato di entrare nel finale contro l'Udinese, l'attaccante Boulayè Dia potrebbe essere messo fuori squadra per volere del dg Sabatini e del tecnico Liverani. Considerando che i granata nelle prossime quattro giornate, nell'ordine, Cagliari, Lecce e Sassuolo c'è da augurarsi che la competitività in quel di Salerno resti alta. —

P.O.

Ciclismo

Sul filo dei secondi

Crono alla Tirreno Adriatico: Ayuso batte Ganna per un soffio
Terzo il friulano Milan: prove di quartetto olimpico a Camaiore

Antonio Simeoli

Sul filo dei secondi sul lungomare di Camaiore dove finalmente si sente aria di primavera. Sul filo dei secondi con vista all'estate e alle Olimpiadi di Parigi, quando col quartetto su pista l'Italia punta a bissare l'oro di Tokyo.

IL NUOVO CONTADOR

La prima tappa della Tirreno-Adriatico, una piattissima crono di 10 km, ha detto questo e molto altro. Ad esempio, che il talento spagnolo Juan Ayuso, 22 anni della Uae, ha fatto un numero battendo contro il tempo sua maestà Filippo Ganna (Ineos) per un secondo. Di più, lo spagnolo, che va forte anche in salita – è l'erede di Contador, dicono, mentre noi aspettiamo ancora quello di Nibali – ha staccato nella corsa alla generale di 22" Jonas Vingegaard (Visma), il re del Tour, che si è presentato alla partenza con un casco da Guerre Stellari. A 24" poi Jay Hindley (Bora), a oltre un minuto Richard Carapaz (Ineos) per citare gli altri favoriti. È volato a 52,6 km/h di media lo spagnolo. Terzo? A 12 secondi e 51.717 km/h Jonathan Milan. Con Ganna la metà del quartetto azzurro della pista.

TEMPO DI SPRINT

Il 23enne friulano, da quest'anno alla Lidl Trek, ha fatto una seconda parte di gara da pistard coi fiocchi.

E, a proposito di prospettive parigine, ha battuto di pochi decimi di secondo il coetaneo inglese Ethan Vernon (Israel), perno del quartetto della Gran Bretagna, che gli azzurri dovranno battere (e non sarà facile) se vorranno bissare l'oro.

«Ho cercato di farla a tutta, la distanza faceva al caso mio, peccato non aver vinto. Ora pensiamo alle volate, ci sarà da divertirsi», ha detto il friulano.

Sì, anche tentare di prendersi la maglia di leader se azzeccherà la volata vincente. Ma gli avversari sono tosti e si chiamano Jasper Philipsen (Alpecin), il più forte di tutti, Tim Merlier (Quick-Step) e Caleb Ewan (Jayco). Insomma, se ieri si è andati sul filo dei secondi, oggi a Follonica si andrà sul filo dei ...millimetri.

A proposito di sprint, detto che in Francia la seconda tappa della Parigi-Nizza è andata a Arvid De Kleijn della Tudor (Pithie, Groupama, nuovo leader, oggi la cornometro), val la pena chiudere con un altra buona notizia per il ciclismo italiano sul fronte corse a tappe: Antonio Tiberi, 22 anni (Bahrain) si è piazzato 7° a 17". Una luce fuori dal tunnel per l'Italabici? —

GIRO D'ITALIA

Cambia la tappa di Livigno Niente Forcola, sì Mortirolo

Niente passaggio in Svizzera nella 15ª tappa del Giro d'Italia. Il Dipartimento dei Grigioni , infatti, ha negato il previsto passaggio della carovana rosa sulla Forcola il passo che, attraverso il territorio elvetico, collega la Valtellina a Livigno. Senza Forcola, salita impegnativa, dunque, ci sarà il Mortirolo ma dal versante meno impegnativo, quello di Monno. Poi Bormio e il Passo del Foscagno (14.6 km al 6.5%) prima dell'arrivo sulla pista da sci del Mottolino, ultimo km al 19%.



Jonathan Milan (Lidl Trek), il friulano è giunto terzzo, undici secondi dopo Filippo Ganna (Ineos) compagno nel quartetto olimpico e battuto da Jan Ayuso (Uae). A destra il casco da marziano di Vingegaard

FORMULA 1

«Aiutò Alonso al Gp d'Arabia» Bufera sul n°1 Fia

Mohammed Ben Sulayem, presidente della Fia, l'ente che governa gli sport motoristici, è indagato per presunte interferenze su un risultato di una gara di Formula 1. Secondo quanto riporta la Bbc, un informatore ha riferito alla Fia che Ben Sulayem sarebbe intervenuto per annullare una penalità inflitta a Fernando Alonso dell'Aston Martin nel Gran Premio dell'Arabia Saudita del 2023. L'affermazione è contenuta nel rapporto di un funzionario della Fia al comitato etico. Secondo l'accusa, Ben Sulayem avrebbe chiamato lo sceicco Abdullah bin Hamad bin Isa Al Khalifa - vicepresidente della Fia per il Medio Oriente e Nord Africa, che si trovava in Arabia Saudita per la gara in veste ufficiale - e avrebbe fatto capire di ritenere che la penalità di Alonso (di 10 secondi per modifiche alla monoposto mentre stava scontando una precedente penalità di 5") doveva essere revocata. Alla base della vicenda potrebbe esserci un'incomprensione nella traduzione dall'italiano. Il rapporto era infatti stato redatto da Paolo Basarri, responsabile della conformità degli atti in pista nel quale Basarri afferma che l'informatore ha riferito che Ben Sulayem «ha preteso che gli steward annullassero la loro decisione di assegnare» la penalità ad Alonso. Nel mirino la traduzione del verbo "to pretend".

SERIE A - IL POSTICIPO

Il Genoa spaventa l'Inter ma la capolista non si ferma: ora è a +15 sulla Juventus

MILANO

Nonostante un po' di sofferenza nella ripresa, l'Inter batte anche il Genoa e mette un altro pezzetto di scudetto in tasca, salendo a +15 in vetta sulla Juventus seconda. Nel *monday night* di San Siro decidono i gol nel primo tempo di Asllani e di Sanchez, mentre nella ripresa si registra la fiammata di Vasquez che però non impedisce alla squadra di Inzaghi di centrare la nona vittoria consecutiva in campionato e dodicesima in tutte le competizioni-

Il primo squillo al 23' è della formazione nerazzurra con Sanchez: palla di poco sopra la traversa. La risposta genoana è immediata ed arriva con un colpo di testa schiacciato di Retegui, respinto bene da Sommer. La sfida si stappa allo scoccare della mezz'ora, quando un'azione tutta in verticale passata per i piedi di Barella e Sanchez (assist), viene conclusa con un destro sotto la traversa da Asllani che realizza così il suo primo gol interista. Passano una manciata di minuti e la squadra di Inzaghi trova anche l'episodio per il raddoppio: Barella s'incunea in area e conclude, Frendrup devia in spaccata ma finisce col travolgere il centrocampista avversario inducendo l'arbitro a fischiare il rigore. In sala Var però non sono convinti e richiamano il direttore di gara all'*on field review*, ma la decisione viene comunque confermata. Dal dischetto Sanchez è freddissimo e fa 2-0.



In gol ieri per l'Inter anche Asllani

A inizio ripresa il cileno va vicino al suo secondo assist di serata offrendo in area al liberissimo Darmian, respinto praticamente sulla linea da Vasquez. Dopo il salvataggio, il difensore del Genoa si trasforma in goleador dall'altra parte, indovinando un mancino da fuori area. Il Il Grifone prende morale e al 66' troverebbe addirittura il pareggio, ma il gol del neo entrato Vitinha viene annullato per fuorigioco al momento di un sponda di Retegui che, negli assalti finali, sfiorerà il palo sempre con un colpo di testa. —

INTER	2
GENOA	1

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6 (28' st Bisseck sv), De Vrij 6, Carlos Augusto 6 (20' st Acerbi 6); Dumfries 6 (1' st Darmian 6), Barella 6.5, Asllani 7, Mkhitaryan 6.5, Dimarco 6; Sanchez 6.5 (20' st Thuram 6), Lautaro 6.5 (31' st Arnautovic sv). All. Inzaghi.

GENOA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 5.5, Bani 6.5, Vasquez 6.5; Sabelli 6 (42' st Ekuban sv), Messias 5.5 (18' st Vitinha 6), Badelj 6, Frendrup 5 (1' st Strootman 6), Martin 6 (18' st Spence 6); Gudmundsson 6, Retegui 6.5. All. Gilardino.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 30' Asllani, 38' Sanchez (rigore); nella ripresa, al 9' Vasquez.
Note Angoli: 5-4 per il Genoa. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Frendrup, Dumfries, Strootman e Vasquez per gioco falloso, Lautaro e Inzaghi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 75.421.

Così in A

27ª GIORNATA

I risultati

Lazio-Milan	0-1
Udinese-Salernitana	1-1
Monza-Roma	1-4
Torino-Fiorentina	0-0
Verona-Sassuolo	1-0
Empoli-Cagliari	0-1
Frosinone-Lecce	1-1
Atalanta-Bologna	1-2
Napoli-Juventus	2-1
Inter-Genoa	2-1

La classifica

Inter 72 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 43; Fiorentina 42; Lazio 40; Torino 37; Monza 36; Genoa 33; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Cagliari 23; Sassuolo 20; Salernitana 14.

CHAMPIONS LEAGUE

Lazio, cercasi bis a Monaco Sarri: «Sensazioni positive dovremo avere coraggio»

MONACO

Non è più una missione impossibile quella che attende la Lazio a Monaco dopo la vittoria per 1-0 nella gara d'andata degli ottavi di finale di Champions League. Da impossibile è diventata difficile perché per approdare ai quarti, considerando che il gol in trasferta non vale più doppio, la squadra di Maurizio Sarri dovrà strappare un pareggio.

Tutto l'ambiente biancoceleste ci crede anche se nessuno confida in un Bayern in flessione. «Io grandi emozioni non ne ho – ha detto il tecnico Maurizio Sarri –, bisogna arrivare coraggiosi e determinati. Siamo consapevoli della grande difficoltà che ci aspettano, dovremo affrontarle con spirito di sacrificio e capacità di sofferenza. Nel calcio niente è impossibile: questo ci deve dare coraggio. Mi sembra una partita alla quale presentarsi belli incazzati. Ho sensazioni positive».

In casa tedesca Tuchel sostiene che «nessuno ha più ambizioni di me nel voler vincere questa partita, ma allo stesso tempo sono consapevole che non è facile segnare due gol a una squadra italiana senza subirne. Ci vedrete attaccare dal primo minuto, perché il tempo gioca a favore della Lazio. Abbiamo bisogno di un mix di lucidità e carica». Il tecnico tedesco, che in difesa non potrà contare sullo squalificato Upamecano (espulso nella gara d'andata), ha recuperato Sané, mentre si potrebbe rivedere in panchina Gnabry, fermo da mesi. —



Maurizio Sarri

Il programma

OTTAVI DI FINALE

Oggi	
21.00 Bayern Monaco-Lazio	(0-1)
21.00 Real Sociedad-Psg	(0-2)
Domani	
21.00 Real Madrid-Lipsia	(0-1)
21.00 Man. City-Copenaghen	(3-1
Martedì 12 marzo	
21.00 Arsenal-Porto	(0-1)
21.00 Barcellona-Napoli	(1-1)
Mercoledì 13 marzo	
21.00 Borussia Dortmund-Psv	(1-1)
21.00 Atletico Madrid-Inter	(0-1)

Biathlon – La Coppa del mondo

Coppa America

Vittozzi è partita per gli Stati Uniti dove si giocherà il trofeo
Mancano 5 gare e il distacco sulla Tadrevold è colmabile

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

American dream. Lisa Vittozzi e le altre regine mondiali del biathlon, affiancate dalla carovana maschile, sono partite ieri in volo per il grande salto transoceanico dirette a Soldier Hollow nello Utah per inaugurare l'ultima parentesi dell'avvincente Coppa del Mondo 2023/24, che partirà l'8 per chiudersi il 17 marzo a Canmore, in Canada.

La sappadina non sembra accusare lo stress per i futuri appuntamenti e si è detta anzi felice per le imminenti sfide e non ossessionata dalla Sfera di Cristallo.

Il sogno americano di Vittozzi, considerata la stagione che l'ha vista protagonista e attrice di prima al Mondiale chiuso di fresco a Nove Mesto, non è un'utopia.

LA SITUAZIONE

Attualmente la carabiniera 29enne è seconda in classifica generale a 766 punti, dietro la leader Ingrid Landmark Tandrevold che, dopo i successi in casa, comanda con 853 crediti (+93 su Vittozzi). Julia Simon è terza con 762 lunghezze, a soli 4 punti dall'azzurra subito affiancata a Justine Braisaz-Bouchet (755) che dopo Oslo è precipitata al quarto posto a 104 punti di distacco dalla norvegese in testa. Da -117 a -150 è passata invece Elvira Öberg (709), che da dietro guarda con curiosità il podio.

LA RINCORSA DI LISA

Mancano 5 gare a fine stagione valide per il punteggio della generale

1. **La Sprint** di Soldier Hollow dell'8 marzo (ore 23 ora italiana)
2. **L'inseguimento** di Soldier Hollow del 10 marzo (ore 17 ora italiana)
3. **La Sprint** di Canmore del 14 marzo (alle 17.40 ora italiana)
4. **L'inseguimento** di Canmore il 16 marzo (alle 18.10 ora italiana)
5. **La Mass start** di Canmore del 17 marzo (ore 18.10 ora italiana)

La classifica generale	
Ingrid Tandrevold (Nor)	**859**
Lisa Vittozzi (Ita)	**766**
Julia Simon (Fra)	**762**
Justine Braisaz-Bouchet (Fra)	**755**

Nelle Sprint

la 1ª classificata guadagna 90 punti, la seconda 75, la terza 60, la quarta 50, la quinta 45, la sesta 40.
Stesso identico punteggio per l'Inseguimento (pursuit) e Mass Start (Partenza in Linea)

WITHUB

TUTTO DA DECIDERE

Tra Stati Uniti e Canada saranno assegnati ben 450 punti sulle 5 gare valide per la Coppa (2 Sprint, 2 Pursuit e una Mass Start). Il che crea una caleidoscopica serie di combinazioni come proiezione per la sentenza finale (vincere due gare potrebbe essere risolutivo per Vittozzi).

Il vantaggio di Tandrevold è sostanzioso, ma non definitivo e probabilmente dal punto di vista mentale le cose cambieranno per lei rispetto a Holmenkollen, in quanto la norvegese questa volta sarà veramente la favorita e dovrà portare il peso oneroso del pettorale giallo. Sicuramente la francese Simon rappresenta una minaccia concreta sia per l'azzurra che per la leader scandinava come ha dimostrato in Moravia e Braisaz vorrà ugualmente vender cara la pelle e tornare alla ribalta.

La Norvegia comunque ci ha mostrato una Vittozzi in buona condizione, che avrebbe anche potuto vincere entrambe le gare e si presenta dall'altra parte dell'Atlantico con uno standard di precisione al trio del 93.53% e la solida militanza nella Top10 delle biatlete più veloci sugli sci in Word Cup. Le cifre dicono che Lisa c'è e lotterà fino alla fine per la Sfera di Cristallo.

ULTIMI APPUNTAMENTI

Sei le gare che si disputeranno tra l'ottava tappa di Soldier Hollow e la nona di Canmore, di cui come s'è detto, cinque andranno a incidere sul pallottoliere della generale. Si parte con la Sprint femminile venerdì, che si terrà alle ore 23 italiane, seguita dalla Staffetta femminile sabato alle 20.25. Domenica si saluta lo Utah con l'Inseguimento delle 17. A Canmore si partirà giovedì 14 marzo alle 17.40 con la Sprint, poi l'Inseguimento di sabato 16 alle 18.10. Chiusura im bellezza con la Mass Start di domenica 17 sempre alle 18.10. —



Lisa Vittozzi con l'amica-rivale Julia Simon verso l'America: la sappadina prova a vincere la Coppa

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Con i top mondiali in gara c'è anche la Rossi a Lignano

Rosario Padovano / LIGNANO

I grandi campioni del tennistavolo paralimpico a Lignano Sabbiadoro. L'Efa Bella Italia Village diventa l'epicentro mondiale di tutta la disciplina. Al Bella Italia Village ci saranno infatti 295 atleti per il 15° Lignano Master Para Open, tradizionale appuntamento che incentiva anche il turismo. Le nazioni rappresentate sono 46, tra cui le massime scuole pongistiche, come Cina o Taipei.

È tutto pronto per lo spettacolo che da domani al 9 marzo vedrà impegnata la nazionale italiana della quale fa parte Giada Rossi, campionessa mondiale ed europea in carica. La zoppolana del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa si cimenterà nelle gare di singolo e poi nella competizione femminile di doppio con la storica compagna Michela Brunelli. Marzo sarà fondamentale per tutti gli atleti, in quanto a fine mese (dopo i tornei di Lignano, in Spagna e in Polonia) sarà pubblicato il ranking mondiale valida per la qualificazione alle Paralimpiadi di Parigi 2024.

Per la friulana, già qualificata in quanto campionessa continentale, la tappa italiana e quella successiva servirà per mantenere il massimo punteggio. In competizione anche il triestino Matteo Parenzan, anche lui Gruppo sportivo della Difesa. «Siamo pronti - spiega il dt azzurro Alessandro Arcigli - per questo grande appuntamento. La preparazione è andata molto bene, viviamo stabilmente a Lignano dove abbiamo trovato condizioni ideali». Ottimista Giada Rossi. «Sono in fase di preparazione, spero che Lignano mi dia indicazioni utili, in vista delle Paralimpiadi». —

NUOTO

Agli Assoluti Restivo cerca il pass Mizzau invece ci prova in staffetta

Monica Tortul / UDINE

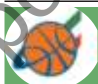
Agli assoluti primaverili di Riccione Matteo Restivo cerca il pass per le Olimpiadi di Parigi. La manifestazione, in programma allo Stadio del Nuoto da oggi a sabato, è uno snodo fondamentale per la stagione. In palio, oltre ai titoli italiani, ci sono le qualificazioni olimpiche individuali per una squadra che, successivamente, potrebbe essere completata in occasione della sessantesima edizione del trofeo Sette Colli (21-23 giugno).

Il nuotatore udinese, che da poco si è congedato dai Carabinieri e ha iniziato a lavorare come medico estetico a Firenze, affronta questo appuntamento con ottimismo, ma anche con curiosità. «Nelle ultime settimane ci sono stati dei cambiamenti importanti nella mia vita – sottolinea il ventinovenne udinese –. Sono curioso di mettermi alla prova». Matteo Restivo sarà in vasca nei 100 e 200 dorso, rispettivamente domani e venerdì. «Sono pronto, ma, considerato quello che c'è in ballo, non mi sbilancio e resto anche scaramantico; i segnali di queste ultime settimane sono stati buoni, le gare di preparazione a San Marino non hanno avuto intoppi. I campionati sono però in anticipo di un mese e mezzo rispetto al solito; è una novità che, unita ai cambiamenti personali, pone delle premesse diverse dal solito. Mi sento comunque molto sereno e felice; prendo quello che viene e, nel caso non dovessi staccare il pass, deciderò come aggiustare il tiro nei prossimi mesi».



Matteo Restivo, 29 anni di Udine cerca di partecipare alla sua seconda Olimpiade, Alice Mizzau, 31 di Codroipo , ci prova con la staffetta

In gara ci sarà anche Alice Mizzau (mercoledì e giovedì nei 100 e 200 sl, oltre che nelle staffette delle Fiamme Gialle (4x100 e 4x200 sl). La codroipese, 31 anni tra pochi giorni, prova a giocarsi una carta, non tanto a livello individuale quanto in staffetta. Le staffette che hanno ottenuto la carta olimpica sono 7 e tra queste anche la 4x100 sl e la 4x200 sl. —



Basket - Serie A2

Vuota il Sacco

Il coach di Latina domani aspetta l'Apu dove lavorò nel 2023
«Dovevo allenare, mi ritrovai dt. Briscoe? L'avrei cacciato»



Giancarlo Sacco, 67 anni, è un veterano dlee panchine

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu, non dire gatto se non l'hai nel Sacco. Domani i bianconeri sono ospiti di Latina, fresca di sgambetto a Trieste, e il rilancio salvezza della squadra nerazzurra porta la firma di Giancarlo Sacco, veterano della panchina che esattamente un anno fa debuttò nello staff tecnico Apu in un derby contro Cividale. Una permanenza breve, solo quattro mesi, ma intensa.

Sacco, ha ricevuto messaggi da amici udinesi dopo lo scherzetto a Trieste?

«Qualcuno, ma non per la vittoria contro i "cugini". Semmai per parlare del match di domani. Io a Udine ho amici da una vita, ci venivo spesso quando allenavo le giovanili Scavolini. Inoltre ho molti parenti friulani, il mio legame col vostro territorio non è solo lavorativo».

Che ricordi ha dei mesi trascorsi a Udine?

«Sono stato benissimo, il Friuli era una destinazione che desideravo da tanti anni. Insieme alla mia signora ho vissuto quattro mesi meravigliosi, ci è dispiaciuto andarcene».

All'Apu lei è rimasto defilato. Come mai?

«A me piacciono i gialli, sono un appassionato (ride, *ndr*). Ricordo che firmai un contratto per subentrare a Finetti, Pedone evidentemente non era soddisfatto. Quando arrivai a Udine la situazione cambiò, mi fu assegnato il ruolo di direttore tecnico, non quello di senior assistant che si disse. Sul contratto c'era scritto "direttore tecnico e assistente". Un cambio di rotta che non mi creò problemi, a Udine ero felice, in perfetta sintonia col presidente. Portai 40 anni d'esperienza, coach Finetti era libero di tenere in considerazione o meno il mio parere. Alla fine tutti i giocatori vennero a ringraziarmi per la pazienza di quei quattro mesi».

Domani ritrova l'Apu da avversaria. Latina-Udine è quasi un testacoda.

«Noi siamo una coda anomala, con un cuore e un'anima enorme. Appena arrivato a Latina è iniziata un'odissea: infortuni a catena, palasport chiuso e allenamenti in una palestra scolastica durante le lezioni. Ne abbiamo viste di tutti i colori, giocavamo con i 2004 e nonostante tutto per batterci hanno dovuto sudare non sette ma dieci camicie. Siamo all'ultimo posto, ma con un'energia enorme che ci dà la spinta. E il miei ragazzi non sono certo gli ultimi».

Cosa ci dice del collega Vertemati?

«È un tecnico preparatissimo con una carriera importante. È passato da essere un coach che lancia i giovani, come a Treviglio, ad allenare una squadra costruita per vincere il campionato come Udine».

All'Apu ritrova Monaldi e Gaspardo.

«Due ottimi ragazzi, l'anno scorso insieme al gruppo ne hanno viste di cotte e di crude, specie da parte di Briscoe, che al derby di marzo si presentò dopo il riconoscimento degli arbitri. L'avrei cacciato dopo 5 minuti».

Cosa le sembra della nuova Apu?

«Squadra interessante, esperta. Ha più tiro da tre dell'anno scorso e mantenuto fisicità. Ho avuto Da Ros, un play aggiunto. E sono molto legato a Gracis, il mio play alla Scavolini: con lui disputammo sei finali. Lo stimo per serietà, onestà e pacatezza. Per Udine è stata una scelta felice».

Poi sabato giocate a Cividale, contro cui giocò parecchi derby.

«Ritroverò diversi amici, a cominciare da "Pilla". Mi farà piacere giocare lì, è un fortiuno: è un bell'ambiente, col pubblico in giallo e un tifo infernale ma corretto». —

LA CARRIERA

A Pesaro Coppa Italia '85 e miglior coach dell'anno

Giancarlo Sacco è nato a Pesaro il 25 gennaio 1957. Ha iniziato la carriera da allenatore nella città natale, a seguire esperienze a Livorno, Varese, Trapani, Marsala, Cantù, Fabriano, Ragusa, Osimo, Pavia, Rimini, Casalpusterlengo, Barcellona, Recanati, Bergamo, Legnano e Udine come assistente. Dal 9 novembre è sulla panchina di Latina. Nel suo palmares ci sono la Coppa Italia vinta con la Scavolini Pesaro e il titolo di miglior coach di A1 nel 1985. —

G.P.

IL PUNTO

Oggi l'ultimo allenamento poi il volo per Fiumicino

UDINE

Continua il tour de force dell'Apu Old Wild West, chiamata a disputare quattro partite in dodici giorni. Ieri mattina la squadra si è allenata al gran completo in vista della gara di domani sera a Latina, oggi ancora una seduta unica alle 10.30, poi pranzo e nel primo pomeriggio spostamento all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove alle 15.30 decollerà il volo Ronchi-Fiumicino. A seguire transfer in pullman all'hotel Enea di Aprilia, proprio la città natale del capitano dell'Apu Diego Monaldi. Mercoledì seduta di rifinitura alle 11 e partita alle 20.30.

Per la trasferta laziale lo staff tecnico ha convocato gli stessi dodici giocatori che hanno partecipato al weekend siciliano: gli undici senior e Marchiaro unico under. Non sono previste sorprese per quanto riguarda il turnover, salvo imprevisti Vedovato si accomoderà in tribuna. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

25

Le vittorie delle squadre del girone Rosso nelle 41 gare della fase a orologio finora disputate. Il girone Verde ha collezionato soltanto 16 vittorie e si conferma meno competitivo.

100%

Di vittorie per la Gesteco Cividale nella fase a orologio, che ha battuto Trapani, Treviglio e Cremona. En plein anche per Forlì (4 su 4), Torino (3 su 3) e Udine (2 su 2).

5

Le partite della 4^ giornata di fase a orologio terminate con un solo possesso di scarto. Vittorie in volata per Rimini a Cantù, Latina su Trieste, Verona a Casale, Forlì a Roma e Chiusi a Treviglio.

24

Di valutazione per Marcos Delia dell'Apu Old Wild West contro Agrigento. Per il centro argentino è la seconda miglior prestazione stagionale: il 10 dicembre contro Verona fu valutato 25.

8

I successi consecutivi ottenuti dall'Unieuro Forlì, che vanta la miglior striscia aperta in A2. L'ultima sconfitta dei romagnoli risale al 6 gennaio, a Cividale contro Forlì.

55%

Al tiro dal campo per Doron Lamb con la divisa della Gesteco Cividale. Nelle cinque partite disputate ha una media del 60% al tiro da due e del 50% al tiro da tre punti.

7

Le sconfitte della Pallacanestro Trieste nelle 10 gare disputate nel corso del 2024. La squadra giuliana non vince in trasferta dal 10 dicembre 2023, quando s'impose a Lecce contro Nardò.

Withub

QUI CIVIDALE. Il capitano esalta il gruppo Eagles e ringrazia i tifosi «Sono stati fondamentali, nel palazzetto si sentivano solo loro»

Rota: «Vincere così a Cremona significa avere personalità»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Nel momento più delicato, è entrato, segnando la tripla del pari. Quindi, aizzato dalla "marea gialla", s'è preso tutto: rimbalzi, falli e canestri valsi la spallata definitiva alla Juvi. Eugenio Rota è stato, una volta ancora, l'ago della bilancia, l'anima di Cividale. Il suo un "vizietto" che è emerso domenica, al PalaRadi, così come in altre occasioni: a Rimini oppure con Trapani. Insomma, quando si arriva al dunque, il capitano risponde presente.

Rota, 12 punti, 4 rimbalzi in attacco, 2 palle recuperate: quale dei suoi gesti il più decisivo, secondo lei, in quel di Cremona?

«Secondo me sono state fatte delle cose veramente importanti, decisive, da parte di tutti. Io ne ho fatte tre/quattro, Berti quattro/cinque, Mastellari pure, e via tutti gli altri. Ci sono stati dei momenti chiave nel quarto quarto in cui ognuno di noi, a turno, si è reso autore di giocate cruciali. Il nostro è stato un lavoro di squadra, tanto in attacco quanto in difesa».

Tuttavia, non è la prima volta che, nei momenti decisivi, lei riesce a incarnare il miglior spirito delle Eagles. Come fa?

«Io cerco di stare sempre lì con la testa. E anche quando le cose vanno male, cerco di non mandare tutto all'aria ma di prendere il buono che può arrivare da qualsiasi tipo di frangente. Il fatto di rimanere concentrato fino alla fine, cercando di cogliere anche le più piccole possibilità che vengono date, può aiutare poi a indirizzare in senso positivo alcune situazioni».



Eugenio Rota, capitano della Gesteco Cividale FOTO PETRUSSI

Da capitano, cosa le lascia il successo di domenica?

«Sono molto orgoglioso dei miei compagni: una vittoria così dice che questa squadra inizia ad avere una personalità molto forte».

L'apporto della "marea gialla", anche in questo caso, ha fatto il suo.

«Altroché, è stato fondamentale. Sentivamo solo loro in tutto il palazzetto, pur essendo in trasferta: sono stati un fattore determinante».

Ora ecco due match in casa: due nuove finali?

«Sì, da affrontare come se non ci fosse un domani. Sappiamo che perdere due punti in qualsiasi occasione ora può risultare fatale, ma sappiamo anche che, indipendentemente dal cammino delle altre squadra del Girone Rosso, più punti accumuliamo in questa fase più indirizziamo la nostra stagione nel verso giusto». —

ECCELLENZA

Codroipo e Rive Flaibano la loro rinascita è clamorosa

Il portiere Bruno racconta i sette risultati utili di fila della squadra del Medio Friuli
«Ci alleniamo al massimo e seguendo il mister siamo diventati un vero gruppo»



Il portiere del Codroipo Francesco Bruno, classe 2003 FOTOBLAZYSPORT

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

25ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore Lizzi (Pro Fagagna)



di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta nel girone di ritorno in cui la Pro Fagagna mantiene la sua porta inviolata. L'ultima gara in cui i rossoneri non avevano subito una rete era stata il 7 gennaio nel recupero della decima giornata in casa dell'Azzurra (0-0).

4 Le autoreti messe a referto nell'ultimo turno, autentico record stagionale. Chiarbola Ponziana (Di Lenardo del San Luigi), Fiume Bannia (Pessot del Tamai), Brian Lignano (Sergi dello Zaule) e Tamai (Girardi del Fiume Bannia) i beneficiari.

5 Le vittorie esterne maturate in questa 25^ giornata, che appaiano il massimo stagionale che già si era verificato alla prima giornata del girone di andata. Solo due le vittorie interne: peggio solo alla 21^ quando ci fu un solo successo casalingo.

6 I successi consecutivi, in una serie ancora aperta, ottenuti dal Tamai. Il filotto appaia il migliore stagionale detenuto dal Brian Lignano, a cavallo dei due gironi. E domenica prossima in programma c'è proprio Tamai-Brian Lignano.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Nella domenica in cui il Brian Lignano ritrova la doppia cifra di punti di vantaggio dalla diretta inseguitrice Pro Gorizia, quest'ultima fermata sul pari casalingo dal Tolmezzo, è vittoria di grande prestigio quella della Pro Fagagna sulla Sanvitese. La squadra udinese ritrova il successo, primo della gestione Renato Lizzi in panchina, dopo cinque giornate, ma soprattutto costringe quella pordenonese a interrompere la sua serie positiva dopo 14 giornate. Vittoria, quella della Pro Fagagna, sinonimo di ossigeno puro in chiave salvezza, traguardo che invece sembra abbiano definitivamente raggiunto Codroipo e Rive Flaibano, rinate dopo la poco convincente partenza stagionale.

QUI CODROIPO

Sette risultati utili consecutivi e altrettante gare senza subire reti. Va che è un piacere il Codroipo, che nel girone di ritorno ha cambiato davvero marcia. Tra i protagonisti il giovane, classe 2003, portiere Francesco Bruno, approdato nel Medio Friuli proprio per ricongiungersi al tecnico Fabio Franti con cui aveva condiviso l'esperienza alla Pro Gorizia la scorsa stagione.

«So che ha fatto lui il mio nome alla società – le parole dell'estremo difensore – e quando mi hanno chiamato ho subito accettato. Il mister mi ha dato fiducia lo scorso anno, mi ha aperto il mondo dell'Eccellenza e quello che sto facendo è molto merito suo. Accettare la chiamata del Codroipo è stato il mio grazie verso lui». Merito di Franti, senza dubbio, ma certamente anche di un reparto difensivo composto da tre "santoni" come Codromaz, Nadalini e Tonizzo. «Con loro è tutto più facile – conclude Bruno – non serve dirgli niente, sanno sempre cosa fare. Di certo sono più loro che aiutano me rispetto al contrario, ma i meriti li voglio condividere con la squadra: tutti danno il massimo in ogni allenamento e partita, seguendo il mister da gruppo vero quale siamo diventati».

QUI RIVE FLAIBANO

Diciannove punti conquistati nel solo girone di ritorno, due in meno al Tamai che guida la speciale classifica, e una salvezza ormai archiviata. Sono lontani, in collina, gli sbiaditi ricordi di quando, alla decima giornata, la squadra occupava l'ultimo, solitario posto in classifica. Domenica, sul campo del Maniago Vajont, un'altra vittoria di grande lustro, aperta dalla prima rete stagionale di Luca Vettoretto, ex di giornata. «Mi dispiace averlo fatto proprio a loro – le sue parole – visto che sono legato da buoni ricordi. Spero e sono convinto si possano salvare, ma sono contento per la soddisfazione personale e per aver raggiunto quota 39 punti in classifica. Credo la salvezza sia archiviata, proveremo a dare il meglio da qui alla fine».

È cambiato, eccome, rispetto a un girone fa il Rive Flaibano con Vettoretto che non ha dubbi nell'individuarne il momento. «I due giorni di cambio, non cambio di mister Rossi ci hanno fatto capire che stavamo perdendo un'occasione importante con un tecnico molto bravo. Ci ha fatto scattare qualcosa e da lì è cambiato tutto, come dimostrano i risultati che stiamo ottenendo». —

SERIE D



L'allenatore del Cjarlins Muzane Nicola Princivalli

Princivalli scuote il Cjarlins Muzane «Le distrazioni sono vietate»

CARLINO

Occasione persa. Il Cjarlins Muzane fa rientro dalla trasferta di Este con diversi rimpianti: aver perso una partita in cui meritava almeno il pareggio, finendo per essere colpito in una delle poche occasioni degli avversari (che fanno però il paio con le poche create) e per non aver, di conseguenza, approfittato delle concomitanti sconfitte di Breno e Atletico Castegnato, ovvero le due squadre che lo precedono in classifica.

La vittoria dell'Adriese rimanda peraltro la squadra friulana fuori dalla forbice per la disputa dei play-out: finisse oggi il campionato il Cjarlins Muzane sarebbe retrocesso. Urge, come obiettivo primario, operare il sorpasso almeno ai danni del Breno, quartultimo in classifica, per evitare di dover fare i conti con la sest'ultima (a oggi proprio l'Adriese) che resta lontana. Si chiude così la mini serie positiva di tre turni senza sconfitte, al termine di una gara in cui il Cjarlins Muzane ha faticato nel crearsi occasioni da gol soprattutto nella prima frazione, piaciuta poco al suo tecnico Nicola Princivalli. «È stato un primo tempo non dico imbarazzante – analizza il tecnico –, ma molto sotto tono. Il gol che abbiamo preso è figlio di una prestazione non all'altezza. Nella ripresa abbiamo provato ad aggiustare le cose e qualcosa si è visto, ma mi è parso evidente come non siamo scesi in campo con la stessa attenzione e concentrazione delle precedenti due settimane».

«Non possiamo permetterci disattenzioni del genere e nel primo tempo siamo stati graziati – continua Princivalli –. Nella ripresa, quando paradossalmente non stavamo rischiando nulla, è bastata una disattenzione difensiva per indirizzare la gara dove non avremo voluto». Vano nel finale, il tentativo di assalto con il solito Lucatti (altra prestazione di grande sacrificio la sua) che ha provato ad avvicinare la porta avversaria. «Abbiamo fatto troppo poco in generale – conclude Princivalli – per noi è vietato distrarci. Spero ci serva da lezione per capire che se molliamo anche di mezzo centimetro diventa dura. Spero sia una batosta che ci dia la convinzione di quanto dobbiamo mettere ogni settimana in campo». —

S.F.

CAMPESTRE

Moia e Gariup sono super: è loro l'ultima tappa Gran prix

Vincenzo Mazzei

Due prestazioni super di Tiziano Moia (Gemonatletica) e di Francesca Gariup (Gs Natisone) hanno chiuso in bellezza il Gran prix Csi di corsa campestre 2024. Una quarta e ultima tappa con 480 partecipanti ben curata dalla Polisportiva Tricesimo sotto la regia di Adriano Zanchetta che si è disputata sui campi fangosi e insidiosi di Borg Lipà sul vecchio tracciato del cross sulle colline moreniche.

Azzurro al vertical mondiale di Innsbruck 2023 il grimpeur venzonese che era all'esordio in una campestre su 8 km (17'29" il suo tempo) dopo un giro di studio ha aperto il gas e si è involato solitario all'arrivo, staccando di 11" il moggese e compagno di squadra Giulio Simonetti e di 25" il carnico Samuele Della Pietra (Trieste atletica). Dietro a quest'ultimo hanno chiuso la top ten Michael Galassi, Giovanni Silli, Federico Bais, Giulio Quattrone, Agostino Nicosia, Andrea Fadi e Alessandro Forte.

Tra le donne ha fatto il vuoto Francesca Gariup (Gs Natisone). La top runner del mezzofondo friulano ha chiuso i 3.200 metri del percorso



Il podio maschile con Simonetti, Moia e Della Pietra

nell'ottimo crono di 14'22" davanti a Federica Modesto (Tricesimo/15'07") ed Elisa Rovere (Buja/15'13') che aveva vinto a Godo di Gemona. Altro successo dell'udinese i Francesco Nadalutti nella manche degli amatori/B (19'01") sul paluzzano Maiko Mattiussi e sul buiese Francesco Tamigi.

Nelle altre categorie si sono imposti Paolo Corrado (Codroipo), Sabrina Ellero (Buja) e Giulia Schillani (Jalmicco). Primi veterani/A Giovanni Pascolo (Piani di Vàs) ed Elena Forgiarini (Buja) e primi veterani/B Paolo De Crignis (Stella alpina) e Clemes Grazioso (Us Ovaro). Tra i giovani hanno vinto Tommaso Zaina e Tina Laurencig (cuccioli), Paolo Milocco e Roberta Manente (esordienti), Simone Mariuzzo e Taja Kravanja (ragazzi), Giacomo De Faveri e Greta Mainardis (cadetti), Federico Zanutel e Laura Pavoni (allievi), Raffaele Sdrigotti e Sara Cantarutti (juniores). Classifica società: 1) Atletica 2000 Codroipo, 2) Gs Natisone, 3) Gs Alpini Udine. —

Scelti per voi





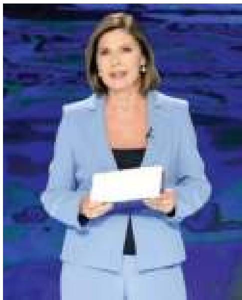
Margherita delle stelle
RAI 1, 21.30
Un ritratto inedito della più grande astrofisica italiana, Margherita Hack (**Cristiana Capotondi**), non solo una donna di scienza ma anche un emblematico modello di emancipazione femminile. Ripercorriamo la sua vita e la sua carriera.



Dalla Strada al Palco
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con lo show televisivo condotto da **Nek**, dedicato agli artisti di strada. Ospiti della terza puntata, nei panni dei cosiddetti "passanti importanti", Biagio Izzo e Francesco Paolantoni.



Petrolio
RAI 3, 21.20
Continua l`esplorazione di Petrolio nel mondo dell`energia: è possibile vivere senza gas e petrolio? Possiamo sperare e che si interrompa il riscaldamento globale? Conduce **Duilio Giammaria**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Bayern Monaco - Lazio
CANALE 5, 21.00
In diretta dall`Allianz Arena di Monaco di Baviera, per gli ottavi di ritorno di Champions League i bavaresi allenati da Thomas Tuchel affrontano la Lazio di Maurizio Sarri.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Margherita delle stelle (1ª Tv) Film Biografico ('24)
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 2ª tappa: Camaiore (LU) - Follonica (GR) Ciclismo
15.50 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Dalla Strada al Palco
23.35 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.45 Spaziolibero Attualità
10.55 Cerimonia inaugurazione anno giudiziario tributario 2024 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Petrolio Attualità
23.00 La confessione Attualità

RETE 4
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Texas oltre il fiume Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina
21.00 Bayern Monaco - Lazio Calcio
23.00 Champions Live Attualità
24.00 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari
2.05 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Una settimana indimenticabile Film Commedia ('21)
17.15 Una ricetta regale Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.00 L'assassino è in città
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Faking It - Bugie criminali (1ª Tv)
23.05 Faking It - Bugie o verità? Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Az. ('16)
23.15 Lone Survivor Film Azione ('13)
1.35 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.20 Coroner Fiction
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Inexorable Film Thriller ('21)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Il segreto di David - The Stepfather Film Giallo ('09)

IRIS (22)
11.55 La legge della notte Film Azione ('16)
14.25 Filo da torcere Film Commedia ('78)
16.40 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
23.00 Cimarron Film Western ('60)
1.45 La legge della notte Film Azione ('16)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 La nemica Spettacolo
17.40 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
18.35 TGR Bellitalia Lifestyle
19.05 Save The Date Doc.
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Doc.
21.15 Altri comizi d'amore
22.25 Il Decameron Film Commedia ('71)
0.15 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
14.15 Cowboy Film Western ('58)
15.55 Mani di pistolero Film Western ('65)
17.20 La resa dei conti Film Western ('66)
19.20 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
21.10 Dimensione terrore Film Horror ('86)
22.45 Need For Speed Film Azione ('14)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.25 Storie italiane Attualità
2.30 Chesapeake Shores Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Jumper Film Azione ('08)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.10 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Adorabile nemica Film Commedia ('17)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.05 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento Hotel (1ª Tv) Lifestyle
23.05 Primo appuntamento Hotel Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
20.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto (1ª Tv)
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.50 Lahti: 20 km maschile - t. classica. Coppa del Mondo Sci alpino
17.30 1a Giornata. C.ti Italiani Primaverili Nuoto
20.00 Mondiali invernali Pragelato. Mondiali invernali Pragelato Triathlon
21.00 2a giornata. World Tour Judo
22.30 Memory. Sandro Munari Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League: Ottavi di finale Bayern - Lazio
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone - MetJazz 2023: Cristiano

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine e Olghe": "Une fantasime in zardin".
21.40 "Il MONT intune pagjine: Pierluigi Cappello" di D. Minigutti e "INT IN VORE", di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un nuovo ricovero di gatti nell'area dell'ex caserma Piave a Udine
11.20 Radar: Ripristinare la natura, lo prevede la legge. il Big Science Business Forum 2024 è targato Trieste. Truffe scientifiche. Il libro "La crisi climatica esiste, non è un unicorno" di Alterales
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: A Stavoli quattro giorni di spettacoli d'arte, musica, teatro e laboratori immersivi nella natura
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vôr la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vôr la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 Beker on the tour / Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Eureka: Una storia
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
00.00 Film

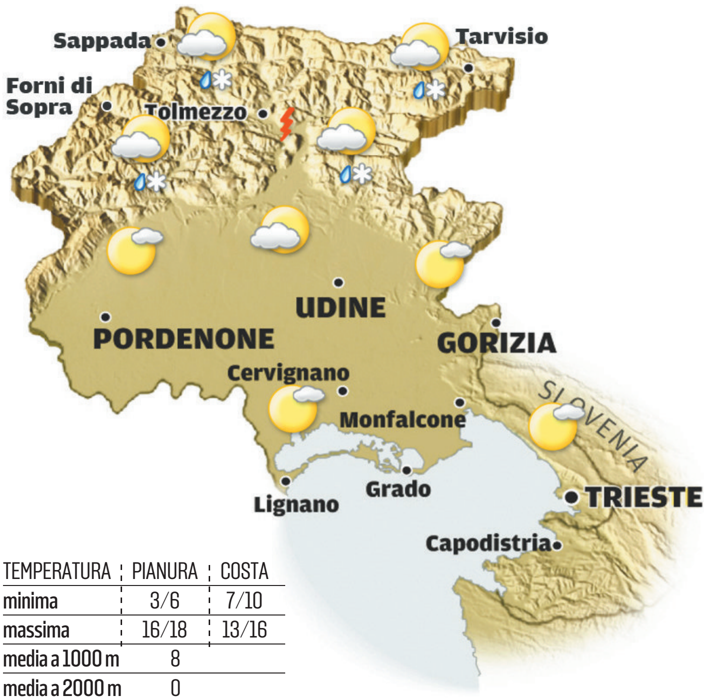
TV 12
06.00 Tg Udine - R
06.30 Post Tg
07.00 Sveglia Friuli
10.00 I grandi pugili del Fvg
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 I grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta - R
16.00 I grandi pugili del Fvg
16.30 Udinese tonight - R
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 TgUdine - R
20.30 Post Tg
21.00 La sorgente dell'amore
23.00 Tg Udine - R
23.30 Post Tg
00.00 Tg Friuli in diretta - R

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, in seguito aumento progressivo della nuvolosità fino a cielo nuvoloso in serata. Dal pomeriggio sulla zona montana e sull'alta pianura possibili rovesci sparsi, anche temporaleschi; quota neve in serata fino a 1.300-1.500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto. Già dalla notte piogge in genere moderate sulla costa, abbondanti in pianura e sui monti, forse localmente intense sulle Prealpi. Quota neve fino a 1.000-1.400 metri circa, localmente a quote più basse, con gli accumuli più consistenti oltre i 1.600-1.800 metri circa. Dal pomeriggio evoluzione incerta: potranno esserci fasi senza precipitazioni, specie su pianura e costa, ma anche nuove piogge e nevicate in serata.

Tendenza: cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile sui monti specie nel Tarvisiano. Sul Carso soffierà Borino o Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	6/9
massima	8/13	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	15,1	79 %	32 km/h
Monfalcone	6,0	16,0	63 %	2 km/h
Gorizia	8,3	17,9	58 %	11 km/h
Udine	9,3	17,3	52 %	26 km/h
Grado	11,4	14,5	79 %	27 km/h
Cervignano	6,0	16,0	59 %	2 km/h
Pordenone	9,7	16,9	53 %	29 km/h
Tarvisio	1,6	13,0	53 %	19 km/h
Lignano	11,1	16,0	75 %	41 km/h
Gemona	3,0	12,0	58 %	5 km/h
Tolmezzo	4,9	14,3	64 %	13 km/h
Forni di Sopra	0,8	10,2	68 %	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,17 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,34 m
Grado	calmo	11,5	0,44 m
Lignano	calmo	11,5	0,56 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	11
Atene	11	17
Belgrado	8	17
Berlino	7	11
Bruxelles	4	11
Budapest	8	17
Copenaghen	3	7
Ginevra	4	10
Lisbona	12	17
Londra	4	10
Lubiana	1	16
Madrid	5	11
Mosca	-10	-1
Parigi	4	12
Praga	5	14
Varsavia	4	8
Vienna	7	16
Zagabria	8	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	9
Bari	6	13
Bologna	7	11
Bolzano	-1	8
Cagliari	8	13
Firenze	4	12
Genova	11	15
L'Aquila	3	7
Milano	6	13
Napoli	7	13
Palermo	10	14
R. Calabria	11	13
Roma	6	14
Torino	6	16
Venezia	6	14

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: inizialmente soleggiato ma con instabilità in intensificazione da ovest entro il pomeriggio con piogge in pianura e neve sulle Alpi dai 1.200 m.

Centro: ampie schiarite su tutte le regioni, locale variabilità sulle zone interne.

Sud: variabilità con ampie schiarite.

DOMANI

Nord: tempo instabile con brevi acquazzoni a carattere sparso intervallati da fasi più asciutte. Nevicate sulle Alpi, anche sotto i 1.000 m al mattino.

Centro: irregolarmente nuvoloso con schiarite alternate.

Sud: variabilità su Campania e Molise.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22		
23		■	24						■	
	■	25						■	26	
27	28						■	29		
30		■	31			■	32			
33		34	■		■	35				
36			37	■	38					
39					■	40				

ORIZZONTALI: 1 Conta all'indietro - **6** Si può ordinare al bar - **11** Lo subì anche Napoleone - **12** La pelle umana - **13** Intervallo di tempo - **15** Il più famoso tra i Tali - **16** Un anagramma di arte - **17** In nessun tempo - **19** Accentato nega - **20** Sono due ai piedi degli slalomisti - **21** Un "cosiddetto" spettacolo di tauromachia - **23** Gemelle in volo - **24** Il Bramante celeberrimo architetto del Rinascimento - **25** Arriverà dopo mezzanotte - **26** Una sigla nota ai radioamatori - **27** L'Alvaro che scrisse *L'uomo del labirinto* - **29** Guidò la Cina - **30** Il centro di Rodi - **31** Antichi altari - **32** Thomas, il romanziere de *I Buddenbrook* - **33** Colpevole - **35** L'isola con La Valletta - **36** Priva di compagnia - **38** Vitigno di origine francese - **39** Ci si vergogna a perderlo - **40** Si stacca dal grappolo.

VERTICALI: 1 Assicura assistenza, per esempio, ad anziani soli - **2** Fiume che affluisce nell'Adige - **3** Possono esserlo i doppi di tennis - **4** L'impugnatura della spada - **5** Ruscello - **7** Si ricorda con l'oil - **8** Si ripete nelle alternative - **9** Lo prepara l'espositore - **10** Paga il canone per il servizio tivù - **14** Rettile simile a una grossa lucertola - **17** Per Leibnitz era il principio di tutto - **18** Sinonimo di spinosi - **21** Vicina pettegola - **22** Il primo pronome - **24** Nome femminile d'origine greca - **25** Dottore in due lettere - **26** Megalopoli nello Guangdong - **28** Il tipico teatro greco - **29** Avvolgono le noci - **32** Il nome di Chagall - **34** Un prefisso che vale per tutto - **35** Lo è la "culpa" del penitente - **37** Artistico, ma solo in parte.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Un avvenimento inaspettato vi distoglierà dagli impegni quanto basta per non raggiungere i risultati sperati. Il danno non è incolmabile. Un incontro amoroso.



TORO
21/4 - 20/5

Potete riprendere un rapporto di amicizia interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione. Autocontrollo.



GEMELLI
21/5 - 21/6

In questa giornata gli astri promettono influssi molto positivi. Importante la vita affettiva, dedicate più tempo ai vostri cari. Relax.



CANCRO
22/6 - 22/7

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori. Avete in mano delle carte discrete che vi consentono di vincere la partita, se giocate con la dovuta attenzione.



LEONE
23/7 - 23/8

Ancora per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari, poi intervenite. Gli astri proteggono sia l'amore che il tempo libero.



VERGINE
24/8 - 22/9

Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una delicata questione che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di confusione.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se volete mettervi in mostra con I superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri rapporti c'è ancora un pò di confusione.... più ordine.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare e nel bere.



PESCI
20/2 - 20/3

Le faccende che tratterete oggi nel lavoro, specialmente nella mattinata, avranno una notevole influenza sul prossimo futuro. Concedetevi un pò di svago in serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 marzo 2024 è stata di 26.336 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

COMPRO

METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



UDINE VIA POSCOLLE, 33 · VIALE PALMANOVA, 107 · PIAZZALE OSOPPO, 2 **TOLMEZZO** VIA MATTEOTTI, 22